

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 542

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSIP Spa

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 22 giugno 2017
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 56/2017 dell'8 giugno 2017	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di CONSIP S.p.A. per l'eser- cizio 2015	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2015:*

Relazione del Presidente	»	96
Bilancio consuntivo	»	138
Relazione del Collegio sindacale	»	213

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

CONSIP s.p.a.

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 56/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'8 giugno 2017;

visto il T.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio per l'esercizio 2015, con le annesse relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio dei sindaci e della società di revisione, trasmesso alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 emerge che:

- 1) il conto economico evidenzia un risultato netto di 461.036 euro, in diminuzione del 36,8 per cento rispetto all'anno precedente;
- 2) il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 26,69 milioni di euro con un incremento rispetto al 2014, pari all'utile di esercizio;
- 3) il costo del personale ammonta a 26 milioni di euro, con un incremento di 542.000 euro (+2,12 per cento) rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'aumento della consistenza media dell'organico;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 4) è necessario avviare approfondimenti in ordine alla impostazione delle gare c.d. *facility*, essendosi queste rivelate di difficile gestione sia per il loro dimensionamento, sia per i tempi di aggiudicazione, sia per l'ampio contenzioso a cui hanno dato luogo;
- 5) i costi di consulenza (pari a 8,36 milioni di euro), posti a raffronto con quelli dell'anno 2014 (7,51 milioni di euro), rilevano un incremento complessivo di 847.000 euro (+11,28 per cento), riconducibile al maggior ricorso ai "servizi di assistenza" ed in particolare alla gestione del contenzioso (da 1,98 milioni di euro dell'anno 2014 a 2.68 milioni di euro del 2015), con un incremento del 35,13 per cento ed una incidenza della singola voce sul totale che passa dal 26,41 per cento del 2014 al 32,08 per cento del 2015. Al riguardo, si ribadisce l'esigenza già segnalata nelle relazioni precedenti, di una preventiva ed accurata verifica circa la inesistenza nella Società di risorse idonee a svolgere le funzioni d'istituto, valutando l'esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio dell'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip s.p.a. per l'esercizio 2015.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria . 2.2. GIU. 2017

PER COPIA CONFORME

R. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zilli)

SOMMARIO

Premessa.....	10
1. Quadro normativo di riferimento.....	11
1.1 Fatti di principale rilievo avvenuti successivamente al 2015.	17
1.1.1 Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione.....	17
1.1.2 Gara <i>Facility Management</i> 4	18
1.1.3 Gara <i>Facility Management</i> 3	19
1.1.4 Nuova convenzione Mef – Consip.....	21
2. Organi societari.....	23
3. Assetto organizzativo	25
3.1 Interventi su organizzazione.....	26
3.1.1 Interventi su processi: il PTPC	26
3.2 Attività svolta nella qualità di stazione appaltante di Sogei s.p.a. per acquisto di forniture informatiche	28
4. Personale.....	31
4.1 Consulenze.....	32
5. Assetto dei controlli interni	35
5.1 Collegio sindacale e società di revisione	35
5.2 Organismo di vigilanza	35
5.3 <i>Internal audit</i> e controllo interno	36
6. Attività svolta e risultati conseguiti	37
6.1 Area Acquisti della pubblica amministrazione	39
6.1.1 Il sistema delle convenzioni	40
6.1.2 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione.....	41
6.1.3 L'accordo quadro.....	42
6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa	42
6.2 Progetti per la pubblica amministrazione	44
6.2.1 <i>Procurement</i> verticale	44
6.2.2 Affidamenti di legge	44
6.3 Controlli sulla esecuzione e sulla qualità delle forniture.....	46

6.4 L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione.....	47
7. Contenzioso.....	48
8. Risorse finanziarie.....	51
9. Il Bilancio.....	53
9.1 Conto economico.....	55
9.2 Stato patrimoniale.....	60
9.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo.....	63
9.3.1 Variazioni dell'attivo.....	63
9.3.2 Variazioni del passivo.....	65
9.4 Rendiconto finanziario.....	68
9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.....	72
10. Considerazioni conclusive.....	77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di Amministrazione.....	24
Tabella 2 - Compensi del collegio sindacale.....	24
Tabella 3 - Personale in servizio	31
Tabella 4 - Costo del personale	31
Tabella 5 - Costi per consulenze.....	33
Tabella 6 - Andamento indicatori Mepa	41
Tabella 7 - Contenziosi dinanzi al Tar o Consiglio di Stato	49
Tabella 8 - Giudizi soccombenti	49
Tabella 9 - Ricavi derivanti da convenzioni	52
Tabella 10 - Valori economici e patrimoniali 2015 per aggregato.....	54
Tabella 11 - Conto economico.....	56
Tabella 12 - Stato patrimoniale - attività.....	60
Tabella 13 - Stato patrimoniale – passività	61
Tabella 14 - Conti d'ordine	62
Tabella 15 - Immobilizzazioni	63
Tabella 16 - Immobilizzazioni immateriali	63
Tabella 17 - Immobilizzazioni materiali.....	64
Tabella 18 - Movimentazioni del patrimonio netto.....	66
Tabella 19 - Debiti.....	67
Tabella 20 - Rendiconto finanziario	69
Tabella 21 - Determinazione capitale circolante	70
Tabella 22 - Riclassificazione del conto economico	72
Tabella 23 - Ricavi.....	73
Tabella 24 - Riclassificazione dello stato patrimoniale.....	74
Tabella 25 - Analisi del capitale circolante	75

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito — con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge — sulla gestione della Consip s.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2015, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi fino a data odierna.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 91/2016 del 19 luglio 2016 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 434.

I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nell'anno 2015 hanno inciso sulle funzioni e sulle attività di Consip diverse disposizioni.

Va, in primo luogo, segnalato l'inquadramento di Consip, a partire dal 1° gennaio 2015, nel conto consolidato delle amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica).

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art. 1 ha apportato le seguenti modifiche sostanziali al regime degli acquisti centralizzati:

- il comma 495, estende anche agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale e alle agenzie fiscali di cui al d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 l'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa);
- ai commi 496 e 497 estende la facoltà di ricorso alle convenzioni e agli accordi quadro Consip a tutte le stazioni appaltanti (non più, dunque, ai soli soggetti aggiudicatori di cui all'art. 3 comma 25 del codice dei contratti pubblici);
- con riferimento alle specifiche merceologie dell'art. 1 comma 7 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile, cui è stata aggiunta, con il d.p.c.m. 22 dicembre 2015, la merceologia buoni pasto);
- il comma 494 condiziona la possibilità di acquisti autonomi a prezzi inferiori di quelli delle convenzioni Consip e centrali di committenza regionali di riferimento all'ottenimento di un corrispettivo inferiore del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le restanti categorie merceologiche, rispetto ai migliori corrispettivi delle convenzioni e degli accordi quadro di Consip e delle centrali di committenza regionali. In via sperimentale, tuttavia, la possibilità di acquistare autonomamente tali merceologie non si applica nel triennio 2017-2019;
- il comma 501, estende a tutti i comuni (non solo a quelli con popolazione superiore a 10 mila abitanti) la possibilità di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40 mila euro;
- ai commi 502 e 503, esclude l'obbligo di ricorso al Mepa, ai mercati elettronici e agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici per gli acquisti di importo inferiore a mille euro;
- al comma 504, si dispone che gli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip possono avere ad oggetto attività di manutenzione;

- il comma 507 interviene sulla disciplina del *benchmark* disponendo che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), siano definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. Conseguentemente all'attivazione di convenzioni Consip vengono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero e sul Portale del Programma i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità;
- al comma 508 si prevede che, nei casi di indisponibilità della convenzione Consip e in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'Anac, i prezzi dell'eventuale precedente edizione di una convenzione, opportunamente adeguati con provvedimento dell'Anac, costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione;
- con riguardo all'obbligo di rispetto del *benchmark* di cui all'art. 26 comma 3 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, il comma 498 della stessa legge di stabilità 2016 ne estende l'applicazione ai soggetti controllati dallo Stato ed a quelli di diritto pubblico;
- il comma 510 stabilisce che le pubbliche amministrazioni obbligate a ricorrere alle convenzioni Consip o a quelle delle centrali regionali di committenza possono procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata dell'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei conti, qualora il bene o servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza delle caratteristiche essenziali;
- con i commi da 512 a 520, si introduce una disciplina specifica per l'acquisizione centralizzata dei beni ICT e di connettività, prevedendo l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato Istat di procedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. La possibilità di procedere autonomamente è ammessa solo a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. L'Agenzia per l'Italia digitale (AgId) predispose il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che, approvato dal Presidente del Consiglio, contiene per ciascuna pubblica amministrazione (o categoria di essa) l'elenco di beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, individuando i beni e i servizi di rilevanza strategica. Per l'acquisizione dei beni e dei servizi

strategici indicati nel Piano, Consip o il soggetto aggregatore interessato programma gli acquisti in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano;

- il comma 518 abroga la disposizione dell'art. 4 comma 3-quinquies del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, sulla cui base Consip svolge l'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'AgId.

Importanti interventi normativi sono stati introdotti nel corso del 2015 anche in tema di soggetti aggregatori.

In proposito, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 9 comma 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 9 comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, individua le categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore.

Sulla disciplina dei soggetti aggregatori è intervenuta anche la citata legge 28 dicembre 2015, n. 208. In particolare, si prevede, al comma 505, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di trasmissione al Tavolo tecnico dei dati di programmazione in relazione ai beni e ai servizi di importo unitario superiore ad un milione di euro e, ai commi 548 e ss., l'obbligo per gli enti del SSN di approvvigionarsi, per le categorie sanitarie di cui al dpcm che individua le iniziative di acquisto obbligatorie dei soggetti aggregatori, esclusivamente attraverso la centrale di committenza regionale di riferimento o Consip. Infine, il comma 499 introduce la possibilità, per i soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 comma 2 del d.l. 66/2014 iscritti nell'elenco, di stipulare le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 per gli ambiti territoriali di competenza. Per le iniziative relative alle categorie merceologiche individuate dal dpcm di cui all'articolo 9 comma 3 del d.l. 66/2014, l'ambito territoriale di competenza coincide con la regione di riferimento.

Va anche segnalato che l'art. 1, comma 1, lettera cc) della legge 28 gennaio 2016, n. 11, di recepimento delle direttive europee recante “Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio”, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture individua, tra i principi e criteri direttivi, la “revisione ed efficientamento delle procedure di appalto degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili dalla società Consip, ..., finalizzati a migliorare la qualità degli approvvigionamenti e a ridurre i costi e i tempi di

espletamento delle gare promuovendo anche un sistema di reti di committenza volto a determinare un più ampio ricorso alle gare e agli affidamenti di tipo telematico, al fine di garantire l'effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese".

Ai sensi dell'art. 38 del nuovo codice degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), è stato istituito presso l'Anac, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fa parte di diritto la Consip, oltre ad altri soggetti (il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a., nonché i soggetti aggregatori regionali di cui articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89). Rilevano anche l'art. 41 del medesimo articolato legislativo, secondo cui entro un anno dalla data di entrata in vigore del codice, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, previa consultazione di Consip s.p.a. e dei soggetti aggregatori, sono individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da Consip stessa¹; l'art. 55, comma 14, secondo cui il Ministero dell'economia e delle finanze, anche avvalendosi di Consip s.p.a., può provvedere alla realizzazione e gestione di un sistema dinamico di acquisizione per conto delle stazioni appaltanti, predisponendo gli strumenti organizzativi ed amministrativi, elettronici e telematici e curando l'esecuzione di tutti i servizi informatici, telematici e di consulenza necessari.

Infine, in continuità con gli interventi degli ultimi dieci anni si pongono le Linee guida triennali 2014-2016 (c.d. LGT) adottate dal Mef, contenenti le indicazioni programmatiche alle quali Consip è tenuta ad attenersi nello svolgimento della sua attività istituzionale e nelle quali viene ribadito e confermato il ruolo centrale del programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici in Italia.

Sono, poi, intervenute ulteriori disposizioni normative di particolare rilievo, che hanno inciso sull'ambito di operatività di Consip.

In tal senso rileva la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2017).

Il comma 413 prevede, infatti, che il Ministero dell'economia e delle finanze avvii, tramite Consip, un'analisi volta ad individuare nuovi strumenti di acquisto di beni durevoli e la successiva concessione degli stessi; il tutto senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; il successivo comma 415 prevede che il medesimo Ministero dell'economia e delle finanze avvii una

¹ Al momento in cui viene rassegnata la presente relazione, il suddetto decreto non risulta adottato.

sperimentazione per divenire acquirente unico per proprio conto e per conto del Ministero dell'interno e delle loro rispettive articolazioni territoriali, per le merceologie dell'energia elettrica e del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto. Con successivo decreto verranno definite le modalità, i tempi di attuazione e le strutture ministeriali coinvolte nella sperimentazione.

La citata legge di bilancio per il 2017 ha modificato la disciplina in tema di soggetti aggregatori introdotta dal d.l. 66/2014, stabilendo, in particolare, che nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori operi un Comitato guida, disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 2014, il quale, oltre ai compiti previsti dal medesimo decreto, fornisce attraverso linee guida indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure per le quali le amministrazioni sono obbligate a ricorrere ai soggetti aggregatori, ivi inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta e delle modalità per non discriminare o escludere le micro e le piccole imprese. I soggetti aggregatori trasmettono al Comitato guida, nel caso di non allineamento alle linee guida di cui al periodo precedente, una preventiva comunicazione specificamente motivata sulla quale quest'ultimo può esprimere proprie osservazioni. Dell'allineamento, da parte dei soggetti aggregatori, alle dette indicazioni del Comitato guida, il Ministero dell'economia e delle finanze tiene conto ai fini della ripartizione del Fondo dei soggetti aggregatori.

La ripetuta legge di bilancio per il 2017 ha introdotto, altresì, importanti disposizioni per l'acquisizione centralizzata di beni e servizi ICT e di connettività, disciplina introdotta dall'articolo 1 commi 512 e ss. della legge n. 208/2015. In particolare ha specificato che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato Istat devono procedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. E' stato, poi, introdotto il comma 514-bis alla legge di stabilità per il 2016, il quale prevede che per i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione predisposto da AgId, le amministrazioni statali e gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali sono obbligati a ricorrere a Consip s.p.a., nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle finanze, stabilendo, al contempo, un incremento delle dotazioni destinate al finanziamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle finanze pari a euro 3.000.000 per l'anno 2017 e a euro 7.000.000 a decorrere dal 2018. Infine, ai sensi dell'art. 1, comma 421 della medesima legge di stabilità 2017, le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip s.p.a. o agli altri soggetti aggregatori ai

sensi del comma 3 possono procedere, qualora non siano disponibili i relativi contratti di Consip o dei soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. In tale caso l'Autorità nazionale anticorruzione rilascia il codice identificativo di gara (CIG).

Da ultimo, occorre segnalare che a seguito dell'entrata in vigore, il 20 maggio 2017, del decreto legislativo "correttivo" al Codice dei contratti pubblici (d. lgs 19 aprile 2017, n. 56, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il giorno 5 maggio 2017), alcune gare già approvate dal consiglio di amministrazione di Consip dovranno subire modifiche.

Infatti l'articolo 95, comma 10 bis, nella versione modificata dispone che: "La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento".

Pertanto per le gare che prevedono, quale criterio di aggiudicazione, l'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) il "correttivo" introduce l'obbligo per la stazione appaltante di stabilire un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento.

1.1 Fatti di principale rilievo avvenuti successivamente al 2015.

1.1.1 Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione

Con riferimento alla gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione (come da bando di gara pubblicato in G.U.U.E. serie 5-134 del 14/7/2012 e in G.U.R.I. n° 82 del 16/7/2012), a seguito del provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) adottato nell'adunanza del 21/12/2015 (con cui sono state irrogate sanzioni ad alcune società aggiudicatrici del suddetto appalto per complessivi 115 milioni di euro per aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza contraria all'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE - consistente in una pratica concordata avente la finalità di condizionare gli esiti della gara Consip, attraverso l'eliminazione del reciproco confronto concorrenziale e la spartizione dei lotti da aggiudicarsi nel limite massimo fissato dalla *lex specialis*), Consip s.p.a. ha avviato nei confronti delle società aggiudicatrici distinti procedimenti di risoluzione delle Convenzioni stipulate rispettivamente per i lotti 2, 8, 9 e per i lotti 1, 4, 10.

Il provvedimento dell'Agcm è stato oggetto d'impugnazione innanzi al Tar Lazio da parte degli operatori economici sanzionati.

Al fine di evitare possibili aggravii procedurali e spese di contenzioso, i suddetti procedimenti di risoluzione sono stati sospesi nelle more dell'adozione dei provvedimenti da parte del Giudice amministrativo.

Successivamente sono state emesse dal Consiglio di Stato le sentenze n. 740/2017, 927/2017 e 928/2017, sostanzialmente confermate delle statuizioni adottate dall'Agcm, salvo che per la quantificazione delle sanzioni (ivi ridotta).

Gli operatori colpiti dai provvedimenti di risoluzione delle rispettive convenzioni hanno impugnato le determinazioni della Consip che le hanno statuite.

Si fa presente, altresì, che trovandosi la Consip a dover dirimere alcune questioni interpretative, derivanti dalla clausola contrattuale che riserva alla medesima Consip di valutare l'esclusione dei suddetti operatori nelle gare successive a quella in cui è stata accertata l'intesa (con particolare, ma non esclusivo riferimento alla gara *Facility management 4*, di cui al paragrafo successivo), quest'ultima, prima di prendere alcuna decisione, ha ritenuto opportuno richiedere un apposito parere all'Anac, deliberando, nelle more, di adottare esclusivamente atti a rilevanza interna o

comunque ammissioni delle imprese con riserva alle fasi successive delle gare in corso di svolgimento, astenendosi dall'assumere provvedimenti di aggiudicazione o di esclusione. L'Anac ha espresso il proprio parere con delibera n. 296 del 29 marzo 2017, facendo presente che spettava alla stazione appaltante l'individuazione delle gare – cui hanno preso parte gli operatori economici indicati nella delibera Agcm per gare successive indette in vigore del previgente Codice degli appalti – in relazione alle quali potesse ritenersi incidente il provvedimento della Agcm in applicazione della clausola del disciplinare sopra riportata, ai fini dell'art. 38, comma 1, lett. f) del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163².

La Corte ritiene tuttavia di dover invitare la Consip ad adottare con sollecitudine le decisioni di competenza.

1.1.2 Gara *Facility Management* 4

Con bando pubblicato sulla G.U.U.E. n. S-58 del 22/03/2014 e sulla G.U.R.I. n. 33 del 21/03/2014, così come modificato da Avvisi di rettifica pubblicati sulla G.U.U.E. n. S-85 del 02/05/2014 e sulla G.U.R.I. n. 49 del 02/05/2014 e n. 68 del 18/06/2014, la Consip s.p.a. ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 163/2006, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 26 della l. n. 488/1999 e s.m.i., per "l'affidamento di servizi integrati, gestionale ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche ed agli enti ed istituti di ricerca" (di seguito FM4). La gara è stata suddivisa in 18 lotti.

La gara, allo stato, risulta oggetto di indagini da parte delle Procure della Repubblica di Roma e Napoli che hanno portato all'emissione di un'ordinanza di misure cautelari (poi revocata) nei confronti di un dipendente di Consip nell'ambito di un procedimento penale nei confronti dell'imprenditore di riferimento di una delle aziende risultate aggiudicatari della gara (a sua volta attinto da ordinanza di custodia cautelare), partecipante alla medesima con imprese a lui

² Giova segnalare che, ai sensi dell'art. 64 del d.l. 50/2017 "1)Al fine di consentire la regolare conclusione delle attività didattiche nell'anno scolastico 2016/2017, in ambienti in cui siano garantite idonee condizioni igienico-sanitarie, nelle regioni ove sia stata risolta la convenzione – quadro Consip l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali, da parte delle medesime istituzioni, prosegue, con piena salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali esistenti, con i soggetti già destinatari degli atti contrattuali attuativi e degli ordinativi di fornitura, fino al 31 agosto 2017. 2). L'acquisizione di cui al comma 1 avviene nei limiti di spesa di cui all'articolo 58, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e di cui all'articolo 1, comma 379, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, alle condizioni tecniche previste dalla convenzione - quadro Consip oggetto di risoluzione e alle condizioni economiche pari all'importo del prezzo medio di aggiudicazione per ciascuna area omogenea nelle regioni in cui non e' intervenuta la risoluzione della convenzione-quadro Consip.

riconducibili, per fatti corruttivi relativi alla procedura. Detto provvedimento potrebbe condurre all'adozione di misure interdittive.

Si evidenzia, inoltre, che la Consip s.p.a., a seguito delle indagini di polizia giudiziaria per fatti corruttivi relativi alla gara FM4 ed a prescindere dagli accertamenti penali in corso, si è determinata ad accelerare il percorso — già avviato con il piano industriale 2016 — di revisione complessiva del modello di intervento nel settore dei servizi agli immobili, prevedendo altresì di sottoporre alla valutazione dell'Anac il quadro complessivo delle procedure di gara poste in essere e le linee guida che sta definendo in questo ambito.

Nel marzo 2017 l'Agem ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti della maggioranza delle imprese risultate aggiudicatrici della gara in oggetto, per accertare se tali imprese, anche per il tramite di società dalle stesse controllate, abbiano posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, in violazione dell'articolo 101 del TFUE, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla medesima gara FM4. L'Autorità ha reso noto che il procedimento si concluderà entro il 30 maggio 2018.

Al momento della elaborazione della presente relazione, non si è ancora addivenuti alla aggiudicazione della succitata gara.

La Corte, anche in relazione a tale circostanza, invita la Consip ad adottare con solerzia ogni necessario adempimento volto a tutelare gli interessi pubblici che l'appalto è destinato a soddisfare.

1.1.3 Gara *Facility Management* 3

A) *Condanna di Consip*

In relazione a tale gara, bandita nel 2010, suddivisa in dodici lotti, un RTI, risultato secondo classificato relativamente ai lotti 3 e 6, ha interposto gravame innanzi al Tar e poi al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 6203/2013, ne ha accolto i motivi, annullando le due aggiudicazioni all'ATI che lo aveva preceduto. La Consip, in sede di esecuzione del giudicato, ha riassegnato i lotti ai precedenti aggiudicatari.

Il RTI secondo classificato otteneva dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 1708/2015, l'ottemperanza alla precedente sentenza n. 6203/2013, con cui il medesimo CdS ha dichiarato l'inefficacia della convenzione stipulata tra Consip e l'ATI precedentemente aggiudicataria ed ha disposto il subentro nella convenzione stessa del RTI già vittorioso nel 2013 e, per quanto qui interessa, ha stabilito di condannare Consip (soccumbente) “tenuto conto delle indicazioni della parte sul margine operativo lordo della società in esame relativo al bilancio 2013 e in considerazione dei parametri sopra indicati”... “nella misura del 3 per cento del valore del singolo lotto (e quindi

per un importo pari a euro 2.100.000,00 per il lotto 3 e per un importo pari a euro 2.085.000,00 per il lotto 6), nel caso non si operino gli scomputi per l'eventuale subentro".

In relazione all'ottemperanza alla sentenza n. 1708/2015 la Consip ha:

- 1) provveduto a disattivare la Convenzione – lotto 6, con conseguente impossibilità per le amministrazioni di emettere nuovi ordinativi;
- 2) avviato nei confronti della impresa vittoriosa del ricorso innanzi al Cds gli adempimenti per ottemperare alla sentenza,
- 3) nel contempo, proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza di ottemperanza del Consiglio di Stato.

Le Sezioni Unite della Cassazione, con la sentenza n. 8112/2017 hanno rigettato il ricorso di Consip, escludendo che il Consiglio di Stato, nell'interpretare il giudicato e nel darvi esecuzione, abbia esorbitato dalla propria giurisdizione.

Risultano ancora pendenti, nella complessa vicenda, due ricorsi per revocazione innanzi al Consiglio di Stato, che sono stati sospesi sino alla (ormai avvenuta) definizione del giudizio di Cassazione (giusta ordinanza del Consiglio di Stato, Sezione Quarta, n. 4961/2015). Poiché i giudizi di revocazione verterebbero, per Consip, anche sulle modalità di subentro, le attività correlate all'ottemperanza risultano tuttora sospese in attesa della definizione dei giudizi per revocazione.

B) Mancato riconoscimento della copertura assicurativa

Non sono risultate operative due polizze (Lloyd's e AIG), succedutesi nel tempo durante l'iter processuale del giudizio amministrativo, stipulate da Consip per perdite patrimoniali cagionate a terzi in conseguenza di un atto illecito commesso nell'esercizio della propria attività professionale. Tali polizze contengono una specifica clausola denominata "*claims made*" in base alla quale esse coprono i sinistri ovvero le richieste di risarcimento del danno ricevute dall'assicurato durante la vigenza della polizza.

Nel periodo di tempo interessato dalla complessa vicenda giudiziaria sopra descritta sono state operative due polizze: la prima contratta con i Lloyd's dal 28 febbraio 2010 al 28 agosto 2012, la seconda con AIG dal 29 agosto 2012 al 28 febbraio 2017. Il primo ricorso al Tar proposto dal RTI vincitore in giudizio risale al maggio 2012 (quindi, in vigenza di polizza Lloyd's), quello proposto per l'ottemperanza al 28 marzo 2014 (in vigenza di polizza AIG).

Alla richiesta della Consip di operatività della polizza, i Lloyd's, tramite i propri legali, hanno risposto negativamente, sostenendo che la richiesta di risarcimento danni del RTI sarebbe stata avanzata per la prima volta con il ricorso per ottemperanza, quindi, sotto la copertura AIG e, in ogni caso, che la medesima deriverebbe dal comportamento intenzionale della Consip di non ottemperare

alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6203/2013. Anche l'AIG risulta aver risposto negativamente alle richieste di copertura assicurativa avanzate da Consip rispetto al sinistro in questione.

Allo stato la posizione espressa dalle compagnie assicuratrici Lloyd's e AIG non consente di addivenire ad una copertura del sinistro, se non previo esperimento di una azione giudiziale da parte di Consip finalizzata all'accertamento della operatività della/e polizze, azione il cui esito è per definizione incerto nell'*an* e nel *quantum*; peraltro – pur essendo pendenti i ricorsi sopra descritti per la revocazione della sentenza di condanna per errori di fatto – detta sentenza è immediatamente esecutiva e Consip potrebbe essere tenuta ad effettuare un pagamento a titolo risarcitorio su richiesta del RTI, di tal che si è stimato, nel corso dell'esercizio 2016, un onere “potenziale” per Consip pari a euro 1.395.000 e si è provveduto alla istituzione di un fondo rischi e oneri di pari importo.

1.1.4 Nuova convenzione Mef – Consip

In data 9 marzo 2017 è stata sottoscritta la nuova convenzione tra Consip e Mef i cui contenuti essenziali si riassumono di seguito.

Il rapporto tra erogato e corrispettivi (indicatore di rendimento) è fissato per ciascun anno di vigenza della stessa, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

Per quanto attiene i corrispettivi che remunerano la realizzazione e gestione delle attività del programma (c.d. corrispettivi “lettera A”), il nuovo modello prevede che per ciascun anno Consip indichi al Dag (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Mef) entro il 20 marzo per l'anno 2017 ed entro il 31 dicembre per gli anni successivi, i corrispettivi previsti a *budget*.

Conseguentemente il Dipartimento, entro il 27 marzo per l'anno 2017 ed entro il 15 gennaio per gli anni successivi, individua, tenendo conto dell'indicatore di rendimento per l'anno di riferimento, l'importo dei corrispettivi “lettera A” e l'obiettivo di erogato dell'anno (soglia obiettivo di erogato). Tali corrispettivi “lettera A” sono suddivisi in una quota base e una quota variabile pari rispettivamente all'80 per cento e al 20 per cento del totale.

La quota variabile è a sua volta composta da:

- una “quota *on-off*”, pari al 10 per cento dei corrispettivi, che sarà corrisposta al raggiungimento di una soglia minima di pubblicazioni di convenzioni/accordi quadro (pari al 70 per cento della media mobile dell'ultimo triennio) e di erogato (c.d. soglia minima di erogato);

- una “quota proporzionale”, pari al 10 per cento dei corrispettivi, che sarà corrisposta, a seguito del raggiungimento della quota *on-off*, proporzionalmente al raggiungimento della soglia obiettivo di erogato (a partire dalla soglia minima di erogato).

La convenzione definisce le modalità di calcolo di entrambe le soglie di erogato:

- la soglia minima di erogato è calcolata come la media mobile dell'erogato dell'ultimo triennio;
- la soglia obiettivo di erogato è calcolata moltiplicando i corrispettivi per l'indicatore di rendimento dell'anno di riferimento riportato nell'allegato D della convenzione.

Per l'anno 2017, la convenzione prevede inoltre una quota di 3 milioni (ricompresa nei “corrispettivi lettera A”) per le attività di acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, precisando che tale quota è esclusa dalla suddivisione dei corrispettivi in quota base e quota variabile, nonché dalla determinazione della soglia obiettivo di erogato. Per gli anni successivi al 2017 è prevista una quota di 7 milioni per la quale le parti si impegnano a sottoscrivere atti aggiuntivi alla convenzione che diventeranno parte integrante della stessa.

Per le attività di pubblicazione e aggiudicazioni di gare su delega, la convenzione prevede che vengano remunerate direttamente dall'amministrazione richiedente, secondo il criterio a tempo e spesa e sulla base dell'utilizzo di profili professionali e tariffe già adottate per gli altri disciplinari.

Con specifico riferimento alle gare su delega per il Ministero dell'economia e delle finanze e per le gare su delega per amministrazioni statali centrali e periferiche, di cui è prevista l'obbligatorietà nel decreto ministeriale 12 febbraio 2009, la convenzione prevede che siano remunerate nell'ambito dei corrispettivi “lettera A” fino ad un massimo di cinque gare. Le ulteriori gare su delega rispetto al numero massimo indicato saranno svolte sulla base di quanto sarà concordato dalle parti.

2. ORGANI SOCIETARI

Sono organi di Consip s.p.a.:

- il consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (presidente, amministratore delegato e consigliere);
- il collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

La gestione amministrativa della Società è assegnata all'amministratore delegato.

Nel corso dell'esercizio 2015 è scaduto il mandato del consiglio di amministrazione della Consip s.p.a., che era stato costituito inizialmente il 24 luglio 2012, per poi essere modificato nella sua composizione nei mesi di giugno e luglio 2014.

In data 12 giugno 2015, dunque, l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il nuovo amministratore delegato.

In data 19 novembre 2014, il consiglio di amministrazione aveva deliberato la riduzione dell'emolumento corrisposto all'amministratore delegato dell'epoca riconoscendogli, con decorrenza dal 1° maggio 2014, un emolumento ex art. 2389, comma 3, c.c., pari all'80 per cento del trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, così come definito dall'art. 13, comma 1, del d.l. 66/2014, pari a 192.000,00 euro lordi annui. Merita di essere segnalato che non è prevista una componente variabile dei compensi; sarebbe invece auspicabile che una parte della retribuzione fosse subordinata al raggiungimento degli obiettivi.

Si riporta, nel seguito, una tabella riepilogativa dei compensi spettanti e degli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2015.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di Amministrazione

Ruolo	Compenso deliberato da assemblea ex art. 2389, comma 1, c.c.	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. deliberato dal cda in data 19/11/2014 (decorrenza dal 1° maggio 2014)	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. deliberato dal cda in data 17/06/2015	Importo corrisposto nel 2015
Presidente (1)	29.000	-	-	29.000
AD (2)	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	-	93.388
Consigliere (3)	16.000	-	-	16.000
AD (4)	16.000	-	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	112.205

(1) Presidente dal 17/06/2014 al 12/06/2015 e confermato in data 12/06/2015.

(2) Amministratore delegato dal 24/07/2012 al 12/06/2015.

(3) Consigliere dal 25/07/2014 al 12/06/2015 e confermato in data 12/06/2015.

(4) Amministratore delegato nominato in data 12/06/2015.

L'assemblea degli azionisti ha nominato il collegio sindacale in data 20 maggio 2013 per la durata di tre esercizi (2013-2014-2015), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Nel seguito il dettaglio dei compensi deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto nel corso dell'esercizio 2015.

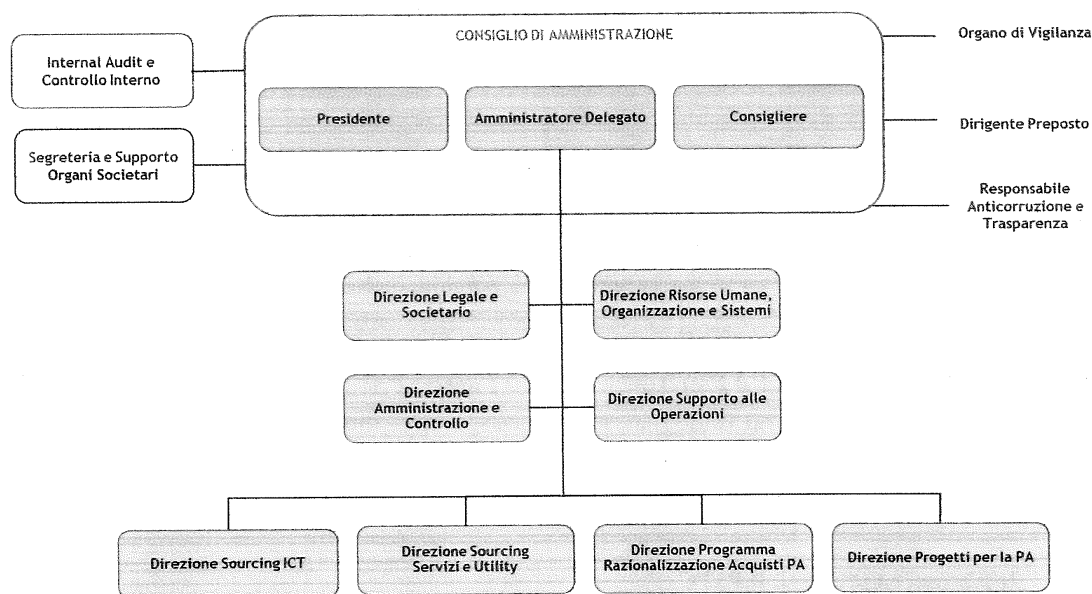
Tabella 2 - Compensi del collegio sindacale

Ruolo	Compenso deliberato dall'assemblea in data 20/05/2013	Importo corrisposto nel 2015
Presidente	22.500	22.500
Sindaco effettivo	15.750	15.750
Sindaco effettivo	15.750	15.750

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma della società nell'esercizio finanziario di riferimento risulta così strutturato:

Figura 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2015



Il 2015 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità dell'assetto organizzativo, pur con i dovuti interventi sull'organizzazione di Consip e sui processi.

3.1 Interventi su organizzazione

Sono stati effettuati alcuni interventi nell'ambito delle direzioni *sourcing* al fine di meglio consolidare l'operatività delle strutture costituite nel 2014. In particolare:

- nell'ambito della direzione *sourcing* ICT è stata istituita l'area “*competence center* e strategie ICT”, in *staff* al direttore, con lo scopo di verificare la coerenza, l'unitarietà e l'allineamento con il mercato delle iniziative di *procurement* ICT, nonché di realizzare le iniziative di acquisto più complesse avvalendosi anche di risorse delle altre aree *sourcing* ICT e di curare la definizione degli standard tecnici;
- nell'ambito della direzione “*sourcing* servizi e *utility*” si è continuato sulla linea di focalizzazione merceologica con la creazione di un'area esclusivamente dedicata all'acquisizione di beni e servizi che non sono accorpabili in un'unica categoria. Si segnala inoltre l'istituzione di un'apposita funzione, in *staff* al direttore *sourcing* ICT, denominata “pianificazione acquisti Consip”, che ha il compito di elaborare e gestire il Piano degli acquisti Consip (PAC), collaborando con le direzioni responsabili dei *budget*. In tal modo sarà possibile avere una più attenta e puntuale programmazione degli acquisti interni.

3.1.1 Interventi su processi: il PTPC

Nel corso del 2015, anche in ottemperanza alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al conseguente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), si è proceduto alla revisione di numerosi processi aziendali e alla formalizzazione della correlata nuova documentazione. Tale attività ha comportato la creazione di appositi gruppi di lavoro interdirezionali dedicati all'analisi della predisposizione della documentazione di dettaglio. Il coinvolgimento di tutte le strutture interessate dai processi oggetto di definizione/aggiornamento ha permesso di portare a termine le attività nel rispetto dei tempi definiti nei piani di azione del PTPC.

Si citano di seguito i principali interventi in ottemperanza del PTPC:

- definizione della disciplina per lo svolgimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali del personale, che individua i casi, le modalità e le condizioni per l'espletamento di tali incarichi nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, del CCNL di riferimento, del Piano triennale della prevenzione della corruzione e del codice etico e modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01;
- introduzione di criteri di rotazione sia nell'ambito della procedura di selezione e nomina delle commissioni di gara che, all'interno delle linee guida del responsabile del procedimento e del

direttore dell'esecuzione, rispettivamente per il ruolo di commissario di gara e responsabile del procedimento;

- aggiornamento della procedura di selezione, assunzione e inserimento del personale al fine di recepire anche la normativa dettata dalla l. 190/2012 e dal Piano per la trasparenza e l'integrità.

Inoltre, si è provveduto a:

- formalizzare i flussi operativi, le matrici delle responsabilità e i documenti relativi alle attività e responsabilità dei processi di acquisizione di beni e servizi interni e su delega sopra e sotto soglia;
- definire le modalità per la pianificazione del processo di gestione degli acquisti interni e la predisposizione del PAC (il già citato Piano acquisti Consip) al fine di razionalizzare le acquisizioni interne ed evitare anche l'insorgere di potenziali frazionamenti;
- aggiornare le linee guida per l'analisi dell'offerta anche per quanto attiene agli incontri con il mercato della fornitura, le modalità operative per la pubblicazione delle gare comunitarie e degli atti connessi, la procedura per la gestione degli inadempimenti contrattuali e le procedure contabili afferenti al ciclo passivo e al ciclo attivo.

3.2 Attività svolta nella qualità di stazione appaltante di Sogei s.p.a. per acquisto di forniture informatiche

Come è noto, a seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, già dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del d.l. 95/2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del Mef e che hanno costituito accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della Convenzione acquisti ritenuta connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La convenzione ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all'area finanze e dal 1° luglio 2013 per quelle dell'area economia. L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività sono indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi, ecc..

Per lo svolgimento delle suddette attività Sogei è tenuta a corrispondere:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3.000.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al d.lgs. 19 novembre 1997, n. 414;
- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4.100.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del sistema informativo della fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in procedure assimilabili a quelle di cui al citato d.lgs. 414/1997 e procedure specifiche da avviare in cooperazione.

Ciò premesso, nel corso del 2015, in continuità con quanto già effettuato nel corso del 2014, Consip ha svolto il ruolo di centrale di committenza di Sogei s.p.a. per le acquisizioni di beni e servizi.

Il volume delle procedure aggiudicate è stato pari a 13 gare europee o appalti specifici per circa 175 milioni, 34 procedure negoziate per circa 160 milioni e 182 procedure in economia per circa 9,3 milioni.

Con riferimento al piano annuale 2015, si sintetizzano di seguito le principali gare espletate, alcune delle quali avevano avuto avvio nel corso del 2014.

a) Area finanze

- gara a procedura aperta per l'acquisizione di Carte nazionali dei servizi; pubblicata il 17/12/2013 e aggiudicata il 20/04/2015; valore di aggiudicazione circa 50 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di georeferenziazione per le mappe del catasto terreni; pubblicata il 02/04/2014 e aggiudicata il 20/04/2015; valore di aggiudicazione circa 315 migliaia di euro;
- gara a procedura aperta per il rinnovo delle Polizze assicurative Sogei; pubblicata il 13/07/2015 e aggiudicata il 18/12/2015; valore di aggiudicazione circa 15 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di Servizi di sviluppo e manutenzione di applicazioni in ambiente Microsoft, PHP; pubblicata il 05/10/2015 con valore di base d'asta di circa 11 milioni;
- gara a procedura ristretta per fornitura di informazioni anagrafiche ed economico-finanziarie: inviate le richieste di offerta il 11/11/2015 con valore di base d'asta di circa 3,5 milioni.

b) Area economia

- gara a procedura aperta per l'acquisizione dei servizi per il sistema informativo delle Sezioni Giurisdizionali della Cdc; pubblicata il 26/02/2014 e aggiudicata il 16/01/2015; valore di aggiudicazione circa 8 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di licenze software Qlickview; pubblicata il 25/11/2014 e aggiudicata il 23/06/2015; valore di aggiudicazione circa 600 mila euro;
- appalto specifico per la fornitura di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva e supporto specialistico nell'ambito dei sistemi ontologici del DT; inviate le richieste di offerta il 15/12/2014 e aggiudicata il 04/08/2015; valore di aggiudicazione circa 1,5 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi sviluppo, manutenzione e gestione applicativa dei sistemi gestionali e web del Dag; pubblicata il 24/09/2015 con valore di base d'asta di circa 23,5 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva ed adeguativa, supporto specialistico e supporto al ridisegno dei processi nell'ambito dei sistemi informativi del DT; pubblicata il 16/12/2015 con valore di base d'asta di circa 40 milioni;

- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva ed adeguativa per RGS; pubblicata il 18/12/2015 con valore di base d'asta di circa 7 milioni.

c) Area economia e finanze

- gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione HW centrali; pubblicata in data 11/09/2014 e aggiudicata il 29/05/2015; valore di aggiudicazione circa 31,5 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di licenze software Adobe; pubblicata in data 12/09/2014 e aggiudicata il 20/02/2015; valore di aggiudicazione circa 1,7 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di sicurezza del Mef; pubblicata in data 20/04/2015 e aggiudicata il 31/12/2015; valore di aggiudicazione circa 2.5 milioni;
- gara a procedura aperta per il rinnovo delle licenze Microsoft EA; pubblicata il 22/12/2015 con valore di base d'asta di circa 68 milioni;
- gara a procedura aperta Oracle Exadata; pubblicata il 30/12/2015 con valore di base d'asta di circa 13 milioni;
- gara a procedura aperta per la fornitura di licenze software SAP-BO; pubblicata il 30/10/2015 con valore di base d'asta di circa 8 milioni;
- gara a procedura aperta per la manutenzione degli apparati di rete del ramo economia e del ramo finanze; pubblicata il 30/12/2015 con valore di base d'asta di circa 5,8 milioni;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di sicurezza Sogei e Mef; pubblicata il 29/12/2015 con valore di base d'asta di circa 11 milioni.

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2015, come esposto nella tabella seguente, il personale di Consip era costituito da 352 unità, con un aumento della consistenza media calcolata su base mensile del 7,17 per cento (da 322 risorse medie del 2014 a 345 risorse medie del 2015).

Tabella 3 - Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31/12/2014	Consistenza media su base mensile 2014	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2015	Consistenza media su base mensile 2015
Dirigenti	37	35,67		1	0	36	36,33
Quadri	151	133,67	0	1	0	150	150,58
Impiegati	156	152,92	13	3	0	166	158,17
Totale	344	322,26	13	5	0	352	345,08

Il costo totale del personale ammonta a 26.099 migliaia di euro con un incremento di 542 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014 (+2,12 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 4 - Costo del personale

Voci di costo	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	18.517	18.932	415	2,24
Oneri Sociali	5.601	5.710	109	1,95
TFR	1.366	1.426	60	4,39
Altri costi	73	31	-42	-57,53
Totale	25.557	26.099	542	2,12

La Società riferisce che in particolar modo ciò ha comportato l'adeguamento alle prescrizioni della norma di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con cui si dispone che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 ed a quanto prescritto dall'art. 5, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, con il quale viene stabilito che il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale delle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, compresi i dipendenti con qualifica dirigenziale, non possa essere superiore a 7,00 euro: la Società, dal 1° gennaio 2015, ha ridotto da 8 a 7 euro il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale di ogni livello.

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip ha fatto ricorso nel corso del 2015, come rappresentate nella nota integrativa al bilancio, sono le seguenti:

1. consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio;
2. consulenze direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;
3. consulenze legali: a supporto delle attività affidate alla società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti a ipotesi di responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
4. consulenze per supporto operativo: riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;

Insieme ai suindicati costi³, sono da considerare, nella valutazione complessiva delle consulenze, anche quelli per i servizi di assistenza (gestione del contenzioso, prestazioni professionali occasionali o complementari).

³ La stessa classificazione è stata adottata dalla Società in adesione alla delibera delle SS.RR. della Corte dei conti n. 6 del 2005, secondo la quale sono classificabili come incarichi di consulenza le singole prestazioni di opera intellettuale rese da persone fisiche, basate cioè sull'*intuitu personae*; ne sono quindi esclusi, in base alla medesima delibera i co.co.co., gli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, le prestazioni necessarie per gli adempimenti previsti per legge (es. consulenze notarili).

Come si evince dalla seguente tabella il costo totale per consulenze nel 2015, disaggregato per categoria e importo, posto a raffronto con quello del 2014 (7.511 migliaia di euro), è pari a 8.358 migliaia di euro.

Tabella 5 - Costi per consulenze

migliaia

Tipologia	Esercizio 2014	Incidenza %	Esercizio 2015	Variaz. %	Incidenza %
Consulenze					
Amministrative e fiscali	71	0,95	4	-94,37	0,05
Direzionali	172	2,29	160	-6,98	1,91
Legali	412	5,49	115	-72,09	1,38
Supporto operativo	64	0,85	1	-98,44	0,01
Totale Consulenze	719	9,57	280	-61,06	3,35
Servizi di assistenza					
Gestione contenzioso	1.984	26,41	2.681	35,13	32,08
Personale atipico e stagisti	710	9,45	643	-9,44	7,69
Specialistica	3.896	51,87	4.515	15,89	54,02
Co.co.co	98	1,30	116	18,37	1,39
Commissari di gara	63	0,84	71	12,70	
Pratiche notarili	23	0,31	5	-78,26	0,06
Compensi Odv	18	0,24	47	161,11	0,56
Totale Servizi di Assistenza	6.792	90,43	8.078	18,93	96,65
Totale Complessivo	7.511	100,00	8.358	11,28	100,00

Rispetto al precedente esercizio, i costi complessivi per consulenze mostrano un incremento di 847 migliaia di euro (+11,28 per cento), riconducibile al maggior ricorso ai “Servizi di assistenza” ed in particolare per la gestione del contenzioso e per l’assistenza specialistica (rispettivamente passano: la gestione del contenzioso da 1.984 migliaia di euro dell’anno 2014 a 2.681 migliaia di euro del 2015, con un incremento del 35,13 per cento ed una incidenza della singola voce sul totale che passa dal 26,41 per cento del 2014 al 32,08 per cento del 2015; la assistenza specialistica da 3.896 migliaia di euro nel 2014 a 4.515 migliaia di euro nell’anno 2015 ed una incidenza pressoché costante sul totale della spesa nel 2015 rispetto all’anno precedente (del 51,87 per cento nel 2014 e del 54,02 per cento nel 2015). Si precisa che l’importo corrispondente alla voce “Gestione Contenzioso” ricomprende la posta “Ricavi per rifatturazione Costi alle pubbliche amministrazioni” di 2.154 migliaia di euro, in virtù di quanto stabilito nelle diverse Convenzioni, in quanto trattasi di costi riconosciuti che devono essere riaddebitati a carico delle pubbliche amministrazioni. Il maggior utilizzo dei “Servizi di Assistenza Specialistica” è dovuto al crescente numero di procedure di gara gestite che hanno

richiesto, pertanto, un maggiore ricorso al supporto specialistico e di assistenza tecnica alle Amministrazioni.

Rispetto al precedente esercizio, i costi di “Consulenza” in senso stretto presentano un decremento complessivo di 439 migliaia di euro (pari a -61,06 per cento), riconducibile principalmente al minor ricorso alle consulenze legali (-297 migliaia di euro; -72,09 per cento) passate da 412 migliaia di euro del 2014 a 115 migliaia di euro del 2015.

Le consulenze, secondo quanto riferito dall’Ente, sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo, è da raccomandare, come già segnalato nelle relazioni precedenti di verificare preventivamente con ogni accuratezza l’inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte ai compiti istituzionali, in particolare anche valutando l’esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno alla stessa.

Occorre, peraltro, puntualizzare che, a decorrere dal giugno 2014, i servizi specialistici di natura legale sono stati acquisiti tramite un più ampio “contratto quadro” per i servizi professionali e di supporto di Consip, stipulato con gara a procedura aperta bandita nel 2013, a seguito della quale il soggetto aggiudicatario (base d’asta pari a 11.882.000 euro oltre IVA con aggiudicazione, in base all’offerta economicamente più vantaggiosa, a oltre 6 milioni di euro), ha prestato specifiche consulenze di assistenza specialistica di natura legale pari nel 2015, a euro 539.856⁴; risulta, altresì, che una “consulenza legale” “in ordine alle problematiche afferenti alle responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile, e, comunque, in materia di diritto amministrativo, civile e societario” è stata affidata ad un avvocato del libero foro, come prestazione d’opera intellettuale ex art. 2229 e seg. c.c., esclusa dalla applicazione del d.lgs. 163/2006, con una spesa complessiva di 117.688 euro.

Trattasi, specialmente per quanto concerne tali ultime voci di spesa, di costi che appaiono, *prima facie*, non coerenti con quanto desumibile dall’organigramma di Consip, più sopra sintetizzato, da cui emerge, nell’esercizio di riferimento, la presenza di una “Direzione servizio legale e societario” i cui compiti appaiono in parte sovrapponibili perlomeno ad alcuni servizi tra quelli esternalizzati più sopra evidenziati.

⁴ Si legge al punto 4.2 del capitolato di gara che “l’aggiudicatario dovrà fornire la consulenza sugli aspetti legali connessi alle attività previste nei settori sopra descritti – “Advisory strategico” e “implementazione operativa di tutte le attività individuate (ad es. supporto legale nella predisposizione della documentazione di gara) in relazione ai tre ambiti di intervento (Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, centrale di committenza, iniziative specifiche sulla base di specifiche leggi/atti amministrativi), con espressa esclusione di assistenza giudiziale.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Collegio sindacale e società di revisione

A norma dell'art. 21 dello statuto sociale è il collegio sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso collegio riferisce periodicamente al Ministero dell'economia e delle finanze sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000.

Il collegio sindacale non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede la legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 14), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto anche conto della peculiarità delle attività svolte.

Il solo controllo contabile, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, è esercitato da una società di revisione che svolge tale funzione dal 2008. Tale incarico è stato confermato per il triennio 2011-2013 dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 4 maggio 2011.

L'incarico per il controllo legale dei conti, per il triennio 2014-2016, è stato affidato ad altra società nella seduta del 2 aprile 2014.

5.2 Organismo di vigilanza

Le linee guida Anac impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione ex art. 14, comma, 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

In ragione di quanto sopra il consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel funzionario responsabile della funzione di *internal audit* e controllo interno della società, il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra (nel seguito anche "OIV"), per un periodo di tre anni fino all'approvazione del bilancio 2017.

Il consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, definisce, infatti, anche la durata dell'incarico, che, analogamente al RPC/RT: (i) ha una durata non inferiore a 3 anni e cessa al 31 dicembre del terzo anno (ii); non può essere inferiore alla durata in carica del consiglio di amministrazione; (iii) è rinnovabile.

Il nominativo dell'OIV viene pubblicato, a cura dello stesso, sul sito internet della Società, all'interno della sezione società trasparente, sotto-sezione livello 1 "Altri contenuti – corruzione", sotto-sezione Livello 2 "OIV o struttura analoga".

5.3 Internal audit e controllo interno

Secondo le disposizioni statutarie, Consip si è dotata di una funzione di controllo interno con il fine di assistere la Società nella valutazione dei processi di *governance*, controllo e gestione del rischio.

Nel corso del 2015 è stata condotta anche l'attività di verifica e *follow-up* sulle azioni correttive oggetto di apposite raccomandazioni, relazionando periodicamente gli organi sociali.

Durante l'anno è stato aggiornato il modello interno di *risk assessment* al fine di effettuare una mappatura e una valutazione documentata dei macro rischi associati ai processi aziendali. Le risultanze del *risk assessment* e le indicazioni ottenute in merito dagli organi amministrativi hanno costituito la base di riferimento per la definizione del Piano annuale delle verifiche 2016.

La funzione ha partecipato alle progettualità riferite all'aggiornamento del modello ex d.lgs. 231/01 e alla redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'*internal audit* ha inoltre mantenuto uno stretto rapporto operativo con l'organismo di vigilanza, funzionale alle specificità della funzione.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

Di seguito si espongono le seguenti questioni.

A) Numero delle c.d. “proroghe tecniche” concretizzatesi nell’esercizio 2015 e loro giustificazioni.

A maggio 2015 sono state effettuate le proroghe tecniche dei contratti “SPC 1” finalizzate a garantire la continuità del Sistema pubblico di connettività, dandone preventiva informazione all’Anac ad aprile 2015. Le proroghe tecniche riguardano:

1. i contratti quadro (e i contratti quadro ripetizione) per i servizi di connettività, interoperabilità di base e sicurezza con i 4 operatori economici Fastweb s.p.a. (mandataria del RTI con HP ES Italia s.r.l.), BT Italia s.p.a., Wind Telecomunicazioni s.p.a. e Telecom Italia s.p.a.;
2. il contratto quadro con Fastweb s.p.a. (mandataria del RTI con HP ES Italia s.r.l.);
3. il contratto per la realizzazione e la gestione della QXN con la società consortile QXN s.c.p.a. costituita dai quattro firmatari dei contratti quadro di cui al punto 1.

Le suddette proroghe, di durata massima di 24 mesi, sono state giustificate da Consip in quanto funzionali a disporre del tempo necessario per completare l’aggiudicazione della gara “SPC 2”. Infatti, il 23 maggio 2016 sono stati sottoscritti i contratti quadro “OPA SPC 2” con gli operatori Tiscali Italia s.p.a., BT Italia s.p.a. e Vodafone Italia s.p.a. e il contratto quadro “OPO” con Tiscali Italia s.p.a.. Nel 2017 Fastweb è subentrata a Tiscali Italia s.p.a. ai sensi dell’art. 116 del d.lgs. 163/2006.

La Corte rammenta che la proroga – oggetto di numerose pronunce da parte della giustizia amministrativa – è un istituto assolutamente eccezionale ed, in quanto tale, è possibile ricorrervi solo per cause determinate da fattori oggettivi che comunque non debbono coinvolgere la responsabilità della stazione appaltante, stante il suo intrinseco carattere di temporaneità volto al limitato fine di assicurare il passaggio da un regime contrattuale ad un altro.

B) Problematiche insorte nelle procedure di gara: eventuali ritardi nella adozione delle convenzioni aventi ad oggetto gli acquisti programmati.

Nel corso del 2015 sono state attivate tutte le 26 nuove convenzioni e accordi quadro previsti nel piano concordato col Mef, registrando tempi di attivazione sostanzialmente in linea rispetto alla pianificazione (scostamento medio di circa 2 settimane considerando anticipi e ritardi).

Il quadro complessivo è risultato migliore rispetto all'anno precedente, anche in ragione della minore complessità delle iniziative oggetto di intervento rispetto a quella del 2014, che presentava un elevato numero di interventi relativi a servizi complessi.

Si è evidenziata peraltro una limitata casistica di contenzioso sulle predette gare che ha portato ad una prima sospensione di alcuni specifici lotti già attivati (“Servizi Integrati di gestione delle apparecchiature elettromedicali ed. 4” lotti 1-5, “Gestione integrata Sicurezza sui luoghi di lavoro ed. 3” lotti 1,4,6) e infine ad una riattivazione di alcuni di questi con il subentro di un nuovo aggiudicatario.

Per quanto riguarda alcuni lotti relativi ad iniziative attivate negli anni precedenti, sono da segnalare sia il permanere di contenzioso già aperto con la notifica di nuovi ricorsi, (es. “Tomografi computerizzati ed. 2, “Reti locali ed. 5”), sia la sospensione di specifici lotti quali ad esempio: il lotto 2 e 3 dell'iniziativa “Servizio integrato energia ed. 3; il lotto 1 di “Servizio luce edizione 3”; il lotto 7 dell'iniziativa Servizi di pulizie per le scuole ed. 1[^], sospeso a causa di un contenzioso azionato anche innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, prima di trovare un definitivo epilogo.

6.1 Area Acquisti della pubblica amministrazione

Anche nel 2015, il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della pubblica amministrazione è proseguito perseguendo i seguenti obiettivi principali:

1. razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata;
2. miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma Mef/Consip, strumenti di acquisto on line;
3. digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno sono state condotte iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma:

- le convenzioni;
- il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa);
- gli accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la pubblica amministrazione (Sdapa);
- le gare su delega e le gare in ASP (*Application service provider*);
- i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di *e-procurement*.

Nel corso del 2015 è proseguito, altresì, lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto oppure allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto, realizzato mediante gare in *Application service provider* - ASP, ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica Mef/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o ancora attraverso gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altra pubblica amministrazione. L'assistenza fornita alle amministrazioni ha riguardato tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti.

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'art. 26 della l. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Il Sistema delle convenzioni è stato caratterizzato nel 2015 dalla gestione di 118 iniziative (tra pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità) relative a diverse merceologie, per un valore complessivo di “spesa presidiata” di circa 17,8 miliardi, in diminuzione del 16 per cento rispetto ai 21,1 miliardi del 2014.

Il volume di erogato ha raggiunto un valore di consuntivo di 3.644 milioni con un aumento del 5 per cento circa rispetto al 2014. Nel contesto del quadro normativo derivante dal d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con l. 6 luglio 2012, n. 94, che attraverso la modifica del c. 449 dell'art. 1 della l. 27 dicembre 2007, n. 296, ha reso obbligatorio, per le amministrazioni statali, il ricorso a tutte le Convenzioni Consip e fermo il c. 7 art. 1 del d.l. n. 95/2012, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le Convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, l'indice di continuità ponderato⁵ per il 2014 è di circa il 98 per cento per le iniziative di cui al c. 7, art. 1 del d.l. n. 95/2012, ed è circa del 60 per cento per le restanti merceologie.

In termini assoluti, il numero degli ordinativi di fornitura complessivamente emessi dalle pubbliche amministrazioni si è attestato a 63.967, mentre il valore medio unitario corrisponde a circa 41.389 euro.

L'andamento di queste grandezze ha generato un risparmio potenziale⁶ messo a disposizione delle amministrazioni che Consip quantifica in 3.061 milioni. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati alla pubblica amministrazione ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in media intorno al 17 per cento come certificato

⁵ La disponibilità del bene/servizio in convenzione viene determinata mediante l'indice di continuità ponderato, calcolato per le singole iniziative nell'anno di riferimento (rispettivamente, per iniziative relative alle categorie merceologiche di cui al comma 7, art. 1 del d.l. n. 95/2012, e per iniziative afferenti alle restanti merceologie) come percentuale di giorni di disponibilità del bene/servizio su base annua e per singolo lotto (considerando quindi anche eventuali esaurimenti anticipati di massimale), precisando che l'indicatore deriva dalla media aritmetica dei giorni di disponibilità dei singoli lotti, pesata con la spesa presidiata della relativa categoria merceologica.

⁶ Il “risparmio potenziale” rappresenta il valore del risparmio ottenuto per le categorie merceologiche su cui sono state attivate convenzioni nazionali. Tale valore viene individuato - a seguito dell'aggiudicazione delle convenzioni - raffrontando i prezzi medi della P.A. per beni comparabili ed il valore di aggiudicazione Consip. Il risparmio potenziale risulta costituito da 2 diverse componenti: il risparmio “diretto” ed il risparmio “indiretto” (c.d. effetto *benchmark*). I valori di risparmio sono confermati dai risultati delle indagini Istat/Mef sulle “Modalità di acquisto delle pubbliche amministrazioni”. Il risparmio potenziale si differenzia dal “risparmio da *benchmark*”, che invece risulta determinato dall'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo delle convenzioni Consip, a cui le amministrazioni devono far riferimento per le gare espletate in autonomia.

dall'annuale rilevazione Mef/Istat fra le amministrazioni pubbliche. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la pubblica amministrazione, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto dalle pubblica amministrazione che acquistano attraverso Consip e il "risparmio da *benchmark*", ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendo comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, si fa impellente la necessità di una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti.

6.1.2 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione

Il Mepa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) si è confermato nel 2015 quale strumento complementare al Sistema delle convenzioni e centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto soglia comunitaria.

Tale strumento è volto a offrire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici favorendone l'accesso alla domanda pubblica.

Nel corso del 2015, il Mepa ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la soglia comunitaria (134 mila euro per le pubbliche amministrazione centrali e 207 mila euro per tutte le altre).

Le politiche di "*spending review*" hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del Mepa a tutte le pubbliche amministrazioni. A conferma di questo, sia il valore degli acquisti che il numero di ordini conclusi sul Mepa amministrazione hanno registrato un incremento consistente anche nel 2015. Contestualmente, sono aumentati i funzionari delle pubbliche amministrazioni (cosiddetti punti ordinanti) che si sono registrati e hanno utilizzato almeno una volta questo strumento.

Tabella 6 - Andamento indicatori Mepa

Mepa	2014	2015	Variaz. %
Intermediato (000/euro)	1.469	2.036	38,60
Ordini (n.)	523.383	649.692	24,13
Punti ordinanti registrati (n.)	48.396	58.760	21,41
Punti ordinanti attivi (n.)	32.834	38.983	18,73

Tali risultati sono da ricollegare agli interventi normativi relativi all'ampliamento del perimetro di obbligatorietà del Mepa ma anche alle attività poste in essere per soddisfare le crescenti esigenze della pubblica amministrazione e supportare il mercato dell'offerta, tra cui il consolidamento della

rete degli “sportelli imprese” attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria per offrire i loro beni e servizi alle pubbliche Amministrazioni.

6.1.3 L'accordo quadro

Tale strumento, previsto dal Codice dei contratti pubblici, che Consip ha iniziato ad utilizzare nel 2009, ha lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro, al momento dell'acquisto, possono consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Detto strumento lascia alle Amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

L'intermediato è stato di 51 milioni di euro rispetto ai 23 milioni del 2014 (sostanzialmente, più che raddoppiato in un anno).

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione si colloca il Sistema dinamico d'acquisto, sperimentato da Consip alla fine del 2011, strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia di evidenza comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2015, lo Sdapa ha permesso di ampliare il perimetro di spesa presidiata dal Programma per un valore di circa 10 miliardi, attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- ICT: bando istitutivo attivato nel 2013;
- Antisettici, aghi e siringhe: bando istitutivo attivato nel 2013;
- Derrate alimentari e prodotti monouso: bando istitutivo attivato nel 2013;
- Ausili tecnici per persone disabili: bando istitutivo attivato nel 2014;
- Schede elettorali: bando istitutivo attivato nel 2014;
- Servizi assicurativi: bando istitutivo attivato nel 2014
- Ossigenoterapia domiciliare: bando istitutivo attivato nel 2015;
- Apparecchiature elettromedicali: bando istitutivo attivato nel 2015;
- Farmaci: bando istitutivo attivato nel 2015, in sostituzione della prima edizione;
- Arredi: bando istitutivo attivato nel 2015;
- Servizi di manutenzione impianti: bando istitutivo attivato nel 2015.

La spesa presidiata con il sistema Sdapa è stata nel 2015 pari a 12.733 milioni di euro, a fronte di 10.084 milioni di euro nel 2014, con un incremento del 26 per cento. L'intermediato è stato pari a 1.151 milioni di euro rispetto ai 796 milioni di euro del 2014, con un incremento del 45 per cento.

Nel corso del 2015, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di *e-procurement*, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in *Application Service Provider - ASP*). L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico-merceologica, e diffusione del *know-how* maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di *e-procurement*.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in ASP – ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica Mef/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice – sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre pubbliche amministrazioni.

6.2 Progetti per la pubblica amministrazione

6.2.1 *Procurement* verticale

Tale area di attività si è sviluppata negli ultimi anni anche a seguito delle disposizioni del citato d.l. 201/2011 (art. 29), ai sensi delle quali Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

Consip, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a specifiche disposizioni, come nel caso della norma che assegna il ruolo di centrale di committenza per Sogei. Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell'ambito di tale area rientra anche l'attività svolta da Consip quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività – SPC, di concerto con l'AgId con la quale è stata firmata apposita convenzione. Tale compito deriva a Consip dal citato d.l. n. 83 del 2012 che ne ha specificato il ruolo quale centrale di committenza relativa alle reti telematiche della pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica Amministrazione, nonché per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione.

6.2.2 Affidamenti di legge

Per quanto concerne l'ambito degli affidamenti di legge, nel corso dell'ultimo biennio, attraverso provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni.

Tra queste:

- il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, precedentemente affidato a DigitPA (ente soppresso). Tali pareri vengono poi emessi dall'AgId (l. 7 agosto 2012, n. 134, conversione con modificazione del d.l. 22 giugno 2012, n. 83);
- l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, c. 1, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, poi dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del Mef (sottoscritta il 29 dicembre 2011);

- il supporto al Ministero dell'economia e delle finanze nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato (l. 7 agosto 2012, n. 135, conversione con modificazione del d.l. 6 luglio 2012, n. 95).

6.3 Controlli sulla esecuzione e sulla qualità delle forniture

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, le attività di monitoraggio delle forniture intendono verificare il rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari delle convenzioni e degli accordi quadro, dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di monitoraggio della qualità delle forniture effettuate dai fornitori aggiudicatari delle convenzioni e degli accordi quadro stipulati nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, consistenti nella verifica del rispetto dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni.

Il monitoraggio del livello qualitativo delle forniture erogate è stato effettuato attraverso l'utilizzo degli strumenti di controllo delle verifiche ispettive e dell'analisi dei reclami.

Nel complesso le attività dell'area progetti per la pubblica amministrazione hanno dato luogo nel corso del 2015 alla collaborazione con 12 amministrazioni.

Al fine di implementare la rilevazione del mancato rispetto degli obblighi contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario, è stato rimodulato l'approccio metodologico alla pianificazione delle iniziative da sottoporre a verifica ispettiva. Dal mero incremento del numero di verifiche da effettuarsi, il *focus* della fase di pianificazione di dette verifiche è stato spostato sugli elementi di criticità espressi nella fase di esecuzione delle convenzioni e degli accordi quadro attivi.

In parallelo con la gestione della chiusura del contratto con l'organismo di ispezione uscente SGS Italia s.p.a., è stato curato il subentro del nuovo organismo Bureau Veritas Italia s.p.a.

6.4 L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione

Il 1° settembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Sicot in Consip e la stipula di una nuova convenzione Consip - Mef di contenuto analogo a quello della precedente (stipulata tra Sicot e Mef), per garantire continuità nel supporto alle attività del Dipartimento del Tesoro.

Sull'oggetto delle convenzioni si è riferito nel paragrafo 3.2.

Nel corso del 2015 sono stati forniti il supporto e l'assistenza richiesti, essenzialmente su:

- tematiche strategiche, gestionali, societarie relative alle società partecipate, al fine di una loro costante gestione e valorizzazione; tale attività, in particolare, è stata attuata con un puntuale monitoraggio delle dinamiche aziendali delle controllate anche mediante l'analisi dei progetti di bilancio, dei piani di impresa e di riassetto, per promuovere un miglioramento delle performance e la crescita del valore delle società;
- materie di natura societaria, giuridico-normativa e retributiva, con l'approfondimento di tematiche riguardanti le aziende partecipate in materia di modifiche statutarie, sistemi regolatorie contrattuali, *corporate governance*, compensi degli organi di amministrazione, e con l'assistenza costante sulle tematiche inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista;
- attività propedeutiche alla definizione di programmi di razionalizzazione e privatizzazione, finalizzati alla valorizzazione e alla dismissione delle partecipazioni detenute dal Mef;
- attività connesse alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, essenzialmente di natura immobiliare, e per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni, in particolare nazionali ed internazionali, effettuando approfondimenti e *report* sulla normativa nazionale e comunitaria in materia di *corporate governance* delle partecipate pubbliche e fornendo supporto nella redazione di documenti informativi per la partecipazione a gruppi di studio e di lavoro, nonché per presentazioni a organismi internazionali e società di *rating*;
- gestione e aggiornamento del "Sistema informativo partecipazioni" del Mef, che riporta le principali informazioni societarie e i principali elementi dimensionali delle aziende controllate.

Sono stati inoltre predisposti *report* sulla composizione, retribuzione e scadenza degli organi sociali ed è stato fornito supporto per la raccolta, elaborazione e pubblicazione di dati relativi alle società partecipate richiesti in adempimento alle disposizioni normative in materia.

7. CONTENZIOSO

Si riporta la dinamica e lo stato del contenzioso in atto al 31 dicembre 2015, distinto per i diversi organi giurisdizionali interpellati:

a) Tribunale Amministrativo Regionale

Sono stati notificati a Consip 83 ricorsi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ed al 31 dicembre 2015 risultano essere così suddivisi: 19 definiti con esito favorevole, 0 definiti con esito sfavorevole, in 7 ricorsi Consip ha deciso di non costituirsi, 4 non sono stati depositati e 53 sono pendenti.

Degli 83 ricorsi proposti dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, 69 contenevano *istanze cautelari* ed al 31 dicembre 2015 risultano essere così suddivise: 28 hanno avuto esito favorevole, 7 hanno avuto esito sfavorevole, 14 sono state rinunciate, 4 sono state riunite al merito, le restanti non sono state discusse.

b) Consiglio di Stato

Sono stati notificati a Consip 58 ricorsi dinanzi al Consiglio di Stato: 26 ricorsi in appello avverso ordinanza (12 definiti con esito positivo, 10 definiti con esito negativo, 4 pendenti); 32 ricorsi in appello avverso sentenza (1 definito con esito positivo, 3 definiti con esito negativo, 28 pendenti).

Innanzi al Consiglio di Stato Consip ha proposto 5 appelli di cui: 4 su sentenza (1 definito con esito positivo, 2 definiti con esito negativo, 1 pendente); 1 su ordinanza (ricorso per ottemperanza definito).

c) Tribunale Civile

Sono stati notificati a Consip 16 atti così suddivisi: 7 pignoramenti presso terzi (definiti); 1 decreto ingiuntivo promosso dalla Consip (pendente); 1 istanza di sospensione anticipata ex art. 56 c.p.c. (Consip non costituita); 2 atti di citazione (pendenti); 1 ricorso d'urgenza ex art. 700 c.p.c. (definito con esito positivo); 1 reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. (definito con esito positivo); 1 ricorso in Corte di Appello (pendente); 2 ricorsi ex art. 702 bis c.p.c. (pendenti).

d) Presidente della Repubblica

È stato notificato a Consip 1 ricorso (Consip non costituita).

e) Corte Suprema di Cassazione

È stato notificato a Consip 1 ricorso (pendente); Consip ha proposto 1 ricorso (pendente).

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi ai contenziosi in cui Consip è stata attrice o convenuta dinanzi al Tar o al CdS.

Tabella 7 - Contenziosi dinanzi al Tar o Consiglio di Stato

Autorità e ricorsi		N.	Penden- ti	Non costituiti	Non deposi- tati	Istanze cautelari	Istanze cautel. rinunciate	Esito favorevo- le istanze cautel.	Esito sfavore- vole istanze cautel.	Definiti nel merito con esito favorevol- e	Definiti nel merito con esito sfavorevol- e
Tar	notificati	83	53	7	4	69	14	28	7	19	0
						Appelli cautelari	Appelli su sentenza	Esito favorevo- le appelli cautel.	Esito sfavore- vole appelli cautel.	Appelli su sentenza definiti nel merito con esito favorevol- e	Appelli su sentenza definiti nel merito con esito sfavorevol- e
CdS	notificati	58	32	0	0	26	32	12	10	1	3
	proposti	5	1	0	0	1	4	1	0	1	2

Si riportano nella seguente tabella i giudizi in cui la Consip è risultata soccombente ed è stata condannata alla rifusione delle spese.

Tabella 8 - Giudizi soccombenti

Fornitore Contratto	Commessa	Euro
Telecom Italia S.p.A.	Reti Locali 5	7.160,00
EXITONE SPA	Servizio Luce 3	1.603,20
EPS Datacom S.r.l.	Gara per Cablaggio in Fibre Ottiche del CED SOGEI	6.000,00
Citelum SA	Servizio Luce 3	5.000,00
EXITONE SPA	Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro 3	10.268,80
Totale		30.032,00

L'analisi del numero dei ricorsi notificati nel 2015 rispetto all'esercizio precedente mostra una crescita significativa (+ 32 per cento), dovuta ai ricorsi sul Mepa, su Sigae 4 (Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali) e sulla gara per i rifiuti Unicam (Unione dei comuni dell'Alta Murgia).

Va in questa sede dato conto dell'andamento dei costi sostenuti da Consip per il contenzioso con espresso riferimento ai legali difensori che, secondo le informazioni fornite dall'Ente, ha subito tra il 2014 e il 2015, un incremento del 32 per cento, passando da un "totale a rimborso" di euro 1.856.988 nel 2014 ad un totale a rimborso pari a euro 2.450.011 nel 2015. ⁷

⁷ La ripartizione degli incarichi di difesa in giudizio risulta suddivisa in prevalenza, nel 2015, tra quattro studi (oltre il 98% dei rimborsi).

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione acquisti stipulata con il Mef per l'attuazione del Programma di razionalizzazione acquisti (rinnovata nel 2013).

A tali risorse si sono aggiunte quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (dal 2 aprile 2013), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

La convenzione per il Programma di razionalizzazione degli acquisti, come vigente *ratione temporis* nel 2015, prevede la remunerazione di una quota base e di una quota variabile (composta da una "quota volume" e da una quota "efficacia") e la riduzione dei corrispettivi determinata dalla corrispondente riduzione delle disponibilità sui capitoli destinati al Programma (-3 milioni). La gestione delle risorse è, altresì, vincolata all'attuazione del Piano di attività.

Altra fonte di risorse per le attività del Programma è rappresentata dal meccanismo di remunerazione avviato nel 2013 con il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 23 novembre 2012, a regime dal 2016. Tale provvedimento dispone, in attuazione della legge finanziaria per il 2007, il versamento a favore di Consip di una commissione calcolata in percentuale al valore degli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni, a carico degli aggiudicatari delle convenzioni-quadro e delle gare su delega bandite dalla Società.

Di seguito sono elencati le convenzioni ed i ricavi ottenuti dalle convenzioni.

Tabella 9 - Ricavi derivanti da convenzioni

migliaia

Ricavi da convenzione	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variaz. %	Incid. %
Convenzione Mef Per Supporto acquisti pubblica amministrazione	24.992	24.873	-0,48	64,91
Convenzione Igrue 2013 – 2015	443	343	-22,57	0,90
Convenzione Dipartimento Finanze	272	314	15,44	0,82
Convenzione Ministero Giustizia	322	141	-56,21	0,37
Convenzione Rrl	1.419	1.500	5,71	3,91
Convenzione Protezione Civile	593	129	-78,25	0,34
Convenzione Inail	1.477	1.918	29,86	5,01
Convenzione Agcm	154	33	-78,57	0,09
Convenzione AgId	230	814	253,91	2,12
Convenzione Sogei	6.422	5.877	-8,49	15,34
Convenzione servizi per il Tesoro	1.850	1.500	-18,92	3,91
Convenzione Jpa	0	2		0,01
Convenzione Ambiente	0	463		1,21
Convenzione Aifa	0	281		0,73
Convenzione Istat	0	130		0,34
Convenzione Cds	18	0	-100,00	0,00
TOTALE	38.192	38.318	0,33	100,00

Tali ricavi risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

9. IL BILANCIO

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423 – 2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione e l’attestazione del 1° aprile 2016 a firma congiunta dell’amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In base a quanto stabilito dal d.m. Mef 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, la società ha provveduto ad allegare al bilancio 2015 il conto consuntivo in termini di cassa (con applicazione delle ripartizioni di spesa per missioni e programmi, nota illustrativa e prospetto relativo alle finalità di spesa complessiva) ed il rendiconto finanziario.

La nota integrativa relativa allo stesso esercizio, predisposta ai sensi dell’art. 2427 c.c., contiene informazioni da considerare complementari, in quanto non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ma utili per conoscere appieno la situazione patrimoniale e finanziaria della Società che ha subito rilevanti effetti a seguito del trasferimento a Sogei, mediante un’operazione di scissione, delle attività informatiche riservate allo Stato, nonché delle attività di sviluppo e di gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche svolte dalla Consip, in base a quanto disposto dall’art. 4 c. 3 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95. A seguito di tale operazione straordinaria, è stato modificato l’oggetto sociale della Società.

Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 1° aprile 2016, il collegio sindacale, previo positivo riscontro della società di revisione e sulla base della attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell’amministratore delegato.

L’assemblea degli azionisti ha deliberato l’approvazione del bilancio in data 10 maggio 2016.

Al fine di meglio rappresentare l’andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale – secondo il disposto dell’art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 – rispettivamente secondo il modello della “pertinenza gestionale” e il modello “finanziario”.

Inoltre è stato elaborato uno schema del capitale circolante, per verificare l’equilibrio finanziario tra le poste dell’attivo e del passivo aventi stesso orizzonte temporale.

Infine sono stati elaborati alcuni principali indici economici e patrimoniali, al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società.

I principali valori economici e patrimoniali nel 2015 sono i seguenti.

Tabella 10 - Valori economici e patrimoniali 2015 per aggregato

VALORI ECONOMICI		VALORI PATRIMONIALI			
Ricavi delle vendite	40.733.589			Mezzi propri	26.686.367
Valore aggiunto	26.273.922	Attivo fisso	5.328.356	Passività consolidate	4.183.063
Risultato netto	461.036	Attivo circolante	46.375.711	Passività correnti	20.834.637

Come già indicato (v. cap. 1), a partire dall'esercizio in esame, Consip s.p.a. viene inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, c. 3, legge 31 dicembre 2009, n. 196), pertanto è soggetta alla normativa riguardante il controllo della spesa pubblica, i cui dettagli e riferimenti sono riportati dal collegio sindacale nella propria relazione allegata al bilancio. La società, di conseguenza, ha determinato (di concerto con il citato collegio sindacale), i risparmi conseguiti dall'applicazione delle stesse norme ed ha provveduto al versamento degli stessi in favore del bilancio dello Stato, per un importo complessivo di 347 migliaia di euro (indicato, nel consuntivo in esame, in conto economico, fra gli oneri diversi di gestione, alla voce "tasse dell'esercizio").

Anche l'utile dell'esercizio viene destinato all'apposito capitolo del bilancio dello Stato riferito alle misure di contenimento della spesa (ex art. 6, d.l. 31 maggio 2010, n. 78), in sede di distribuzione del dividendo, ex art. 1, c. 508, legge 28 dicembre 2015, n. 208.

9.1 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2015, emerge un risultato d'esercizio positivo di euro 461.036 con un decremento del 36,80 per cento rispetto al precedente esercizio (tabella n. 10) in cui era stato di euro 729.451. Tale risultato netto comporta la diminuzione della sua incidenza sul valore della produzione (1,1 per cento rispetto all'1,7 dell'esercizio precedente).

Si evidenziano di seguito le più significative variazioni dei ricavi e dei costi.

Nel 2015 si registra un incremento del valore della produzione (43.367.009 euro nell'anno 2015 contro 42.682.429 dell'anno 2014) pari a circa 0,7 milioni (+1,60 per cento), determinato essenzialmente dall'aumento di compensi e rifatturazioni.

I costi della produzione, incrementati del 2,78 per cento, sono passati da 41.647.080 euro del 2014 a 42.805.560 del 2015.

La differenza tra valore e costi di produzione è pari nel 2015 a 561.449 euro (-45,77 per cento) a fronte di 1.035.349 dell'anno 2014.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 672.804 (-64,34 per cento) che si confronta con il risultato dell'anno precedente pari a 1.886.471 euro.

Nella tabella seguente sono esposti i dati del conto economico per l'esercizio 2015 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 11 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2015	Variaz. %	Incidenza %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>1) Ricavi delle vendite e prestaz.</i>				
Compensi Consip	38.192.405	38.317.012	0,33	88,36
Ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA.	1.695.376	2.416.847	42,56	5,57
Rimborso costi P.A.	0	0		0,00
TOTALE	39.887.781	40.733.859	2,12	93,93
<i>3) Variazione lavori in corso su ordinazione</i>	309.175	-27.738	-108,97	-0,06
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	442.006	324.991	-26,47	0,75
<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	2.043.467	2.335.897	14,31	5,39
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	42.682.429	43.367.009	1,60	100,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>6) Per materie prime, suss., di cons.</i>				
Acquisti beni per Consip	71.711	85.140	18,73	0,20
Acquisti beni per conto terzi	0	0		0,00
TOTALE	71.711	85.140	18,73	0,20
<i>7) Per servizi</i>				
Acquisti servizi per Consip	12.030.502	12.709.340	5,64	29,69
Acquisti servizi per conto terzi	0	0		0,00
TOTALE	12.030.502	12.709.340	5,64	29,69
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>				
Godimento beni di terzi per Consip	2.157.217	1.962.710	-9,02	4,59
Godimento beni di terzi per conto di terzi	0	0		0,00
TOTALE	2.157.217	1.962.710	-9,02	4,59
<i>9) Per il personale</i>				
a) Salari e stipendi	18.517.307	18.932.376	2,24	44,23
b) Oneri sociali	5.601.282	5.709.700	1,94	13,34
c) T.F.R.	1.366.309	1.425.550	4,34	3,33
e) Altri costi	72.613	31.482	-56,64	0,07
TOTALE	25.557.511	26.099.108	2,12	60,97
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>				
a) Ammortamento imm. Immateriali	1.260.022	982.253	-22,04	2,29
b) Ammortamento imm. materiali	138.087	149.521	8,28	0,35
TOTALE	1.398.109	1.131.774	-19,05	2,64
<i>12) Accantonamenti per rischi</i>	204.996	256.498	25,12	0,60
<i>13) Altri accantonamenti</i>	0	0		0,00
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	227.034	560.990	147,10	1,31
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	41.647.080	42.805.560	2,78	100,00
DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)	1.035.349	561.449	-45,77	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>16) Altri proventi finanziari</i>				
c) dai titoli iscritti nell'attivo circolante	1.260	0	-100,00	
d) proventi diversi dai precedenti	60.216	8.604	-85,71	
TOTALE	61.476	8.604	-86,00	
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>	144.435	35.001	-75,77	
<i>17b) Utili e perdite su cambi</i>	0			
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17)	-82.959	-26.397	68,18	

(segue)

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2015	Variaz. %
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.110	0	-100,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:			
- proventi	1.224.125	332.032	-72,88
TOTALE	1.224.125	332.032	-72,88
21) Oneri			
a) minusvalenze da alienazione	563		-100,00
b) altri	290.591	194.280	-33,14
TOTALE	291.154	194.280	-33,27
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	932.971	137.752	-85,24
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.886.471	672.804	-64,34
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
a) imposte correnti	1.137.649	209.193	-81,61
b) imposte differite/anticipate	19.371	2.575	-86,71
UTILE D'ESERCIZIO	729.451	461.036	-36,80

Dall'esame delle voci, che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i ricavi derivanti dai compensi Consip, pari a 38.317.012 euro (a fronte di 38.192.405 del 2014), riguardano i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e di altre amministrazioni dello Stato, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari (nella nota integrativa viene fornito l'elenco delle convenzioni). Tali ricavi evidenziano un risultato sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio;
- i ricavi per rifatturazione costi alle pubbliche amministrazioni, pari a 2.416.847 euro (a fronte di 1.695.376 euro del 2014), si riferiscono alle somme che le pubbliche amministrazioni devono corrispondere alla Consip, per il rimborso di costi sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni.

Concorrono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la variazione lavori in corso su ordinazione, che ammonta a -27.738 euro (309.175 euro nel 2014) e rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sui progetti il cui dettaglio è esposto nella nota integrativa;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 324.991 euro (442.006 nel 2014), che si riferiscono ai costi diretti pre-operativi sostenuti per la predisposizione delle gare relative al Sistema pubblico di connettività-SPC ed a AT-ADA Igrue, remunerate, rispettivamente, ai sensi dell'art. 4, c. 3, del d.l. n. 95/2012 e dell'art. 1, c. 453, della l. 296/2007;

- gli altri ricavi e proventi (2.335.897 euro a fronte di 2.043.467 nel 2014), si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria, come esposto in dettaglio nella nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a 42.805.560 euro e, rispetto all'esercizio 2014, registrano un incremento pari a +2,78 per cento.

Le voci di maggiore incidenza sui costi della produzione che presentano significative variazioni nel 2015 rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate da:

- costi per servizi, che ammontano ad euro 12,71 milioni e costituiscono quasi il 30 per cento dei costi di produzione; essi mostrano un incremento del 5,64 per cento rispetto al 2014 per l'aumento dei servizi di assistenza per euro 1,29 milioni riferiti principalmente alla gestione del contenzioso e per l'assistenza specialistica, di cui però 2,15 milioni di euro riguardano costi da rifattare alle pubbliche amministrazioni ed imputati anche tra i ricavi per rifatturazione costi alle pubbliche amministrazioni;
- costi per il personale, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr, che ammontano ad euro 26.10 milioni e costituiscono circa il 61 per cento dei costi di produzione; essi evidenziano rispetto al 2014 un incremento del 2,12 per cento dovuto sostanzialmente al maggiore numero di dipendenti in servizio nell'esercizio in esame;
- costi per ammortamenti e svalutazioni che ammontano a 1,13 milioni di euro e mostrano un decremento del 19,05 per cento rispetto al 2014 con un'incidenza sui costi di produzione del 2,64 per cento; essi si riferiscono ad immobilizzazioni immateriali per 982.000 euro, nonché ad immobilizzazioni materiali per 150.000 euro;
- costi per accantonamenti per rischi; che ammontano a 256.000 euro, in aumento del 25,12 per cento rispetto al 2014, di cui 125.000 euro si riferiscono ad accantonamenti sul contenzioso in corso relativo a n. 3 ricorsi amministrativi, per i quali Consip è stata giudicata soccombente in primo grado di giudizio, e 119.000 euro per sanzioni ex art. 38 per soccorso istruttorio, incassate dalla società con riserva a fine esercizio;
- oneri diversi di gestione; ammontano a 561.000 euro, rispetto ai 227.000 del 2014, comprendendo la riclassificazione dei versamenti a favore del bilancio dello Stato (347.000 euro) dovuti all'applicazione delle disposizioni di finanza pubblica cui la società è soggetta dall'esercizio in esame.

I proventi ed oneri finanziari, presentano nel 2015 un risultato negativo pari a 26.000 euro, ma in miglioramento rispetto al 2014, determinato principalmente dai minori interessi passivi (-109.000 euro) su rapporti di conto corrente bancario, a fronte della diminuzione degli interessi attivi su atti transattivi con fornitori (-39.000 euro).

I proventi e oneri straordinari mostrano nel 2015 un risultato positivo pari a 138.000 euro, con un decremento rispetto al 2014 del 85,24 per cento. In particolare, parte dei proventi straordinari (47.000 euro) si riferiscono a contributi SPC relativi ad ordinativi emessi dalle pubbliche amministrazioni negli anni precedenti su proroghe di contratti trasferiti dalla ex DigitPa a Consip, per i quali al 31 dicembre 2014 non si avevano elementi per la loro quantificazione.

Le imposte sul reddito nel 2015 sono relative ad imposte correnti (Ires e Irap) pari a 209.000 euro ed a fiscalità anticipate pari a 3 migliaia di euro.

9.2 Stato patrimoniale

Nelle tabelle n. 12 e 13 sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2015 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - attività

Attività	31/12/2014	31/12/2015	Var. %	Inc. %
A) Azionisti c/sottoscrizioni	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni				
<i>I – Immateriali</i>				
4- Concess., licenze marchi e simil.	957.411	784.134	-18,10	1,52
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	963.425	1.257.052	30,48	2,43
7- Altre	101.130	68.702	-32,07	0,13
TOTALE	2.021.966	2.109.888	4,35	4,08
<i>II – Materiali</i>				0,00
4- Altri beni	383.458	472.826	23,31	0,91
TOTALE	383.458	472.826	23,31	0,91
<i>III – Finanziarie</i>				0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.405.424	2.582.714	7,37	5,00
C) Attivo circolante				0,00
<i>I – Rimanenze</i>				0,00
3- Lavori in corso su ordinazione	457.766	432.850	-5,44	0,84
<i>II – Crediti</i>				
1- Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	32.218.418	40.600.894	26,02	78,53
1- Verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo		86.667		
4- <i>bis</i> 1 – crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	2.810.919	2.445.586	-13,00	4,73
4- <i>bis</i> 2 – crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.237.559		4,33
4- <i>ter</i> – imposte anticipate entro l'esercizio successivo	792.521	789.948	-0,32	1,53
5- Verso altri				0,00
a). esigili entro l'esercizio successivo	634.655	881.424	38,88	1,70
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	421.416	27.105,68	0,82
TOTALE	36.458.062	47.463.494	30,19	91,80
<i>III – Attività finanziarie non imm.</i>	0	0		0,00
<i>IV – Disponibilità liquide</i>				
1- Depositi bancari e postali	10.083.834	1.034.166	-89,74	2,00
2- Denaro e valori in cassa	3.125	3.107	-0,58	0,01
TOTALE	10.086.959	1.037.273	-89,72	2,01
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	47.002.787	48.933.617	4,11	94,64
<i>D) Ratei e risconti</i>	143.321	187.736	30,99	0,36
TOTALE ATTIVO	49.551.532	51.704.067	4,34	100,00

Tabella 13 - Stato patrimoniale – passività

Passività	31/12/2014	31/12/2015	Var. %	Inc. %
A) Patrimonio netto				
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000	0,00	10,06
<i>II - Riserva da sovrapp. Azioni</i>	0	0		0,00
<i>III Riserve da rivalutazione</i>	0	0		0,00
<i>IV - Riserva legale</i>	1.040.000	1.040.000	0,00	2,01
<i>V - Riserve statutarie</i>	0	0		0,00
<i>VI - Riserve per azioni prop.</i>	0	0		0,00
<i>VII - Altre riserve</i>				0,00
- <i>Riserva in sospensione d.lgs. 124/93</i>	17.117	17.117	0,00	0,03
- <i>Riserve da fusione Sicot</i>	3.702.844	3.702.844	0,00	7,16
- <i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	-1	0	-100,00	0,00
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	15.535.918	16.265.369	4,70	31,46
<i>IX - Utile (perdita) d'esercizio</i>	729.451	461.036	-36,80	0,89
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.225.329	26.686.366	1,76	51,61
B) Fondi per rischi e oneri				
2- per imposte, anche differite	398	399	0,25	0,00
3- altri	1.129.996	1.291.498	14,29	2,50
TOTALE	1.130.394	1.291.897	14,29	2,50
C) Trattamento di fine rapporto	2.848.230	2.808.902	-1,38	5,43
D) Debiti				
4- Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	0	1.680.565		3,25
6- Acconti				0,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	450.762	1.020.592	126,41	1,97
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	156.230		-100,00	0,00
7- Debiti verso fornitori				0,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.407.109	9.074.071	-3,54	17,55
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	122.923	82.264	-33,08	0,16
12- Debiti tributari entro l'esercizio successivo	5.237.717	2.525.089	-51,79	4,88
13- Debiti verso ist. di previd. e secur. soc.	2.149.379	2.232.999	3,89	4,32
14- Altri debiti entro l'esercizio successivo	1.762.382	4.301.322	144,06	8,32
TOTALE	19.286.502	20.916.902	8,45	40,46
E) Ratei e risconti	61.077	0	-100,00	0,00
TOTALE PASSIVO	49.551.532	51.704.067	4,34	100,00

Il totale dell'attivo (51.704.067 euro) a confronto con il totale dell'anno 2014 (49.551.532 euro) espone un incremento del 4,34 per cento; l'attivo circolante pari a 48.933.617 euro nel 2015, contro 47.002.787 dell'anno precedente, è aumentato del 4,11 per cento principalmente per effetto dell'incremento dei crediti verso clienti (+26,02 per cento), che costituisce la voce di maggiore incidenza (78,53 per cento) sul totale dell'attivo. Invece, riguardo alle variazioni negative, si evidenzia la diminuzione dei depositi bancari e postali attivi, che passano da euro 10.083.834 nel

2014 a euro 1.034.166 nel 2015 e raggiungono una percentuale di incidenza sul totale attivo del 2 per cento.

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto (che include il valore delle riserve da fusione Sicot per euro 3.702.844) pari a 26.686.366 euro, in aumento di quasi il 2 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (26.225.329 euro);
- debiti pari a 20.916.902 euro contro debiti dell'anno precedente pari a 19.286.502 euro, con un aumento dell'8,45 per cento ed una incidenza sul totale passivo del 40,46 per cento. In particolare, l'incremento riguarda gli altri debiti con scadenza entro l'esercizio successivo (+144,06 per cento), fra i quali sono rilevati i debiti verso dipendenti, per spese di giudizio e, soprattutto, per le commissioni verso il Mef sulla convenzione per gli acquisti.

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione i fondi per rischi ed oneri pari ad euro 1.291.897 (+14,29 per cento rispetto al 2014) ed il trattamento di fine rapporto pari ad euro 2.808.902 (-1,38 per cento rispetto al 2014).

In calce allo stato patrimoniale sono esposti i *conti d'ordine* che ammontano a 2.276 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente; essi si riferiscono alla fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della stessa.

Tabella 14 - Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2015
Fideiussioni e garanzie prestate	2.276.000	2.276.000
Totale conti d'ordine	2.276.000	2.276.000

9.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo

9.3.1 Variazioni dell'attivo

Le immobilizzazioni, come esposto nella tabella seguente, ammontano complessivamente a 2.583 migliaia di euro e registrano un incremento di 177 migliaia di euro (7,36 per cento), distribuito quasi equamente fra le voci immateriali e finanziarie (rispettivamente, +88 migliaia e +89 migliaia).

Tabella 15 - Immobilizzazioni

migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.022	2.110	88
Immobilizzazioni materiali	384	473	89
Totale	2.406	2.583	177

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono.

Tabella 16 - Immobilizzazioni immateriali

migliaia

Immobilizzazioni immateriali								
Descrizione	Costo storico	Quote amm.to al 31/12/2014	Importo netto al 31/12/2014	Acquisti 2015	Decrementi 2015			Importo netto al 31/12/2015
					Costo storico	Quote amm.to	Totale	
Licenze software	11.272	10.314	958	745	0	918	918	785
Immob. in corso (gare SPC)	1.003	39	964	325	2	29	31	1.257
Altre (investimenti su beni di terzi)	2.308	2.207	101	3	0	35	35	69
Totale	14.583	12.561	2.022	1.073	2	982	984	2.110

Tabella 17 - Immobilizzazioni materiali

migliaia

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	al 31/12/2014		Acquisti 2015		Dismissioni / Decrementi 2015			Amm. 2015	Importo netto al 31/12/2015
		Fondo amm.	Importo netto	Totale acquisti	di cui proven. da fusione Sicot	Costo storico	F.do amm. da fusione Sicot	Tot.		
Impianto allarme e antincendio	78	73	5	0	0	0	0	0	3	2
Centrale telefonica	364	364	0	0	0	0	0	0	0	0
Varchi elettronici	67	67	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature diverse	95	73	22	18	0	0	0	0	12	28
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0	0	0	0	0	0	0	0
Apparecchiature hardware	2.411	2.114	297	225	0	0	0	0	118	404
Mobili e macchine da ufficio	1.476	1.420	56	1	4		3	3	16	37
Telefoni portatili	34	33	1	0	0	0	0	0	0	1
Costruzioni leggere	24	22	2	0	0	0	0	0	1	1
Totale	4.588	4.205	383	244	4	0	3	3	150	473

L'attivo circolante ammonta a complessivi 48.934 migliaia di euro, con un incremento di 1.931 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+4,11 per cento).

Le singole voci sono costituite da:

- rimanenze lavori in corso su ordinazione che ammontano a 433 migliaia di euro, con un decremento di 25 migliaia di euro (-5,44 per cento). Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- crediti pari complessivamente a 47.463 migliaia di euro a fronte di 36.458 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 11.005 migliaia di euro (+30,19 per cento). Sono esigibili oltre l'esercizio successivo 2.237 migliaia di euro di crediti tributari – inerenti alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap afferente il costo del lavoro per gli anni 2007-2011 – e 422 migliaia di euro di crediti verso altri, di cui 420 migliaia per transazioni con fornitori a seguito di esclusione da procedure di gara e 2 migliaia per il deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane.

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2015 sono costituiti da:

- a) crediti per fatture emesse al 31/12/2015, pari a 14.235 migliaia di euro
- b) crediti per fatture da emettere al 31/12/2015, pari a 26.366 migliaia di euro

I primi si riferiscono: a) rimborsi dovuti dalla pubblica amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza (9.475 migliaia di euro); b) corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuati dalla Consip, sulla base delle convenzioni stipulate.

I secondi riguardano: a) per 7.076 migliaia di euro, rimborsi dovuti dalla pubblica amministrazione alla Consip per acquisti di beni e servizi; b) per 19.290 migliaia di euro, corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi, maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di convenzioni stipulate;

- disponibilità liquide che ammontano a 1.037 migliaia di euro, con un decremento di 9.050 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014. Sono composte da depositi bancari e postali (1.034 migliaia di euro) e da danaro e valori in cassa (3 migliaia di euro). Sull'andamento della gestione finanziaria e sulla conseguente determinazione dei saldi di liquidità, si rinvia al paragrafo 9.4.

In particolare i risconti attivi pari complessivamente a 188 migliaia di euro sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2014 per 44 migliaia di euro.

9.3.2 Variazioni del passivo

Il patrimonio netto ammonta a 26.686 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2014 di 461 migliaia di euro, pari all'utile di esercizio.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2014 sono evidenziate nella tabella seguente.

Tabella 18 - Movimentazioni del patrimonio netto

Voci	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015
Capitale Sociale	5.200	0	0	5.200
Riserva legale	1.040	0	0	1.040
Riserva ex d.l. n. 124/1993	17	0	0	17
Riserve da fusione Sicot	3.703	0	0	3.703
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	15.536	729	0	16.265
Utile di esercizio	729	461	729	461
Totale Patrimonio netto	26.225	1.190	729	26.686

migliaia

La voce “capitale sociale” è pari a 5.200 migliaia di euro la cui entità risulta invariata rispetto all’esercizio precedente. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell’economia e delle finanze; al 31/12/2015 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell’esercizio non sono state emesse nuove azioni.

La riserva legale, costituita ai sensi dell’art. 2430 c.c. tramite l’accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l’esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato articolo 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (1.040 euro) ed è quindi interamente costituita.

La voce “riserve in sospensione ex d.lgs. 124 del 1993” ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all’esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all’accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall’art. 2117 c.c.

La voce “riserve da fusione Sicot” rappresenta l’incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot s.r.l., il cui patrimonio netto di 3.703 migliaia di euro, composto dal capitale sociale (2.500 migliaia di euro), dalla riserva legale utili non distribuiti (60 migliaia di euro) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (1.143 migliaia di euro), è stato unito a quello della Consip.

Le riserve disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 16.265 migliaia di euro.

L'utile d'esercizio nel 2015 diminuisce rispetto all'anno 2014, passando da 729.451 a 461.036 euro.

I fondi per rischi ed oneri, pari a 1.292 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2014 di 162 migliaia di euro (+14,29 per cento), si compongono di accantonamenti per contenziosi su gare e accantonamenti per miglioramento/riqualificazione mix professionale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 2.809 migliaia di euro e mostra una diminuzione rispetto al 2014 di 39 migliaia di euro, per effetto degli anticipi e delle liquidazioni per dimissioni risultati superiori all'accantonamento di competenza.

I debiti ammontano a 20.917 migliaia di euro (a fronte delle 19.286 migliaia di euro del 2014), con un incremento di 1.630 migliaia di euro (+40,46 per cento).

Nel dettaglio, le principali variazioni dei debiti, come risulta nella tabella seguente, mostrano:

Tabella 19 - Debiti

Tipologia	Saldo al 31/12/2014		Saldo al 31/12/2015		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	0	0	1.681	0	1.681
Acconti	451	156	1.021	0	414
Debiti verso fornitori	9.407	123	9.074	82	-374
Debiti tributari	5.238	0	2.525	0	-2.713
Debiti verso istituti di prev.	2.149	0	2.233	0	84
Altri debiti	1.762	0	4.301	0	2.539
Totale	19.007	279	20.835	82	1.631

migliaia

- un incremento dei debiti verso le banche di 1.681 migliaia di euro rispetto al 2014, riferibili ai rapporti di conto corrente ordinario;
- un decremento dei debiti verso fornitori di 374 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; essi ammontano nel 2015 a 9.156 migliaia di euro, di cui 9.074 migliaia di euro esigibili entro l'esercizio successivo, da distinguere in debiti per fatture da ricevere (6.983 migliaia di euro: di cui 4.965 migliaia di euro si riferiscono ad acquisti effettuati dalla società a nome e per conto proprio) e debiti per fatture ricevute (2.091 migliaia di euro: di cui 1.181 migliaia di euro si riferiscono ad acquisti effettuati dalla società a nome e per conto proprio);
- un decremento dei debiti tributari di 2.713 migliaia di euro (-50,56 per cento) rispetto al 2014, che risultano a fine 2015 pari a 2.525 migliaia di euro per effetto principalmente della gestione Iva.

Vi sono inoltre debiti verso gli istituti di previdenza per 2.233 migliaia di euro (+84 migliaia di euro rispetto al 2014), acconti per 1.021 migliaia di euro (+414 migliaia sull'anno) ed altri debiti per 4.301 migliaia di euro (+2.539 migliaia di euro rispetto al 2014) principalmente per debiti verso il Mef per commissioni su convenzione Acquisti (1.155 migliaia) e nei confronti del personale dipendente (1.709 migliaia di euro) per competenze maturate e ferie maturate e non godute.

9.4 Rendiconto finanziario

Al fine di completare l'informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell'esercizio offerto dal bilancio strutturato secondo logica economica, è stato affiancato, quale allegato, il rendiconto finanziario (ex d.m. Mef 27 marzo 2013), in grado di offrire una rappresentazione delle variazioni dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio 2015 in raffronto con l'esercizio 2014, tali da poter presentare informazioni complete sulla struttura finanziaria della Società. Lo schema applicato è il medesimo previsto come obbligatorio a partire dall'esercizio 2016 dalle norme civilistiche (artt. 2423-2425 *ter* c.c.) come modificate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

Tipologia	<i>migliaia</i>	
	31/12/2014	31/12/2015
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	729	461
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	205	256
- Ammortamenti (totale)	1.398	1.132
- Quota Tfr maturata nell'esercizio	1.366	1.426
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.969	2.814
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione rimanenze	-309	28
Variazione dei crediti (totale)	42.235	-11.008
Variazione dei debiti (totale)	-9.034	-464
Variazione dei rate/risconti attivi	1	-44
Variazione dei rate/risconti passivi	61	-61
Variazione degli acconti ricevuti	474	414
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	33.428	-11.136
<i>Altre rettifiche</i>		
Utilizzo dei fondi	0	0
Utilizzo Tfr	-942	-1.465
Utilizzo accantonamento fondo rischi	-77	-95
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.019	-1.560
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	36.108	-9.421
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-144	-239
Immobilizzazioni immateriali	-1.215	-1.070
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.359	-1.309
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-31.575	1.681
Mezzi propri	3.703	0
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-27.873	1.681
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	6.876	-9.050
Saldi iniziali di liquidità (Cassa e banca)	3.211	10.087
Saldi finali di liquidità (Cassa e banca)	10.087	1.037
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	6.876	-9.050

Il rendiconto finanziario, applicando il metodo indiretto per la determinazione del flusso della gestione reddituale, parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità dell'ente di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto 2015, il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ovvero prima della gestione di debiti e crediti a breve termine), risulta in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (da 2,97 milioni di euro del 2014 a 2,81 milioni del 2015); la situazione determina il primo e più rilevante saldo negativo proprio per effetto delle variazioni di capitale circolante netto, in quanto risultano aumentate le componenti finanziarie non liquide a breve termine (gli incrementi dei crediti e debiti commerciali e tributari superano le diminuzioni degli altri di diversa natura, per una variazione complessiva di 11,14 milioni di euro rispetto ad una variazione in senso opposto di 33,43 milioni nel 2014). Al netto anche delle rettifiche per utilizzo di fondi capitalizzati (Tfr e fondi rischi), il flusso finanziario della gestione reddituale (quindi derivante direttamente dalla gestione in conto esercizio) risulta negativo di 9,42 milioni di euro, a fronte di un saldo attivo di 36,11 milioni del 2014. Al netto delle attività di investimento (riportante flussi di cassa negativi) e di quelle di finanziamento (con flussi positivi), la variazione delle disponibilità liquide determinata è negativa per 9,05 milioni di euro, rispetto all'effetto positivo di 6,88 milioni registrato nel 2014.

Tabella 21 - Determinazione capitale circolante

Componenti del capitale circolante	<i>migliaia</i>	
	31/12/2014	31/12/2015
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	10.087	1.037
- Crediti	34.219	44.718
- Ratei e risconti attivi	143	188
Totale attività a breve	44.449	45.943
Passività a breve		
- Debiti verso banche	0	1.681
- Acconti	451	1.021
- Debiti verso fornitori	9.407	9.074
- Debiti tributari	5.238	2.525
- Debiti diversi	3.911	6.534
- Ratei e risconti passivi	61	0
Totale passività a breve	19.068	20.835
Capitale circolante a fine esercizio	25.381	25.108
Variazione del capitale circolante	4.639	-273

Dall'esame delle componenti del capitale circolante, si evince che le attività correnti risultano maggiori delle passività correnti, generando un capitale circolante a fine esercizio 2015 di 25.108 migliaia di euro (25.381 migliaia di euro nel 2014, con una diminuzione dell'1,08 per cento).

9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

L'analisi svolta, comparata con i risultati conseguiti negli esercizi 2014 e 2015, è rappresentata dai seguenti schemi di riclassificazione dei principali aggregati economici e patrimoniali dai quali è possibile verificare la redditività ed il grado di equilibrio finanziario della gestione economico-finanziaria della Società.

Dalla tabella seguente, che riporta la riclassificazione del conto economico per gli anni 2014-2015, emerge che il valore della produzione si attesta nel 2015 a circa 41,03 milioni, di cui il 99,28 per cento costituito dai ricavi delle vendite. Si evidenzia inoltre che più di un terzo del valore della produzione è assorbito dai costi esterni operativi pari a circa 14,8 milioni, costituiti per circa l'86 per cento dalle spese per servizi, per circa il 13 per cento dalle spese per godimento beni di terzi e per l'1 per cento circa dall'acquisto di beni.

Tabella 22 - Riclassificazione del conto economico

	2014	% di incidenza/valore produzione	2015	% di incidenza/valore produzione
Ricavi delle vendite	39.887.781	97,21	40.733.859	99,28
Produzione interna	751.181	1,83	297.253	0,72
Valore della produzione	40.638.962	99,04	41.031.112	100,00
Costi esterni operativi	14.259.430	34,75	14.757.189	35,97
Valore aggiunto	26.379.532	64,29	26.273.922	64,03
Costi del personale	25.557.511	62,29	26.099.108	63,61
Margine operativo lordo	822.021	2,00	174.814	0,43
Ammortamenti e accantonamenti	1.603.105	3,91	1.388.272	3,38
Risultato operativo	-781.084	-1,90	-1.213.458	-2,96
Risultato dell'area accessoria	1.816.433	4,43	1.774.906	4,33
Risultato dell'area finanziaria	62.586	0,15	8.604	0,02
Ebit normalizzato	1.097.935	2,68	570.052	1,39
Risultato dell'area straordinaria	932.971	2,27	137.753	0,34
Ebit integrale	2.030.906	4,95	707.805	1,73
Oneri finanziari	144.435	0,35	35.001	0,09
Risultato lordo	1.886.471	4,60	672.804	1,64
Imposte sul reddito	1.157.020	2,82	211.768	0,52
Risultato netto	729.451	1,78	461.036	1,12

I ricavi delle vendite nel 2015 di 40,7 milioni sono costituiti da compensi Consip per il 94,07 per cento e da ricavi per fatturazione costi alle pubbliche amministrazioni per l'attività di beni e servizi effettuata dalla Consip per il 5,93 per cento.

L'andamento delle componenti di ricavo nel triennio 2013-2015 è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 23 - Ricavi

Ricavi	2013	% inc.	2014	% inc.	2015	% inc.
Rimborso anticipazione P.A.	69.279.989	57,48	0	0,00	0	0,00
Compensi Consip	51.244.084	42,52	38.192.405	95,75	38.317.012	94,07
Ricavi per fatturazione costi alle PP.AA.	0	0,00	1.695.376	4,25	2.416.847	5,93
Ricavi delle vendite	120.524.073	100,00	39.887.781	100,00	40.733.859	100,00

Il valore aggiunto nel 2015 evidenzia un importo di circa 26,3 milioni (che incide per il 64,0 per cento sul valore della produzione), sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo si attesta su un valore negativo di circa 1,2 milioni nel 2015, determinato dal maggior valore degli ammortamenti e accantonamenti rispetto al margine operativo lordo.

Il risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società al netto delle imposte sul reddito, si attesta ad un valore di circa 0,5 milioni, a cui ha concorso in misura nettamente minore rispetto al passato il risultato positivo dell'area straordinaria (0,1 milioni rispetto agli 0,9 milioni dell'esercizio 2014).

Riguardo la riclassificazione dello stato patrimoniale nella tabella seguente sono indicati i principali aggregati delle voci patrimoniali al 31/12/2015.

Tabella 24 - Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2014	% inc./CI	2015	% inc./CI
Attivo fisso	4.644.532	9,37	5.328.356	10,31
Immobilizzazioni immateriali	2.021.966	4,08	2.109.888	4,08
Immobilizzazioni materiali	383.458	0,77	472.826	0,91
Immobilizzazioni finanziarie	2.239.108	4,52	2.745.642	5,31
Attivo circolante (AC)	44.907.000	90,63	46.375.711	89,69
Lavori in corso su ordinazione	457.766	0,92	432.850	0,84
Liquidità differite	34.362.275	69,35	44.905.588	86,85
Liquidità immediate	10.086.959	20,36	1.037.273	2,01
Capitale investito (CI)	49.551.532	100,00	51.704.067	100,00
Passivo	2014	% inc./CF	2015	% inc./CF
Mezzi propri	26.225.330	52,93	26.686.367	51,61
Capitale sociale	5.200.000	10,49	5.200.000	10,06
Riserve	21.025.330	42,43	21.486.367	41,56
Passività consolidate	4.257.777	8,59	4.183.063	8,09
Passività correnti	19.068.426	38,48	20.834.637	40,30
Capitale di finanziamento (CF)	49.551.533	100,00	51.704.067	100,00

Il valore dell'attivo fisso, rappresentato dall'insieme degli *asset* aziendali di lungo termine, è di circa 5,3 milioni nel 2015, corrispondente al 10,3 per cento del capitale investito, mentre il valore dell'attivo circolante, costituito dagli investimenti a breve termine, è pari a circa 46,4 milioni, rappresentando l'89,7 per cento per cento del capitale investito.

I mezzi propri nel 2015 del valore di circa 26,7 milioni, costituenti risorse finanziarie di proprietà dell'azienda, sono formati dal capitale sociale per 5,2 milioni e dalle riserve per 21 milioni (incluse riserve da fusione per circa 3,7 milioni); costituiscono il 51,61 per cento del capitale di finanziamento. Le passività consolidate che rappresentano fonti di finanziamento di medio/lungo termine, si attestano a circa 4,2 milioni nel 2015 e costituiscono l'8,1 per cento del capitale di finanziamento, mentre le passività correnti che rappresentano fonti di finanziamento di breve termine, registrano un valore di circa 20,8 milioni e sono il 40,3 per cento del capitale di finanziamento.

L'analisi del capitale circolante consente di misurare la capacità della gestione dell'attività operativa corrente della società di generare risorse finanziarie ed il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi, attraverso la differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

In particolare, nella tabella che segue si rileva il valore dei principali aggregati e precisamente:

- il saldo delle disponibilità finanziarie, con un valore negativo di circa 0,6 milioni nel 2015, è determinato dalla diminuzione delle disponibilità liquide a fronte dell'insorgere di nuovi e maggiori debiti verso le banche a breve termine;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie, con un valore positivo di circa 26 milioni nel 2015, composto prevalentemente da crediti verso clienti e da debiti verso fornitori e verso lo Stato.

Tabella 25 - Analisi del capitale circolante

	2014	2015
Attività finanz. a breve	10.086.959	1.037.273
Passività finanz. a breve	0	-1.680.565
	10.086.959	-643.292
Attività non finanz. a breve	34.362.275	44.905.588
Passività non finanz. a breve	-19.068.426	-19.154.073
	15.293.849	25.751.515
Capitale Circolante Lordo	25.380.808	25.108.224
Rimanenze	457.766	432.850
Capitale Circolante Netto	25.838.574	25.541.074
Attivo immobilizzato	4.644.532	5.328.356
Passivo immobilizzato	-279.153	-82.264
	4.365.379	5.246.091
Fondi	-3.978.624	-4.100.799
Capitale fisso	386.755	1.145.293
Mezzi Propri	26.225.329	26.686.367
Patrimonio netto	26.225.329	26.686.367

Il capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze, mostra un valore positivo di circa 25,1 milioni che indica una totale copertura delle passività correnti con gli investimenti recuperabili entro l'anno.

Il capitale circolante netto, che tiene conto anche delle rimanenze (0,4 milioni), risulta pari a circa 25,5 milioni e rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri (circa il 96 per cento di 26,7 milioni).

Il capitale fisso è rappresentato dall'insieme degli investimenti che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a 5,3 milioni circa, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a circa 4 milioni costituite principalmente dal Tfr.

Analisi per indici

L'indice di redditività ROE lordo (dato dal rapporto tra risultato lordo e mezzi propri) è pari al 2,52 per cento nel 2015 (7,19 nell'anno precedente). Evidenzia la redditività del capitale proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nella società.

L'indice di liquidità di 2,23 (ottenuto dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti) nel 2015 (2,36 nel 2014) indica che la società ha la capacità di far fronte alle eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dall'attivo circolante.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria di Consip s.p.a. nell'esercizio 2015 ha evidenziato sia l'insorgere di elementi problematici, sia il consolidarsi di punti forti in ordine alle funzioni svolte da Consip; di entrambi gli aspetti si dà conto nei termini che seguono.

È necessario avviare approfondimenti in ordine alla impostazione delle gare c.d. "Facility", essendosi queste rivelate — quanto al procedimento di elaborazione — di difficile gestione sia per il loro dimensionamento (in quanto eccessivamente articolate — fino a 18 lotti — e con base d'asta sempre maggiore della omologa gara precedente, da ultimo fino a 2 miliardi e 700 milioni di euro), sia per i conseguenti tempi di aggiudicazione, avendo la copiosità delle offerte determinato il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi. Oltre a ciò, si è assistito, da un lato, all'emergere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, e, dall'altro, ad un ampio espandersi del contenzioso, secondo dinamiche solo apparentemente contraddittorie tra loro. La dimensione eccezionale — anche nel confronto internazionale — delle gare in questione rischia di per sé di generare condotte antiggiuridiche, persino di rilevanza penale, a causa del pregiudizio che potrebbe subire un'impresa che dovesse mantenersi estranea a logiche spartitorie.

Sembra quindi opportuno dare luogo a gare di dimensioni più ridotte, con specifica differenziazione dell'offerta in base alla tipologia del soggetto pubblico utilizzatore dell'iniziativa stessa, impiegando anche strumenti diversi (Mepa — Sdapa — gare) a seconda del servizio proposto.

L'incremento del contenzioso è dimostrato dalla analisi del numero dei ricorsi notificati nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, che mostra una crescita significativa (+32 per cento), dovuta ai ricorsi sul Mepa, su Sigae 4 (Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali) e sulla gara per i rifiuti Unicam (Unione dei comuni dell'Alta Murgia).

Va in questa sede dato conto anche dell'andamento dei costi sostenuti da Consip per il contenzioso con espresso riferimento ai legali difensori che ha subito, tra il 2014 e il 2015, un incremento del 32 per cento, passando da un "totale a rimborso" di euro 1.856.988 nel 2014 ad un totale a rimborso pari a euro 2.450.011 nel 2015.

Occorre, peraltro, puntualizzare che, a decorrere dal giugno 2014, i servizi specialistici di natura legale, con espressa esclusione della assistenza in giudizio, sono stati acquisiti tramite un più ampio "contratto quadro" per i servizi professionali e di supporto di Consip, stipulato con gara a procedura aperta bandita nel 2013, a seguito della quale il soggetto aggiudicatario ha prestato specifiche consulenze di assistenza specialistica di natura legale.

Trattasi di costi che appaiono, *prima facie*, non coerenti con quanto desumibile dall'organigramma di Consip, più sopra sintetizzato, da cui emerge, nell'esercizio di riferimento, la presenza di una "Direzione servizio legale e societario" i cui compiti appaiono in parte sovrapponibili perlomeno ad alcuni servizi tra quelli esternalizzati più sopra evidenziati.

Nel 2015 l'ordinamento ha continuato a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, semplificazione amministrativa e risparmio di spesa attraverso l'individuazione di misure dirette ad ottenere una progressiva riduzione dei costi connessi con l'attività contrattuale della pubblica amministrazione. In tale prospettiva, è stato incentivato il ricorso agli acquisti centralizzati, avvalendosi in entrambe le prospettive della Consip e a tal fine potenziandone gli strumenti di intervento con puntuali interventi legislativi, ai quali si rimanda (cap. 1).

Le politiche di "*spending review*" hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del Mepa a tutte le pubbliche amministrazioni.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, si fa peraltro impellente la necessità di una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti.

Quanto ai risultati conseguiti, per l'Area di attività del Programma Acquisti, nel 2015 l'insieme degli strumenti di *e-procurement* messi a disposizione da Consip (Convenzioni, Accordi quadro, Mercato elettronico della pubblica amministrazione, Sistema dinamico di acquisto, Gare su delega e Gare in ASP – *Application Service Provider*) ha consentito alle amministrazioni di effettuare acquisti per oltre 7 miliardi di euro (contro i 6,0 dell'anno precedente, +18 per cento), con un totale di 713.659 transazioni gestite dalla piattaforma elettronica.

Più specificamente, il sistema delle convenzioni ha dato luogo ad un incremento sia dell'erogato (+5 per cento) che dei punti ordinanti registrati (+4 per cento).

La gestione economico finanziaria, dell'esercizio in esame è caratterizzata dalla sostanziale stabilità dei risultati patrimoniali e dal protrarsi dell'andamento in diminuzione del risultato economico annuale.

Il conto economico, infatti, evidenzia un utile dopo le imposte di euro 461.036, inferiore del 36,8 per cento a quello risultante lo scorso anno, che era ammontato ad euro 729.451. Come rilevato dalla riclassificazione dello stesso conto economico, al risultato del 2015 ha concorso l'incremento dei costi di gestione, che ha determinato un peggioramento dei saldi operativi; la gestione finanziaria risulta negativa ma in miglioramento, quella straordinaria vede diminuire il suo saldo positivo.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 26,69 milioni di euro con un incremento rispetto al 2014 di 461.000 euro, pari all'utile di esercizio.

Il costo del personale è pari nel 2015 a 26,10 milioni di euro, con un incremento di 542.000 euro rispetto al precedente esercizio, per effetto, sostanzialmente, dell'aumento del personale in servizio nell'anno.

Si ribadisce l'esigenza già segnalata nelle relazioni precedenti, di una preventiva ed accurata verifica circa la inesistenza nella Società di risorse idonee a svolgere le funzioni d'istituto, valutando l'esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno.



PAGINA BIANCA



Rapporto annuale 2015

acquistiamo valore per l'Italia



Indice



Organi sociali	5
Lettera del Presidente	7
Lettera dell'Amministratore Delegato	11

Parte prima - La gestione aziendale

L'evoluzione di Consip	16
Le modifiche al quadro normativo	17
Il nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici	19
I principali risultati della gestione	22
Area Programma Acquisti	22
Area Progetti per la PA	24
Il valore creato da Consip	27
Gli elementi per la valorizzazione	27
I risultati della rilevazione	28
Gli strumenti d'acquisto per le pubbliche amministrazioni	30
Le Convenzioni e gli Accordi quadro	30
Il Mepa e lo Sdapa	34
Gare su delega e Gare in ASP	38
Il ruolo di Centrale di committenza	40
Il Procurement per l'Agenda digitale	40
Il Procurement verticale	42
Le iniziative specifiche	48
Il supporto alle amministrazioni titolari di programmi finanziati con fondi UE	48
L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione	49
Il Registro dei revisori legali	51
Il Programma di dismissione dei beni mobili	52
I principali avvenimenti del 2016	53

Indice**Parte seconda - Rendiconto economico e finanziario**

L'andamento della gestione economico-finanziaria	58
Stato patrimoniale – attivo	71
Stato patrimoniale – passivo	72
Conto economico	73
Nota integrativa al bilancio	75
Rendiconto finanziario	121
Conto consuntivo in termini di cassa	123
Relazione del Collegio sindacale	133
La certificazione del bilancio	137
Attestazione del bilancio d'esercizio 2015	139

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione 2015-2017

Luigi Ferrara	Presidente
Luigi Marroni	Amministratore Delegato
Marialaura Ferrigno	Consigliere

Collegio sindacale (nominato dall'Assemblea Consip il 24 giugno 2016)

Alessandra Dal Verme	Presidente
Iacopo Lisi	Sindaco effettivo
Luigi Spampinato	Sindaco effettivo
Evelina Brandolini	Sindaco supplente
Nicola Caccavale	Sindaco supplente

Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (art.12 della l. 259/58)

Antonio Galeota	Delegato al controllo
Donato Luciano	Sostituto delegato al controllo



Lettera del Presidente

Negli ultimi anni il ruolo di Consip si sta sempre più definendo verso una maggiore partecipazione al processo di razionalizzazione della spesa pubblica, intesa sia nel senso di migliorare qualitativamente la spesa delle PA sia nel senso di partecipare a processi di aggregazione che permettono un risparmio sul prezzo ma anche sul processo di acquisto. Mai come ora, l'attenzione del cittadino è rivolta a come "spende" e a cosa "compra" la PA perché i buoni acquisti rappresentano una leva importante per realizzare la riduzione degli sprechi, il recupero dell'efficienza e la diffusione della trasparenza e della legalità.

Il nuovo asse portante delle riforme, che ci stanno vedendo protagonisti, è rivolto alla definizione ottimale di forme di aggregazione tra "grandi stazioni appaltanti" per individuare livelli ottimali di acquisti differenziati per tipologie merceologiche. Ma anche di forme di collaborazione tra differenti soggetti istituzionali, che oggi più che mai siedono agli stessi tavoli, rappresentando esigenze e organizzazioni eterogenee per individuare modalità comuni per raggiungere l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica.

Consip, in qualità di Centrale di committenza nazionale è stata chiamata a svolgere tale compito ed è in tale contesto che assolvendo pienamente il suo nuovo, centrale, mandato ha ridefinito in chiave propositiva ed evolutiva le proprie attività.

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti si è dimostrato strumento per veicolare il cambiamento all'interno delle amministrazioni mettendo al servizio dei migliaia di punti ordinanti le proprie iniziative realizzate attraverso i diversi strumenti a disposizione. La diversificazione della tipologia di acquisto con la possibile complementarietà ha permesso di raccogliere le esigenze della domanda delle amministrazioni ma anche di rispettare la complessità dell'offerta.

 Lettera del Presidente 

Non meno importante è la portata dell'innovazione che stiamo garantendo nelle procedure. Mi riferisco al MEPA che per la numerosità degli articoli disponibili resta il mercato elettronico più grande d'Europa tra quelli destinati alle amministrazioni pubbliche. Gestire una piattaforma che movimentata acquisti sotto soglia comunitaria per oltre 2 miliardi di euro è una storia di successo sotto tanti punti di vista per la modernizzazione del Paese, certamente per la digitalizzazione delle procedure, ma anche per la possibilità offerta a piccole e medie imprese, fondamentali per la ripresa economica italiana finalmente in atto, di concorrere a migliorare la qualità dei servizi della PA, concorrendo liberamente per diventare fornitori di migliaia di amministrazioni.

Contribuire alla riduzione del deficit pubblico nei prossimi anni è tra gli obiettivi principali che ci sono stati assegnati dal Governo. Proprio in quest'ottica la Legge di Stabilità 2016 ha stimolato le amministrazioni a utilizzare in misura maggiore strumenti di aggregazione per i loro acquisti, consentendo un rafforzamento e al contempo una semplificazione dell'acquisto centralizzato attraverso un'estensione del perimetro di obbligatorietà.

Un ruolo centrale ci è stato riconosciuto anche nel Programma Nazionale di Riforme inserito nel DEF 2016 tanto che nelle aree di policy relative alla spending review compaiono espressamente, tra le misure inserite, possibili evoluzioni del modello attuale prevedendo nuove sfide che la Società dovrà riuscire a portare avanti con l'impegno che la caratterizza. Sfide che vanno verso un maggiore coinvolgimento nel settore dell'ICT, per realizzare un intervento integrato, organico e strutturato; una maggiore razionalizzazione degli acquisti attraverso un acquirente unico per determinate tipologie merceologiche; la previsione di accordi di carattere "nazionale" con fornitori e per finire con la possibile promozione di accordi specifici con singoli soggetti aggregatori per sostenere lo sviluppo del sistema di aggregazione su base territoriale.



Le responsabilità, collettive, sono dunque molte. Per una Società come la nostra ha senso racchiuderle in una frase che sottende la responsabilità sociale che anche nel 2016 porteremo avanti: generare valore per la collettività.

Grazie all'incarico di Presidente sono stato testimone, da osservatore privilegiato, negli ultimi dodici mesi, di questo grande cambiamento e che mi auguro la nostra Società possa condurre sempre con un ruolo di player centrale nell'ambito del sistema degli acquisti pubblici.

Il Presidente
Luigi Ferrara



Lettera dell'Amministratore Delegato

Affido a queste righe il resoconto del primo anno come Amministratore delegato di Consip, di cui ho ricevuto l'onore e l'onore di far parte. Un mandato che dalle premesse definirei entusiasmante: per il lavoro di questi primi mesi, per le sfide dei prossimi anni, per l'armonia e l'entusiasmo che caratterizza il quotidiano dell'Azienda.

La gestione 2015 raggiunge tutti gli obiettivi prefissati, grazie a una conduzione in sintonia con il complessivo indirizzo di sviluppo, crescita e innovazione che permea l'intero settore pubblico. La spesa presidiata si attesta a 40,1 miliardi (+5% su 2014), il valore intermedio è pari a 7 miliardi (+18% su 2014), il risparmio su convenzioni e accordi quadro è di 3,3 miliardi (+5% su 2014).

Una menzione particolare merita il Mercato Elettronico della P.A. (Mepa), che dimostra come siano "sempre più on-line gli acquisti della PA". Nel 2015, il valore degli acquisti effettuati attraverso questo strumento ha superato i 2 mld/€, facendo segnare un incremento del +39%. Il risultato è stato raggiunto con un aumento, da 523mila a 650mila (+24%), dei contratti stipulati. Sono stati oltre 39mila i buyer che hanno effettuato almeno un acquisto nel 2015, con una crescita del +19%. Significativo anche lo sviluppo dell'offerta. I fornitori sono quasi 55mila, con una crescita del +50%. Di questi, il 99% sono piccole e medie imprese (72% micro, 23% piccole, 4% medie). Gli articoli disponibili sono 7.510.270 (+38%), confermando il Mepa come il mercato elettronico (pubblico) più grande d'Europa.

L'anno trascorso ha visto, poi, la messa a regime del nuovo sistema di governance degli acquisti pubblici che – in attuazione di quanto previsto dal DL 24 aprile 2014 n. 66 – ha interessato la costituzione di 33 Soggetti aggregatori per gli acquisti di beni e servizi e il progressivo avvio delle attività.

Tutto ciò a fronte dell'inquadramento, con effetti a partire dal 1 gennaio 2015, della Società nel consolidato dello Stato Istat, che, oltre a finalità statistiche, ha comportato l'applicazione di numerose disposizioni che a detto elenco fanno riferimento, imponendo vincoli alle leve gestionali tipiche delle società di diritto privato.

 Lettera dell'Amministratore Delegato 

In ultimo, particolarmente rilevanti, soprattutto per le attese evoluzioni della gestione, sono le variazioni di fine anno sul quadro regolamentare:

- Rafforzamento della centralizzazione degli acquisti (Legge Stabilità 2016): potenziamento delle misure di spending review relative agli acquisti pubblici; rafforzamento del "benchmark" e del sistema dei controlli; estensione del perimetro soggettivo e oggettivo di obbligatorietà degli strumenti Consip
- Rilancio dell'Agenda digitale (Legge Stabilità 2016): centralizzazione degli approvvigionamenti ICT tramite Consip e/o Soggetti aggregatori; innovazione dei processi della PA (Giustizia, Sanità, Scuola digitale); digitalizzazione dei rapporti con la PA di cittadini e aziende
- Spinta ad una maggiore trasparenza (riforma degli appalti): semplicità di accesso e tracciabilità delle informazioni; maggiore ricorso delle amministrazioni agli strumenti telematici di acquisto; accesso più facile per le imprese e, in particolare, per le PMI.

Quanto sopra per rimarcare quanto la centrale di committenza nazionale sia nodo di scambio nella strategia di riqualificazione della spesa pubblica, che passa attraverso la capacità di fare aggregazione, di qualificare la domanda, di creare dei flussi trasparenti, di diffondere le conoscenze, di utilizzare le moderne tecnologie, di formare e riqualificare il personale, di innovare i processi amministrativi e organizzativi, di monitorare e controllare i risultati.

Attraverso un eccellente processo di approvvigionamento – fondato sulla necessaria digitalizzazione dello stesso – si può riportare fiducia nello Stato non solo per acquistare bene, ma per definire masse critiche di contratti contendibili, per garantire mercati vitali e competitivi, per stimolare innovazione sviluppo, per garantire occupazione e un utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

L'Amministratore Delegato
Luigi Marroni

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

fare la differenza

eccellenza

persone

coraggio

fiducia

passione

La gestione aziendale

L'evoluzione di Consip

Il 2015 è stato un anno denso di novità per Consip, sia per la vita interna dell'azienda sia per l'evoluzione del contesto in cui la stessa si trova ad operare.

Sotto il primo profilo, l'anno è stato caratterizzato da diversi avvenimenti, tra i quali si ricordano in particolare:

- il rinnovo degli organi di indirizzo nell'Assemblea aziendale del 12 giugno, con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione che vede confermato alla Presidenza Luigi Ferrara, Luigi Marroni come nuovo Amministratore delegato e Marialaura Ferrigno in qualità di consigliere
- l'inquadramento di Consip, a partire dal 1 gennaio 2015, nel conto consolidato dello Stato elaborato dall'Istat – fatto questo che ha comportato diversi adeguamenti nella gestione aziendale
- il consolidamento del sistema dei controlli interni e degli istituti responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in particolare con l'adozione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 e del Piano Triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017

Sotto il secondo profilo, Consip ha visto ancora una volta rafforzato il proprio ruolo nel sistema degli approvvigionamenti pubblici, attraverso una serie di nuove norme che ne hanno allargato ulteriormente il perimetro di azione, confermando la fiducia dei soggetti decisori verso la capacità dell'azienda di realizzare gli obiettivi che le vengono affidati.



Le modifiche al quadro normativo

Nel corso del 2015, la disciplina che regola le attività di Consip si è arricchita di nuove norme che hanno apportato modifiche, anche sostanziali, sia nell'ambito delle attività del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici sia nelle altre aree di intervento dell'Azienda, in particolare quelle della [Legge di stabilità 2016](#).

In materia di acquisti pubblici, ferma restando la disciplina già da anni vigente sull'obbligo/facoltà di ricorso a Consip e alle centrali regionali – che prevede per alcune amministrazioni e determinate categorie merceologiche l'obbligo del ricorso a Consip o alle centrali di committenza regionali e comunque il rispetto dei parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni quadro di Consip o della centrale di committenza regionale di riferimento, nonché un obbligo pressoché generalizzato di ricorso al Mepa (o altri strumenti telematici) per gli acquisti sotto la soglia comunitaria – sono state dettate nuove norme tra le quali in particolare:

- l'estensione anche agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale e alle agenzie fiscali dell'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip e al Mepa (art.1, comma 495)
- l'estensione alle società controllate dallo Stato e a quelle controllate dagli enti locali che siano organismo di diritto pubblico dell'obbligo di rispettare il benchmark di qualità e prezzo fissato dalle convenzioni Consip (art.1, comma 498)
- con riferimento alle merceologie di spesa del DL 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile, a cui sono stati aggiunti i buoni pasto), la possibilità per le amministrazioni di acquistare autonomamente a prezzi inferiori a quelli delle convenzioni Consip e centrali di committenza se ottengono un corrispettivo inferiore del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3% per le restanti categorie, rispetto ai migliori prezzi delle convenzioni e degli accordi quadro di Consip e delle centrali di committenza regionali, disposizione che non si applica però nel triennio 2017-2019 (art.1, comma 494)
- la possibilità per tutti i comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40 mila euro e l'esclusione dell'obbligo di ricorso al Mepa, ai mercati elettronici e agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici per gli acquisti di importo inferiore a mille euro. (art.1, commi 501, 502 e 503)

L'Azienda

- la possibilità per Consip di attivare strumenti di acquisto e negoziazione che hanno per oggetto attività di manutenzione (art.1 comma 504)
- una nuova disciplina del benchmark di qualità e prezzo. Un decreto del MEF, sentita l'Anac, definisce le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. All'attivazione di convenzioni Consip, vengono pubblicati i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità. Nei casi di indisponibilità della convenzione Consip e in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'Anac, i prezzi dell'eventuale precedente edizione di una convenzione, opportunamente adeguati con provvedimento dell'Anac, costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione. Le PA obbligate a ricorrere alle convenzioni Consip o a quelle delle centrali regionali di committenza possono procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione, specificamente motivata dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei conti, qualora il bene o servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza delle caratteristiche essenziali (art. 1, commi 507, 508 e 510).

Tra le norme previste dalla Legge di stabilità ve ne sono alcune che impattano anche sulle attività di Consip legate ai progetti innovativi per la PA:

- per l'acquisizione centralizzata dei beni ICT e di connettività, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato Istat hanno l'obbligo di procedere esclusivamente tramite Consip o i soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, salvo che vi sia apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione e nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa (art.1, comma 512 e 516)
- l'Agid predispose il Piano triennale per l'informatica nella PA che, approvato dal Presidente del Consiglio, contiene per ciascuna amministrazione (o categoria di amministrazioni) l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, individuando quelli di rilevanza strategica. Per l'acquisizione dei beni e dei servizi strategici indicati nel Piano, Consip o il soggetto aggregatore interessato programmano gli acquisti in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano (art.1 comma 513).



Il nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici

L'anno trascorso ha visto anche la messa a regime del nuovo sistema di governo degli acquisti pubblici che – in attuazione del DL 24 aprile 2014 n. 66 (poi convertito con legge 23 giugno 2014 n. 89) – ha portato alla costituzione di 33 Soggetti aggregatori per gli acquisti di beni e servizi (Consip in qualità di centrale di committenza nazionale, 21 Centrali regionali, 9 Città metropolitane e 2 Province) e il progressivo avvio delle attività.

Il disegno riformatore del sistema degli appalti pubblici è caratterizzato da alcuni punti cardine:

- riduzione del numero delle stazioni appaltanti, storicamente superiore a 32mila, aggregando gli acquisti verso un numero limitato di soggetti dotati di competenze e risorse di alto livello (Soggetti aggregatori)
- incremento della quota di spesa pubblica da gestire in forma aggregata, per favorire la razionalizzazione della stessa, oltre che diffondere buone pratiche tra le amministrazioni
- maggiore utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione
- definizione di un quadro dettagliato di prezzi di riferimento per gli acquisti pubblici
- rafforzamento del sistema dei controlli sugli appalti, in particolare sui contratti non stipulati da Soggetti aggregatori, attraverso un ruolo più incisivo dell'Anac (Autorità nazionale anti corruzione)

I Soggetti aggregatori, riuniti nel Tavolo tecnico, hanno il compito di aggregare la spesa partendo dall'analisi dei fabbisogni delle amministrazioni che rientrano nei propri ambiti territoriali di competenza e di gestire le procedure di gara, per le amministrazioni obbligate, su determinate aree merceologiche e al di sopra di determinate soglie, definite attraverso un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) emanato annualmente.

A tale proposito, proprio negli ultimi giorni dell'anno, è stato emanato il Dpcm 24 dicembre 2015 che individua le categorie merceologiche e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali, a partire dal 1 gennaio 2016, le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali (questi ultimi a partire dal 1 luglio), devono ricorrere a Consip o ad altro Soggetto aggregatore.

La gestione aziendale

Si tratta di categorie di spesa che riguardano principalmente il settore sanitario e in misura minore la spesa comune a tutte le amministrazioni (con un focus sui fabbisogni degli enti locali), per le quali le amministrazioni pubbliche spendono annualmente circa 15,6 miliardi di euro.

Merceologia	Soglia (€)	Valore spesa PA (mln/€)
Spesa specifica sanitaria – beni		
Farmaci	40.000	
Vaccini	40.000	
Stent	Soglia comunitaria	
Ausili per incontinenza	40.000	
Protesi d'anca	Soglia comunitaria	
Medicazioni generali	40.000	
Defibrillatori	Soglia comunitaria	
Pace-maker	Soglia comunitaria	
Aghi e siringhe	40.000	12.810
Spesa specifica sanitaria - servizi		
Servizi integrati gestione apparecchiature elettromedicali	40.000	
Pulizia per il SSN	40.000	
Ristorazione	40.000	
Lavanderia	40.000	
Smaltimento rifiuti sanitari	40.000	
Spesa comune		
Vigilanza armata	40.000	
Facility management immobili	Soglia comunitaria	
Pulizia immobili	Soglia comunitaria	2.793
Guardiania	40.000	
Manutenzione immobili e impianti	Soglia comunitaria	



Sulla disciplina dei Soggetti aggregatori, inoltre, è intervenuta anche la recente Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) che ha previsto, tra le varie disposizioni:

- l'obbligo per le PA di trasmissione al Tavolo tecnico dei dati di programmazione in relazione ai beni e ai servizi di importo unitario superiore a un milione di euro (art. 1, comma 505)
- l'obbligo per gli enti del Servizio sanitario nazionale di approvvigionarsi, per le categorie sanitarie previste dal Dpcm sopracitato, esclusivamente attraverso la centrale di competenza regionale di riferimento o Consip (art.1, commi 548 e seguenti).

La gestione aziendale

I principali risultati della gestione

I principali risultati operativi di Consip nel 2015 nelle sue diverse aree di attività mostrano un andamento della gestione più che positivo, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti. Gli obiettivi di business prefissati sono stati pienamente raggiunti e i risultati conseguiti hanno consentito una consistente creazione di valore economico per la Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per tutto il Paese.

Le tradizionali grandezze che misurano l'attività aziendale hanno fatto registrare un'ulteriore crescita rispetto al 2014. Sono aumentati, infatti, sia il valore di **spesa presidiata** (+ 5% rispetto al 2014) con tutti gli strumenti Consip, sia il valore degli acquisti effettuati attraverso i medesimi strumenti (l'**"intermediato"**, che ha segnato un +18%)

	2012	2013	2014	2015
Spesa presidiata (mln/€)	30.092	36.127	38.070	40.102
Intermediato (mln/€) (*)	3.390	4.257	5.798	7.046

(*) Il valore intermediato (o erogato) è la grandezza che registra il valore degli ordini di fornitura attribuendo pro quota tale valore per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

Area Programma Acquisti

Anche nel 2015, il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della PA si è confermato strumento fondamentale per contribuire non solo al controllo e al contenimento della spesa pubblica, ma anche a una sua efficace razionalizzazione e riqualificazione, perseguendo e realizzando i suoi tre obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata da Consip
- miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma, strumenti di acquisto on line
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.



Nel 2015 l'insieme degli strumenti di e-procurement messo a disposizione da Consip, come anticipato, ha consentito di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 40,1 miliardi di euro, con un'opportunità di risparmio complessiva sui prezzi d'acquisto – riferita ai soli strumenti Convenzioni e Accordi quadro che fissano un benchmark di prezzo per le PA – pari a 3,3 miliardi di euro.

Il sistema delle **Convenzioni** – che costituisce da sempre il principale pilastro del Programma – ha registrato anche nel 2015 valori significativi, con una crescita diffusa di tutti i principali indicatori.

CONVENZIONI	2014	2015	2015 vs 2014
Intermediato (mln/€)	3.457	3.644	+ 5%
Risparmio potenziale (mln/€)	3.006	3.061	+ 2%
Ordini (n°)	58.281	62.061	+ 6%
Punti ordinanti registrati (n°)	129.271	134.975	+ 4%

Il **Mepa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)** ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la c.d. soglia comunitaria (135mila euro per le PA centrali e 209mila euro per tutte le altre), in grado di fornire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici, favorendone l'accesso alla domanda pubblica. L'importanza di questo strumento è testimoniata dal fatto che, in Italia, il 99% delle procedure di acquisto pubbliche per beni e servizi (circa 4.500.000, dati Anac) è di valore inferiore a 200mila euro.

Nel 2015 tutti i principali indicatori del Mepa hanno riportato una considerevole crescita. Il valore intermediato ha superato i 2 miliardi di euro, facendo segnare un incremento del + 39% rispetto al 2014. Il risultato è stato raggiunto con un aumento, da 523mila a 650mila (+ 24%), del numero dei contratti stipulati. Sono stati oltre 39mila i 'buyer' pubblici che hanno effettuato almeno un acquisto nel corso del 2015 (c.d. Punti ordinanti attivi), con una crescita del + 19% rispetto al 2014. I fornitori abilitati sono oggi quasi 55mila, con una crescita del + 50% rispetto allo scorso anno.

La gestione aziendale

Di questi il 99% è rappresentato da PMI (72% micro, 23% piccole, 4% medie). Gli articoli disponibili, suddivisi in 30 bandi, hanno raggiunto la quota di 7.510.270 (+ 38% rispetto al 2014), confermando il Mepa come il mercato elettronico più grande d'Europa.

MERCATO ELETTRONICO DELLA PA	2014	2015	2015 vs 2014
Intermediato (000/€)	1.469	2.036	+ 39%
Ordini (n°)	523.383	649.692	+ 24%
Punti ordinanti registrati (n°)	48.396	58.760	+ 21%
Fornitori abilitati (n°)	36.051	54.237	+ 50%

Il 2015 ha inoltre segnato anche il consolidamento e l'incremento nel ricorso ai nuovi strumenti di acquisto quali l'Accordo quadro – utilizzato sia dalle singole amministrazioni come strumento per aggiudicare in modo semplificato i loro appalti specifici sia da Consip per la stipula di convenzioni – e il Sistema Dinamico di Acquisto della Pubblica Amministrazione (Sdapa), utilizzato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata dal Programma.

ACCORDO QUADRO E SISTEMA DINAMICO DI ACQUISTO	2014	2015	2015 vs 2014	
Accordo quadro	Intermediato (mln/€)	23	51	+ 121%
	Risparmio (mln/€)	135	243	+ 80%
Sistema dinamico di acquisto	Intermediato (mln/€)	796	1.151	+ 45%

Area Progetti per la PA

Anche nel corso del 2015 – in ottemperanza dei provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi quattro anni – Consip ha svolto diverse ulteriori attività nei confronti della PA, affidate all'area aziendale "Progetti per la PA". Tali attività investono due distinti filoni operativi:

- il ruolo di Centrale di committenza, per fabbisogni specifici delle amministrazioni
- le Iniziative specifiche derivanti da "Affidamenti di legge"



Il volume di iniziative di gara realizzate in quest'area nel 2015 è stato pari a oltre 250 procedure tra gare europee, trattative negoziate e trattative sottosoglia comunitaria, per un valore di circa 1,2 miliardi di euro a base d'asta.

Per quanto riguarda le attività di Centrale di committenza, quelle svolte sono state rivolte a:

- **Tutte le PA.** Sono le gare a supporto della realizzazione dei progetti dell'Agenda digitale (ad es. le gare per il Sistema pubblico di connettività), attribuite a Consip con il DL 95/2012 (convertito in legge 135/2012)
- **Singole PA.** Sono le attività disciplinate dall'articolo 29 del DL 201/2011, che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (135mila euro), attraverso la stipula di apposite convenzioni

Nel corso del 2015 i disciplinari attivi sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Protezione civile	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	13/3/2012	31/3/2016
Giustizia	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi informatici	20/12/2012	31/12/2016
Agcm	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	8/8/2014	8/8/2016
CDC	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	10/10/2014	31/12/2016
MEF - Finanze	Innovazione delle attività e dei processi organizzativi	12/11/2014	12/11/2017
Ambiente	Procedura di affidamento per concessione sistema tracciabilità rifiuti	17/2/2015	16/2/2018
Aifa	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	9/3/2015	8/3/2017
Istat	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	28/7/2015	27/7/2018
Inail	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	18/8/2015	17/8/2018
Agea	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	30/11/2015	29/11/2017
Mibact	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi e affidamento concessioni	23/12/2015	22/12/2018
Sogei	Attività in tema di acquisizione di beni e servizi	12/4/2013	1/4/2018

La gestione aziendale

Per quanto riguarda le iniziative specifiche, esse riguardano attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate a Consip sulla base di leggi/atti amministrativi.

Queste attività sono attualmente regolate, oltre che dalle norme di legge sopracitate, dai seguenti disciplinari:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
MEF-RGS	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori	29/12/2011	31/12/2016
MEF-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal MEF	4/8/2014	31/12/2016
MEF-DT	Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della Difesa	4/3/2015	3/3/2018
MEF-DT	Supporto in tema di vendite all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra	15/9/2015	14/9/2018
MEF-RGS	Supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	18/3/2015*	25/1/2020

(*) Nuovo disciplinare siglato il 26/1/2016



Il valore creato da Consip

Il contributo di Consip al processo di modernizzazione della PA viene misurato non solo in termini di riduzioni ottenute sui prezzi d'acquisto, ma anche misurando il valore delle altre tipologie di risparmio generate dagli strumenti di e-procurement e dalle iniziative di razionalizzazione della spesa realizzate.

L'esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella Pubblica Amministrazione – con l'accento posto sulla revisione della spesa (Spending review), l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro dall'allargamento degli ambiti di attività di Consip e dunque dell'impatto del proprio operato sul processo di creazione del valore.

Il significato più profondo del termine "razionalizzazione", dunque, non si limita alla riduzione dei prezzi di acquisto, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

Gli elementi per la valorizzazione

In quest'ottica, e in linea con quanto già fatto a partire dal 2009, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della PA, per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi resi disponibili dall'azienda.

Tale approccio segue ormai da anni un percorso che parte dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle diverse aree di attività aziendale, per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di diversi tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo
- risparmi per azioni verdi
- risparmi da dematerializzazione
- risparmi per utilizzo fatturazione elettronica
- risparmi per eliminazione contenzioso.

La gestione aziendale

L'analisi è stata condotta da esperti e ricercatori del Politecnico di Milano – Osservatori Digital Innovation.

I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura "ufficialmente" solo i dati di risparmio sui prezzi unitari relativi al sistema delle convenzioni e agli Accordi quadro (Area Programma Acquisti, complessivamente 3,30 miliardi di euro nel 2015), alle gare per l'Agenda digitale e alle iniziative legate ad alcune delle convenzioni con amministrazioni per le quali Consip svolge il ruolo di centrale di committenza (Le Aree Procurement verticale per tutta la PA e per singole amministrazioni, un valore pari 125 milioni di euro nel 2015), per un totale che arriva a 3,42 miliardi di euro. A questo valore va aggiunta la quantificazione (attualmente non contabilizzata) del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati nel 2015 sul Mepa (125 milioni di euro), con le gare espletate nel corso dell'anno in modalità Application Service Provider effettuate dalle amministrazioni su piattaforma MEF/Consip o su delega di altre amministrazioni (8 milioni di euro), con il Sistema dinamico di acquisto (37 milioni di euro).

Oltre al dato dei risparmi sui prezzi unitari, Consip ha valorizzato anche le altre componenti di risparmio oggi non contabilizzate, quelle legate al Green Public Procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, da fatturazione elettronica e da contenzioso, per un totale (che include anche l'area non contabilizzata relativa ai risparmi da prezzi unitari) di 2,62 miliardi di euro. Un risultato, questo, che incrementa di oltre il 75% il risparmio attualmente contabilizzato.

L'applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la PA, pari a 6,05 miliardi di euro, rispettivamente attribuibile per 5,87 miliardi di euro all'attività del Programma Acquisti, e a 171 milioni di euro per l'area del Procurement verticale per tutta la PA o per singole PA.

La gestione aziendale

(dati in mln/€)	AREA CONTABILIZZATA			AREA NON CONTABILIZZATA				Totale 2014
	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da "azioni verdi"	Risparmi da "dematerializzazione"	Risparmi da processo	Risparmi da Fatturazione Elettronica	Risparmi da contenzioso	
	Convenzioni	3.061		191	71	144	3	
	MEPA		125		233	1.756	5	
	Accordi quadro	243			0,6	0,5	0,0	
PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE	Gare in Asp		8		0,1	0,1		5.879
	Gare su delega							
	SDAPA		37		0,3	0,5		
	Valore	3.304	170	191	305	1.901	5	3
					2.575			
PROCUREMENT VERTICALE PER TUTTA LA PA	Agenda digitale	15				45		60
	Valore	15				45		
					45			
PROCUREMENT VERTICALE PER SINGOLE PPA	Disciplinari diversi	110			0,4	1		111
	Valore	110			0,4	1		
					2			
VALORE CONSP		3.429	170	191	306	1.947	5	3
					2.621			6.050

 La gestione aziendale 

Gli strumenti d'acquisto per le pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2015 sono state condotte numerose iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma Acquisti: le Convenzioni; il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa); gli Accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la Pubblica Amministrazione (Sdapa); le gare su delega e le gare in ASP - Application Service Provider); i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di e-procurement.

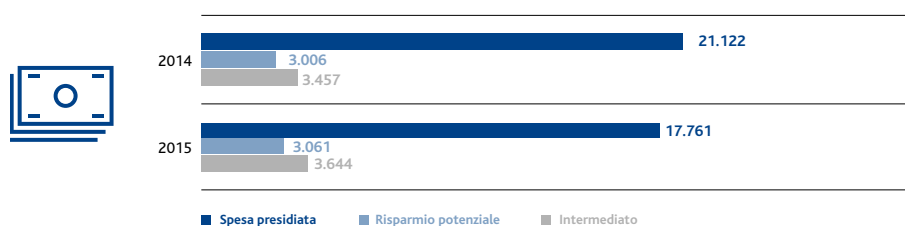
Le Convenzioni e gli Accordi quadro

Le **Convenzioni** sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, in quanto attraverso di esse vengono presidiati i maggiori volumi di spesa, si realizza in pieno l'effetto di aggregazione della domanda e si fissano i prezzi di riferimento per tutta la Pubblica Amministrazione.

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Le gare svolte da Consip riguardano quantità di beni e servizi atte a coprire una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle PA nei vari settori merceologici. Per questo esse consentono di ottenere risparmi notevoli, legati all'effetto prodotto dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni e rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

Nel 2015 sono state gestite complessivamente 118 iniziative (fra gare pubblicate, aggiudicate o in aggiudicazione, convenzioni attive e non attive con contratti in corso di validità) afferenti a diverse merceologie per un valore complessivo di spesa presidiata di circa 17.761 milioni di euro.


CONVENZIONI Andamento principali indicatori (dati in mln/€)


Il valore di **spesa presidiata**, inferiore rispetto al 2014, è riconducibile all'aggiornamento dei valori di spesa annua stimati per le diverse merceologie, alla variazione del contenuto specifico di alcune iniziative e alla conseguente ridefinizione del perimetro di presidio merceologico e della dinamica dei "prezzi di mercato", con impatti sui valori di spesa associati alle diverse merceologie (es. prodotti energetici).

Il volume degli acquisti intermediati direttamente attraverso il sistema delle convenzioni – misurato dall'**intermediato** – ha raggiunto un valore di 3.644 milioni di euro, con un aumento del 5% circa rispetto al 2014.

L'andamento di queste grandezze ha generato un **risparmio potenziale** messo a disposizione delle amministrazioni di 3.061 milioni di euro. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari, rispetto ai prezzi praticati alla PA, ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in media il 17% come certificato dalla più recente rilevazione MEF/Istat fra le amministrazioni pubbliche. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la PA, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto dalle PA che acquistano attraverso Consip (il valore di questa grandezza nel 2015 è stato pari a 605 milioni di euro) e il "risparmio da benchmark", ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendo comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni (2.456 milioni nel 2015).

La gestione aziendale

In termini assoluti, il numero degli **ordinativi di fornitura** complessivamente emessi dalle Pubbliche Amministrazioni si è attestato a 63.967 segnando una crescita del 10% rispetto al 2014, mentre il valore medio unitario per ordine è stato pari a circa 41.839 euro.

Per quanto riguarda i **punti ordinanti** – ovvero i funzionari che all'interno delle amministrazioni sono dotati del potere di sottoscrivere un ordinativo – sono 137.142 quelli complessivamente registrati sul sistema dall'inizio del Programma di razionalizzazione, mentre nel corso del 2015 sono stati 14.228 quelli che hanno effettuato almeno un ordine.

Focus - La rilevazione MEF/Istat

Ogni anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze, utilizzando metodologie sviluppate da Istat, conduce un'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, mettendo a confronto, per una serie di categorie merceologiche, i prezzi delle convenzioni Consip con quelli mediamente pagati dalle amministrazioni che hanno acquistato i beni e servizi al di fuori delle convenzioni.

Anche nel 2015 si è svolta questa rilevazione, basata sull'analisi di 22 categorie merceologiche e un campione statistico di amministrazioni coinvolte pari a 1.390, scelte secondo criteri di rappresentatività dei diversi comparti della PA utilizzando uno schema di campionamento stratificato. La rilevazione ha registrato un tasso di redemption pari all'86,05%, con 76.206 questionari completati. Il numero totale degli utenti registrati delle diverse amministrazioni coinvolte è stato di 7.935 compilatori e 848 referenti statistici.

L'**Accordo quadro** è uno strumento previsto dal Codice dei contratti pubblici che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni

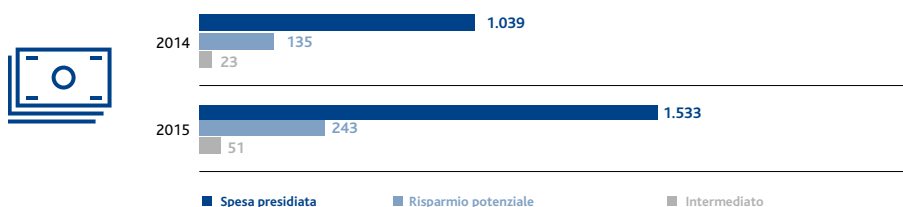


volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Il tutto avviene sulla piattaforma telematica MEF/Consp.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'Accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni. Offrendo la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

Nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziativa Consip, il ricorso all'Accordo quadro ha consentito di perseguire obiettivi quali l'estensione del perimetro di spesa presidiata dal Programma e la continuità delle iniziative.

ACCORDI QUADRO Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



La gestione aziendale

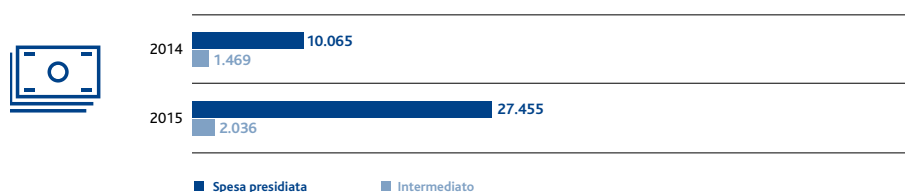
Il Mepa e lo Sdapa

Il Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario (135mila euro per le PA centrali, 209mila per tutte le altre). In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento.

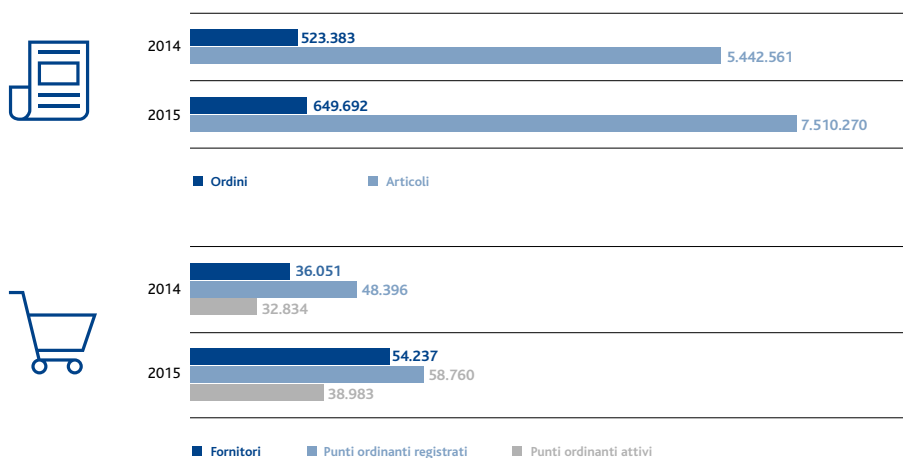
Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA e il primo in Europa per numero di articoli disponibili (7.510.270, con una crescita del 38% rispetto al 2014); uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle Piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel corso del 2015, ha fatto registrare una sensibile crescita di tutti gli indicatori.

MEPA Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



MEPA Andamento principali indicatori (N°)



Rispetto al 2014, tutte le principali grandezze sono in crescita, in particolare l'**intermediato** ha superato i 2 miliardi di euro (+39% rispetto al 2014). Sono stati perfezionati complessivamente 649.692 **ordinativi** con un incremento del numero di transazioni nel 2015 pari al 24%.

I **punti ordinanti attivi** sono stati 38.983 (+19% vs 2014) mentre i **fornitori abilitati** nell'anno risultano essere 54.237 (+50% vs 2014) confermando che la diffusione dello strumento nel mercato della fornitura è capillare. Particolarmente significativo il dato relativo alla presenza di Piccole e medie imprese sul Mepa che supera il 99% (di cui 72% micro, 23% piccole, 4% medie imprese).

La gestione aziendale

Con la pubblicazione e attivazione di sei nuovi bandi nel corso dell'anno si sono ulteriormente ampliati gli ambiti merceologici affrontati attraverso il Mepa, che arriva a presidiare una spesa complessiva della PA superiore ai 27 miliardi di euro. I nuovi bandi pubblicati nel 2015 sono:

- formazione
- servizi professionali
- servizi sociali
- servizi di accertamento e riscossione dei tributi
- servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- servizi di valutazione della conformità.

I risultati ottenuti dal Mepa nell'anno appena trascorso sono collegati anche alle azioni messe in campo per soddisfare le crescenti esigenze della PA e supportare il mercato dell'offerta. Tra queste si ricorda il consolidamento della rete degli "Sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria, per dare supporto alle aziende che vogliono iscriversi al Mepa per offrire i loro beni e servizi alle PA. Attualmente sono attivi oltre 300 fra sportelli e punti informativi presso organizzazioni datoriali fra cui: Camere di commercio, Casartigiani, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative-Federlavoro, Confesercenti, Confimi Impresa, Confindustria, Federlazio.

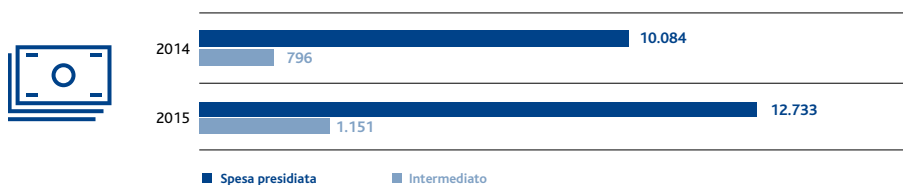
Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il "Sistema dinamico di acquisto" introdotto nel nostro ordinamento dal precedente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/2006) e confermato dall'attuale Codice degli appalti (D.Lgs 50/2016), che arricchisce il quadro degli strumenti utilizzabili dalle PA in un'ottica di ulteriore flessibilità e apertura rispetto alle convenzioni, al Mepa e all'Accordo quadro.

Lo Sdapa è un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi di uso corrente. Limitato nel tempo, rimane aperto per tutta la sua durata a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra la soglia comunitaria.



Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le PA di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando. L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendano realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta. Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

SDAPA Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



Nel corso del 2015 sono state realizzate le seguenti iniziative

- Sdapa ICT: bando istitutivo attivato nel 2013, nove bandi semplificati pubblicati nell'anno
- Sdapa Antisettici, Aghi e Siringhe, Medicazioni: bando istitutivo attivato nel 2013, due bandi semplificati pubblicati nell'anno
- Sdapa Derrate alimentari: bando istitutivo attivato nel 2013, 15 bandi semplificati pubblicati nell'anno
- Sdapa Ausili tecnici per persone disabili: bando istitutivo attivato a giugno 2014; tre bandi semplificati pubblicati nell'anno

La gestione aziendale

- Sdapa Schede elettorali: bando istitutivo attivato a dicembre 2014; due bandi semplificati pubblicati nell'anno
- Sdapa Servizi assicurativi: bando istitutivo attivato a dicembre 2014; un bando semplificato pubblicato nell'anno
- Sdapa Ossigenoterapia domiciliare: bando istitutivo attivato a settembre 2015
- Sdapa Apparecchiature elettromedicali: bando istitutivo attivato ad ottobre 2015
- Sdapa Farmaci (seconda edizione): bando istitutivo attivato ad ottobre 2015 in sostituzione della prima edizione, scaduta nello stesso mese. Nel 2015 sono stati pubblicati 12 bandi semplificati su Sdapa Farmaci 1 e sette in base su Sdapa Farmaci 2
- Sdapa Arredi: bando istitutivo attivato a novembre 2015
- Sdapa Servizi di manutenzione impianti: bando istitutivo attivato a dicembre 2015

Gare su delega e Gare in ASP

Nel corso del 2015, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto. L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico-merceologica e diffusione del know-how maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in modalità Application Service Provider (ASP) – ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica MEF/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice – sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre PA.



Per quello che riguarda in particolare le gare in ASP è stato rinnovato il Protocollo di intesa con Agenzia delle Entrate, Ministero della Difesa ed Equitalia per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione e sono stati sottoscritti analoghi Protocolli di intesa anche con Regione Marche (SUAM), Regione Puglia (Innovapuglia) e Regione Basilicata (SUA).

Tipo	Amministrazione / Iniziativa	Attività 2015
Gara su delega per il MEF	Servizio Trasporto Valori	Pubblicata
	Servizi postali	Pubblicata
Gara su delega per altre PA	RC Auto - Avvocatura Generale dello Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero Giustizia, Ministero Ambiente, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Politiche agricole alimentari e forestali, Comando generale Guardia di Finanza, Ministero Interno, Presidenza Consiglio dei ministri, Segretariato generale Presidenza Repubblica, Ministero Difesa, Ministero Sviluppo economico	Pubblicata e aggiudicata
	Realizzazione e Gestione Nuovo Sistema informativo e Servizi di Tesoreria - Istituto Previdenza e assistenza di Roma Capitale (IPA)	Pubblicata
Gare in ASP	Dispositivi urogenitali - Regione Liguria (ARS)	Pubblicata
	Guanti monouso - Regione Liguria (ARS)	Pubblicata
	Attrezzatura per il campus per l'innovazione del manufacturing di Melfi - Regione Basilicata (SUA)	Pubblicata

Il ruolo di Centrale di committenza

Il Procurement per l'Agenda digitale

Negli ultimi anni Consip è diventata protagonista del processo di realizzazione dell'Agenda digitale italiana, sia in quanto investita direttamente di nuovi compiti in quest'ambito sia attraverso una serie di iniziative che contribuiscono allo sviluppo dei progetti previsti dalla strategia italiana in questo settore.

In particolare, sono stati affidati a Consip con specifici provvedimenti normativi/amministrativi:

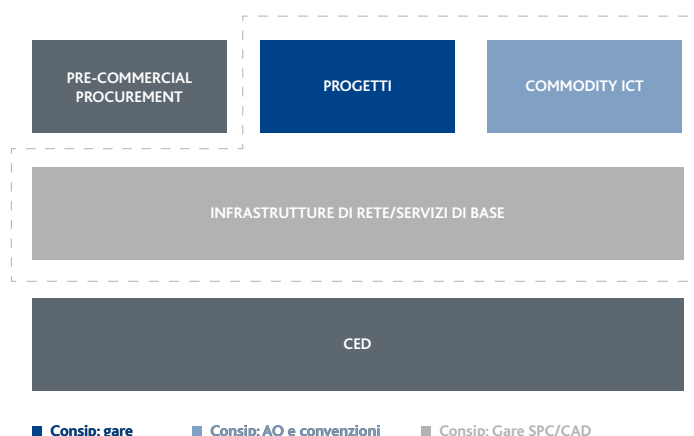
- il ruolo di centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al Sistema Pubblico di connettività - SPC, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (legge n. 135/2012, conversione con modificazione del DL 95/2012)
- il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012)

Il ruolo di centrale di committenza di SPC è esercitato da Consip di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo in questo settore. SPC può essere definito come "l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della Pubblica Amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna amministrazione".

Consip ha elaborato un programma di iniziative in quest'ambito che si concentra sulla stipula di contratti quadro e di accordi quadro per l'acquisto di beni e servizi ICT, relativamente ai "progetti" (sistemi informativi gestionali, sistemi informativi verticali, ecc.), alle "commodity" (servizi di telecomunicazioni, contratti quadro applicativi, ecc.), alle "infrastrutture/applicazioni cross" (sistema pubblico di connettività, servizi cloud, ecc.).



L'ARTICOLAZIONE DELLA SPESA ICT E IL RUOLO DI CONSIP



In tale contesto, nel corso del 2015 Consip ha pubblicato la gara europea in modalità ristretta, suddivisa in cinque lotti, per l'affidamento dei servizi nell'ambito dei Sistemi Gestionali Integrati delle Pubbliche Amministrazioni (ERP – Enterprise Resource Planning - e GPA - Gestione Procedimenti Amministrativi) per un valore complessivo di 700 milioni di euro.

Per quanto riguarda le gare relative al Sistema pubblico di connettività, ad aprile 2015 è stata aggiudicata la gara SPC Connettività a tre operatori telefonici: Tiscali, BT Italia e Vodafone. La gara acquisisce i servizi di rete nazionale per le pubbliche amministrazioni, garantendo un circuito sicuro ed efficace per le comunicazioni tra le PA e l'esterno. Sono in corso i necessari collaudi a valle dei quali si procederà all'attivazione del servizio, che dovrebbe avvenire entro l'ultimo semestre 2016.

Nel corso del 2015, si sono poi svolte le attività di giudicazione della gara "SPC Infrastrutture" (che acquisisce infrastrutture di interesse nazionale, come la QXN funzionale ai servizi di connettività e l'IPA - Indice delle Pubbliche Amministrazioni) e SPC Cloud (con l'acquisizione di servizi infrastrutturali, di sicurezza e applicativi sia in logica "as a service" che "on premise"): nel corso del 2016 saranno completate le attività post-commissione fino all'aggiudicazione e quindi alla stipula dei relativi contratti.

Il Procurement verticale di Consip

L'azione di razionalizzazione della spesa e di modernizzazione dei processi d'acquisto della PA non passa solo per iniziative di aggregazione degli acquisti, ma anche attraverso interventi a supporto di singole amministrazioni che hanno specifiche necessità di approvvigionamento. A tale proposito, Consip svolge un'importante azione di supporto a varie amministrazioni su tutti gli aspetti del processo – dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto – sulla base dell'esperienza, delle competenze e della qualità delle proprie iniziative di gara, consolidata in 18 anni di attività come stazione appaltante.

Tale attività si basa su due differenti presupposti:

- la norma – introdotta dall'articolo 29 del DL 6 dicembre 2011, n. 201 (poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) – che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, stipulando appositi disciplinari
- "norme speciali" – è il caso ad esempio della norma del DL 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei – o principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e del suo statuto.

Di seguito si dà conto di alcune attività svolte nel 2014 nell'ambito dei principali disciplinari in essere con amministrazioni ed enti.

Disciplinare Sogei

Nel corso del 2015, Consip ha svolto il ruolo di centrale di committenza per Sogei per le acquisizioni di beni e servizi. Il volume delle procedure aggiudicate è stato pari a 13 gare europee/appalti specifici per circa 175 mln/€, 34 procedure negoziate per circa 160 mln/€ e 182 procedure in economia per circa 9,3 mln/€.

Tra le principali gare espletate, alcune delle quali avevano avuto avvio nel corso del 2014:

- gara a procedura aperta per l'acquisizione di Carte Nazionali dei Servizi (pubblicata il 17/12/2013, aggiudicata il 20/4/2015, valore di aggiudicazione circa 50 mln/€)



- gara a procedura aperta per l'acquisizione dei servizi per il sistema informativo delle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti (pubblicata il 26/2/2014, aggiudicata il 16/1/2015, valore di aggiudicazione circa 8 mln/€)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi sviluppo, manutenzione e gestione applicativa dei sistemi gestionali e web del Dipartimento Affari generali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicata il 24/9/2015, valore base d'asta di circa 23,5 mln/€)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa, supporto specialistico e supporto al ridisegno dei processi nell'ambito dei sistemi informativi del Dipartimento del Tesoro del MEF (pubblicata il 16/12/2015, valore base d'asta di circa 40 mln/€)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa della Ragioneria Generale dello Stato (pubblicata il 18/12/2015, valore di base d'asta di circa 7 mln/€)
- gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di Manutenzione HW centrali (pubblicata in data 11/9/2014, aggiudicata il 29/5/2015, valore aggiudicazione circa 31,5 mln/€).

Disciplinare Istat

Il 29 luglio 2015 è stato stipulato un nuovo disciplinare per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi tra l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) e la Consip. Il nuovo accordo ha la durata di 36 mesi.

Nell'ambito del disciplinare sono state avviate le attività relative alla gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di conduzione e gestione di interviste Capi per la realizzazione di indagini continue per Istat, pubblicata il 22/12/2015.

Disciplinare Aifa

Nel corso del 2015 è stato stipulato un nuovo disciplinare con l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) per lo svolgimento di attività di supporto, anche in qualità di centrale di committenza, in tema di acquisizione di beni e servizi, con particolare riferimento alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici.

 La gestione aziendale 

A seguito della stipula, sono state avviate le attività della gara per la realizzazione di servizi di consulenza, sviluppo, manutenzione, assistenza/help desk, hosting/housing, formazione e licenze software del Sistema informativo di Aifa (pubblicata in data 24/3/2015 e aggiudicata in data 23/09/2015) e della gara dei servizi di cassa dell'Agenzia (alla data del 31/12/2015 le attività della commissione giudicatrice sono terminate e si è in attesa dei controlli previsti dal Codice degli appalti pubblici per poter procedere all'aggiudicazione definitiva).

Disciplinare Ministero dell'Ambiente - Sistri

Il 17 febbraio 2015, il Ministero dell'Ambiente (Mattm) e Consip hanno siglato un disciplinare per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (Sistri). Il Sistri è il sistema che il Mattm assegna in concessione e che, in ottemperanza alle normative europee, garantisce la registrazione dei rifiuti speciali a partire dalla loro produzione fino al loro smaltimento.

Consip ha pubblicato una procedura ristretta nel mese di giugno 2015 per l'affidamento dei servizi concessori della durata di cinque anni (con eventuale estensione di due) e un valore di concessione stimato di 260 milioni, con l'obiettivo di ridefinire il modello operativo dell'attuale Sistri, sia nelle sue modalità di processo che nell'infrastruttura tecnica e applicativa.

Consip in tale contesto ha gestito le attività di:

- assessment iniziale (acquisizione di documentazione tecnica e contrattuale e partecipazione ad incontri con i principali stakeholder del servizio), rilevazione dei requisiti e stesura del documento "Studio preliminare" funzionale all'approvazione degli stessi da parte del Mattm
- definizione della strategia di gara, predisposizione e pubblicazione di tutti gli atti di gara (fase di prequalifica e fase di aggiudicazione)
- gestione dell'iter di gara (attualmente ancora in corso).



Disciplinare Ministero della Giustizia

Alla fine del 2012, la Consip ha stipulato con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati un disciplinare di durata triennale per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici.

Il disciplinare prevede lo svolgimento di attività di supporto per:

- analisi delle esigenze di approvvigionamento dell'Amministrazione
- definizione delle strategie di gare d'appalto
- rilevazione dei requisiti funzionali e qualitativi
- predisposizione della documentazione di gara, ivi compresi i documenti tecnici
- svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica ed aggiudicazione dell'appalto.

Il disciplinare è complementare agli altri strumenti di approvvigionamento offerti da Consip (Convenzioni, Mepa, Sdapa, etc.) e consente al Ministero di Giustizia di avvalersi di Consip in presenza di esigenze di acquisizione che richiedono l'utilizzo di specifici strumenti (es. gare europee, appalti specifici, ecc.).

Le attività coperte dal disciplinare, inizialmente circoscritte alla Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati, sono state successivamente estese, in termini di categorie merceologiche e strutture interessate, per analizzare le esigenze espresse dal Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione generale dei Beni e dei Servizi e dal Dipartimento per gli Affari di giustizia - Direzione generale della Giustizia civile - Ufficio centrale degli Archivi notarili.

Nel corso del 2015, le principali linee di attività hanno riguardato lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di appalti pubblici in favore del Ministero della Giustizia tra cui le gare per i Servizi informatici per il Sistema informativo dell'area amministrativa (Siamm) e per i Servizi di trascrizione di atti processuali, e la gestione del contratto per l'erogazione dei servizi di manutenzione evolutiva, gestione applicativa, assistenza agli utenti e supporto specialistico per il Siamm.

Disciplinare Inail

Il 18 agosto 2015 è stato stipulato un nuovo disciplinare per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi tra Inail e la Consip, che va a rinnovare il precedente e ha una durata di 36 mesi.

Nell'ambito del disciplinare Inail, nel corso del 2015 sono state svolte le attività relative a diverse gare, fra le quali si segnalano:

- gara a procedura aperta – in quattro lotti – per l'acquisizione di servizi di reingegnerizzazione dei "sistemi di back-end" (aggiudicazione definitiva avvenuta in data 27/11/2015)
- gara a procedura aperta – in due lotti – per l'acquisizione di servizi di "conduzione dell'infrastruttura ICT e sviluppo di progetti di IT innovation in ambito infrastrutturale e tecnologico" (aggiudicazione definitiva avvenuta in data 18/12/2015)
- gara a procedura aperta – in cinque lotti – per l'acquisizione di servizi di sviluppo dei "sistemi istituzionali" (completate le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 12/05/2015; in corso le attività della commissione giudicatrice)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi "postali per la gestione della corrispondenza a monte e a valle del recapito" (svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 8/10/2015; avviate le attività della commissione giudicatrice)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi "pick-up e recapito della corrispondenza" (svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 25/6/2015; espletate le attività della commissione giudicatrice e avviato l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva).

Inoltre sono stati erogati servizi connessi e strumentali al procurement, in particolare:

- raccolta delle esigenze per consentire di individuare la più opportuna strategia di acquisizione, attraverso l'aggregazione di forniture omogenee e coerenti tra loro e la definizione di nuove strategie di sourcing
- messa a disposizione di strumenti e best practice per la gestione delle forniture, in particolare con la definizione di un modello di IT Vendor management



- supporto sulla tematica del procurement, dalla revisione dei processi, al riuso di best practice in esperienze di approvvigionamento analoghe fino all'utilizzo del know-how Consip per l'adozione di soluzioni tecniche up-to-date e innovative
- supporto all'analisi dei fabbisogni finalizzato all'accentramento delle attività di acquisizione, con particolare riferimento alle acquisizioni in tema di facility management degli immobili strumentali.

Disciplinare Dipartimento della Protezione Civile

Lo scorso 23 dicembre 2015, è stata stipulato un atto modificativo del Disciplinare vigente tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi. A seguito di tale atto, la durata del Disciplinare è stata estesa al 31 marzo 2018.

Nel corso del 2015, nell'ambito di questo Disciplinare sono state svolte le attività relative a due gare:

- Accordo quadro a procedura aperta per la "fornitura e posa in opera di moduli abitativi in condizioni di emergenza" (aggiudicazione definitiva avvenuta in data 5/8/2015)
- Accordo quadro a procedura aperta per il "noleggio di moduli container in situazione di emergenza" (svolte tutte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 2/10/2015, avviate le attività della commissione giudicatrice).

La gestione aziendale

Le iniziative specifiche

Il supporto alle amministrazioni titolari di programmi finanziati con Fondi UE

La tematica dei Fondi europei è diventata recentemente oggetto dell'attenzione di Consip, sia in virtù di norme specifiche in materia sia in ragione dell'esigenza espressa da molte amministrazioni di un'acquisizione efficiente di servizi professionali in questo settore.

Un'attività sviluppata da anni – per la quale Consip ha sottoscritto una convenzione con l'Igroe - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria generale dello Stato, rinnovata nel marzo 2015 – è il supporto consulenziale alla realizzazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) finanziato dai fondi strutturali, che ha lo scopo di migliorare la qualità della gestione dei programmi e di potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative.

Nel corso del 2015, le principali attività svolte nell'ambito di questa Convenzione hanno riguardato:

- la realizzazione di strumenti metodologici (vademecum, linee guida, check list, ecc.) destinati alle strutture regionali per la corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali, inerenti alla gestione finanziaria dei programmi comunitari, al fine di migliorare la qualità della gestione dei programmi e di potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative
- l'affiancamento alle strutture regionali per il soddisfacimento di specifiche richieste in relazione alla definizione degli assetti organizzativi/procedurali volti a migliorare l'azione istituzionale nella gestione dei programmi 2014/2020
- la progettazione e realizzazione della Gara per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2014/2020.

Quest'ultima gara, in particolare, nasce dalla disposizione della Legge di stabilità 2014 (art 1, comma 248) che consente alle amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea di servirsi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'attuazione degli interventi relativi a tali programmi.



Insieme alla gara per i servizi destinati alle Autorità di audit, Consip ha anche bandito un'analoga gara per l'affidamento dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle amministrazioni che svolgono funzione di **Autorità di Gestione e di Certificazione** per l'attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea (Programmi Operativi 2014-2020), attraverso la quale sarà aggiudicata una Convenzione a disposizione di tutte le amministrazioni.

L'obiettivo di entrambe le gare è quello di standardizzare verso l'alto la qualità dei servizi e di ridurre il time to market dei progetti, rendendo l'accesso ai servizi di assistenza molto più rapido e semplice, in base a un contratto quadro a cui le amministrazioni possano accedere senza dover passare attraverso procedure di gara proprie. In tal modo sarà possibile diminuire il tempo necessario all'avvio dei progetti e di conseguenza il rischio di perdere i fondi a causa di ritardi e carenze nella programmazione.

L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione

L'ambito più innovativo di attività per Consip è legato alla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip, disposta dalla Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 330). Dal momento dell'attuazione dell'incorporazione (1 luglio 2014), la convenzione in essere tra Sicot e il MEF per l'assistenza al Dipartimento del Tesoro nella gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione è stata risolta di diritto ed è stata stipulata una nuova convenzione Consip-MEF, di contenuto analogo a quello della precedente, per garantire continuità nel supporto alle attività del Dipartimento del Tesoro.

La convenzione MEF-Dipartimento del Tesoro disciplina, in particolare, le attività di supporto e assistenza al Dipartimento per:

- progettazione e gestione dei sistemi di rilevazione delle partecipazioni detenute dal MEF
- analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dal MEF, comprendente, tra l'altro, valutazione e monitoraggio dei piani di riassetto e dei piani programmatici; definizione dei Contratti di Programma e di Servizio, al fine di una loro costante gestione e valorizzazione

La gestione aziendale

- realizzazione di programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione relativi processi
- valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili concernenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero
- altre attività di supporto al Dipartimento, tra le quali relazioni con enti/organismi internazionali, sulle materie riguardanti le società partecipate.

Nel corso del 2015, in ottemperanza alle linee guida indicate dal Dipartimento del Tesoro, sono stati forniti il supporto e l'assistenza, essenzialmente su:

- gestione e aggiornamento del "Sistema Informativo Partecipazioni", operante sulla rete intranet del MEF, per fornire elementi informativi sulle società partecipate in tema di assetti azionari, organi di amministrazione e controllo ed elementi dimensionali economico-patrimoniali e finanziari
- tematiche strategiche, gestionali, societarie relative alle società partecipate. Tale attività è stata attuata attraverso: il puntuale monitoraggio delle dinamiche aziendali delle controllate anche mediante l'analisi dei progetti di bilancio, dei piani di impresa e di riassetto al fine di promuovere un miglioramento delle performance e la crescita del valore delle società, la verifica ed eventuale implementazione dei sistemi regolatori e contrattuali vigenti nei settori in cui operano le società controllate (Contratti di Programma e di Servizio), l'analisi delle nuove disposizioni aventi impatto sulle società partecipate e monitoraggio delle disposizioni normative in materia di diritto societario e corporate governance di rilevanza per dette società
- attività propedeutiche alla definizione di programmi di razionalizzazione e privatizzazione, finalizzati alla valorizzazione e alla dismissione delle partecipazioni detenute dal MEF. In particolare l'operatività ha riguardato interventi diretti nelle operazioni previste nei piani governativi avviate o completate nel corso del 2015 e il monitoraggio di alcune delle più rilevanti operazioni realizzate o allo studio su partecipazioni di 2° livello
- attività connesse alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, essenzialmente di natura immobiliare, e per i profili inerenti alla gestione delle partecipazioni, con particolare riferimento alle tematiche di carattere giuridico e normativo
- sostegno al Dipartimento del Tesoro nei rapporti istituzionali con enti e organismi nazionali e internazionali, fornendo supporto nella redazione di presentazioni o di documenti informativi per la partecipazione a gruppi di studio e di lavoro. L'attività è stata svolta anche in relazione a documentazione da fornire a società di rating.



Il Registro dei revisori legali

Da qualche anno è affidato a Consip – in base all'articolo 21, comma 1, del Dlgs 39/2010 – il compito di svolgere per conto del MEF le attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, attività oggetto di apposita convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza e Consip firmata il 29 novembre 2011 e di durata quinquennale.

Nel corso del 2015 gli interventi realizzati nell'ambito della Convenzione hanno avuto l'obiettivo di proseguire le azioni avviate negli anni precedenti, seguendo un percorso finalizzato allo sviluppo e alla implementazione dei servizi da offrire agli utenti del Registro. Oltre che da esigenze evolutive, gli interventi realizzati nel corso del periodo di riferimento sono stati motivati anche dalle numerose modifiche che il quadro normativo di riferimento ha subito.

In particolare, si è proceduto a un arricchimento dei servizi offerti agli utenti tramite il Portale RRL, al fine di garantire una maggiore fruibilità per la consultazione, l'utilizzo e la divulgazione delle informazioni necessarie alla tenuta dei Registri stessi, attraverso l'utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute.

Tra le principali innovazioni tecnologiche rientrano:

- la realizzazione dell'interconnessione tra l'attuale Portale dei Servizi della Revisione Legale (Psrl) e il nodo dei Pagamenti-SPC consentendo così agli utenti il versamento del contributo fisso e annuale in modalità elettronica
- l'implementazione di ulteriori strumenti di dematerializzazione volti alla riduzione delle comunicazioni cartacee per un maggior utilizzo delle comunicazioni elettroniche via PEC
- l'introduzione di diverse tipologie di pratiche interne al fine di attivare diversi iter amministrativi dettati da esigenze dell'Amministrazione, quali ad esempio la procedura di sospensione dei tirocinanti dal Registro, a seguito del mancato invio della relazione annuale (art. 11, comma 4, DM 146/2012)
- il potenziamento del sito web, attraverso l'attività di editing, riportando, in specifiche sezioni, tutte le pubblicazioni di decreti ed elenchi di iscrizioni, cancellazioni e sospensioni degli iscritti nonché gli aggiornamenti riguardanti indicazioni relative alle modalità di pagamento dei versamenti dei contributi sia fissi sia annuali.

Il Programma di dismissione dei beni mobili delle amministrazioni statali

Il DL 95/2012 (convertito in legge 135/2012) prevede che il MEF, avvalendosi di Consip, realizzi un Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione di beni mobili delle amministrazioni dello Stato anche mediante l'impiego di strumenti telematici, finalizzato al miglioramento di efficacia, rapidità e trasparenza dei processi di dismissione, nonché alla diminuzione dei relativi costi.

Il Programma può produrre un concreto beneficio non solo nel più generale contesto della valorizzazione del patrimonio dello Stato e dei saldi di finanza pubblica, ma anche a favore delle Amministrazioni coinvolte, che vedrebbe affluire, nel loro bilancio, consistenti risorse economiche, peraltro non previste nelle procedure interne attuali.

Un successivo decreto ministeriale MEF del 22 dicembre 2014 ha disciplinato le prime modalità di realizzazione del Programma per l'Amministrazione della Difesa e costituisce un primo esempio di attuazione del decreto legge, che potrà essere replicato con le restanti Amministrazioni dello Stato.

Il 4 marzo del 2015, in esecuzione dei citati riferimenti normativi, è stata stipulata la convenzione tra il MEF - Dipartimento del Tesoro e Consip, che disciplina il rapporto tra i due soggetti istituzionali all'interno dei rispettivi ruoli, e costituisce il primo passo verso l'avvio operativo del Programma.

Nei mesi successivi alla stipula della convenzione, è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto MEF-Difesa-Consip con l'obiettivo di completare gli ulteriori passi previsti dal decreto MEF per poter giungere alla realizzazione delle prime aste dei beni mobili da dismettere. In particolare, l'iter prevede la formalizzazione di una richiesta di adesione al Programma da parte della Difesa, corredata con l'indicazione della tipologia e dei volumi dei beni da dismettere, che sarà valutata dal MEF, con il supporto di Consip. In caso di valutazione positiva della richiesta, l'iter si concluderà con la stipula di un accordo di servizio tra il Dipartimento del Tesoro, Difesa e Consip.



I principali avvenimenti del 2016

22 febbraio 2016

Con le convenzioni Consip risparmi fino al 50% per le amministrazioni pubbliche

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende noti i risultati dell'annuale rilevazione condotta con l'Istat per individuare lo scarto tra i prezzi oggetto di convenzioni Consip su 22 categorie merceologiche e quelli effettivamente pagati dalle PA che non hanno utilizzato le convenzioni stesse. La rilevazione – effettuata nel 2015 sugli acquisti realizzati nel 2014 da un campione rappresentativo di circa 1.400 amministrazioni – ha confermato che le convenzioni Consip consentono una complessiva riduzione sui prezzi unitari di acquisto per 20 categorie merceologiche individuate nel paniere tra quelle più comunemente utilizzate dalle amministrazioni. Le riduzioni sui prezzi unitari di acquisto in convenzione rispetto a quelli fuori convenzione raggiungono il 51% per alcuni modelli di stampanti, il 43% per la telefonia fissa relativamente al traffico voce, il 52% per alcuni modelli di fotocopiatrici. Di rilievo anche le riduzioni sui prezzi di autoveicoli: dal 18,5% delle city car al 26% di furgoni autocarri e minibus. Nel settore dell'ICT, il ricorso alle convenzioni ha consentito una riduzione dei prezzi per server tra il 20% e il 37%, per i pc portatili tra il 7% e il 15%, per i pc desktop fino al 21%.

16 marzo 2016

Vigilanza collaborativa: siglato protocollo d'intesa fra Consip, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac)

L'accordo ha per oggetto le procedure di affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sian (Sistema informativo agricolo nazionale), che supporta le scelte di politica agricola raccogliendo le informazioni concernenti il comparto agricolo e rurale. Tali servizi saranno affidati da Agea a terzi attraverso un procedura di gara svolta da Consip. L'obiettivo è quello di assicurare la legalità e il buon andamento nelle procedure di gara e nell'esecuzione degli appalti. In particolare, saranno oggetto di verifica preventiva da parte di Anac tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento (bandi di gara, capitolati, disciplinari, schemi contrattuali, ma anche i provvedimenti di nomina dei commissari e quelli di aggiudicazione provvisoria e definitiva).

La gestione aziendale**4 aprile 2016****Nasce a Torino il primo "Punto PA" al servizio delle amministrazioni pubbliche**

Inaugurato il primo "Punto PA" realizzato in collaborazione fra Consip, Città Metropolitana di Torino e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di uno punto informativo e di servizio per le amministrazioni pubbliche del territorio piemontese, che offre attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi e, in particolare, nell'utilizzo degli strumenti d'acquisto di Consip. Nel "Punto PA" opereranno congiuntamente personale Consip e della Città metropolitana. L'iniziativa fa parte di un disegno più ampio, che prevede, sempre in collaborazione con le realtà territoriali locali, l'avvio di nuovi punti informativi per avvicinarsi ulteriormente alle pubbliche amministrazioni.

14 aprile 2016**Al via la gara per la fornitura di aghi e siringhe alle strutture sanitarie pubbliche**

Viene pubblicato il primo bando di gara per la fornitura di aghi e siringhe alle strutture del Sistema sanitario nazionale, che porterà all'aggiudicazione di una convenzione di fornitura per gli acquisti della PA in questo settore merceologico. Scopo della gara nazionale è quello di ampliare l'offerta di strumenti di acquisto relativi ad aghi e siringhe puntando a ridurre la difformità di prezzi a livello geografico e a garantire elevati standard qualitativi alle pubbliche amministrazioni. Infatti, l'individuazione di un unico prezzo posto a base d'asta e di un unico prezzo di aggiudicazione, ottenuti attraverso la gara Consip, consentirà di attenuare sensibilmente tali differenze di prezzo. La gara, del valore complessivo di circa 40 milioni di euro in due anni, avrà un massimale di fornitura (ovvero il quantitativo massimo di beni acquistabili in convenzione) di circa 500 milioni di "pezzi" e coprirà il 30-35% del fabbisogno annuo della PA. L'iniziativa interessa le categorie degli aghi e delle siringhe di "uso comune", che corrispondono – rispettivamente – all'85% dei consumi e al 70% del valore complessivo dell'intera categoria merceologica di riferimento.



5 maggio 2016

Firmati due Protocolli d'intesa Anac, MEF, Consip in materia di acquisti pubblici e di vigilanza collaborativa

Il primo protocollo – sottoscritto dal Presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, dal Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roberto Garofoli e dall'AD Consip, Luigi Marroni – ha per oggetto la collaborazione fra i tre soggetti firmatari, per dare efficace applicazione alle misure della Legge di stabilità 2016 in tema di obblighi di ricorso da parte delle PA agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, nonché di rispetto dei parametri di qualità-prezzo per gli acquisti realizzati autonomamente dalle amministrazioni. Il secondo protocollo, firmato da Anac e Consip, riguarda invece le attività di vigilanza collaborativa che l'Anac svolgerà su cinque procedure di affidamento di rilevante importo economico e concernenti settori a particolare rischio di corruzione, individuate di comune accordo dall'Autorità e da Consip, che riguardano un valore di spesa pubblica pari a circa quattro miliardi. Tale attività è volta a rafforzare ulteriormente la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento per ridurre il rischio di contenzioso in corso di esecuzione, nonché a dissuadere da condotte corruttive o comunque contrastanti con le disposizioni di settore.

24 maggio 2016

Sottoscritti i contratti per la connettività e aggiudicati i primi due lotti della gara per i servizi cloud

Con la sottoscrizione dei contratti per servizi di connettività del Sistema Pubblico di Connettività (gara SPC Connettività, aggiudicata nel 2015) e l'aggiudicazione dei primi due lotti della gara SPC Cloud inerenti ai servizi di cloud computing e di sicurezza applicativa, Consip e Agid compiono un fondamentale passo avanti per favorire l'implementazione dei progetti di "crescita digitale" da parte delle pubbliche amministrazioni. Grazie alle iniziative realizzate da Consip – secondo gli indirizzi definiti da Agid – saranno disponibili servizi di: connettività, sicurezza delle reti, sicurezza applicativa e cloud computing per le pubbliche amministrazioni centrali e locali. Ogni amministrazione potrà aderire ai contratti quadro beneficiando di costi contenuti, di elevati standard qualitativi e della riduzione del time-to-market dei progetti. I risparmi deriveranno non solo dalla riduzione dei costi unitari dei servizi ma anche da quella dei costi amministrativi per le gare delle singole PA, non più necessarie.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

valore reale

risultati concreti

risorse

trasparenza

valorizzazione

rigore

Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Con la presente relazione si provvede ad effettuare un'analisi dei risultati economico finanziari conseguiti dall'azienda nel corso dell'esercizio 2015 comparabili con quelli registrati nel 2014. A questo proposito, sono stati sviluppati alcuni schemi di riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale secondo quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile e tenendo conto anche di quanto suggerito dalle linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con la circolare del 14 gennaio 2009.

Di seguito i principali valori economici e patrimoniali registrati da Consip nel 2015:

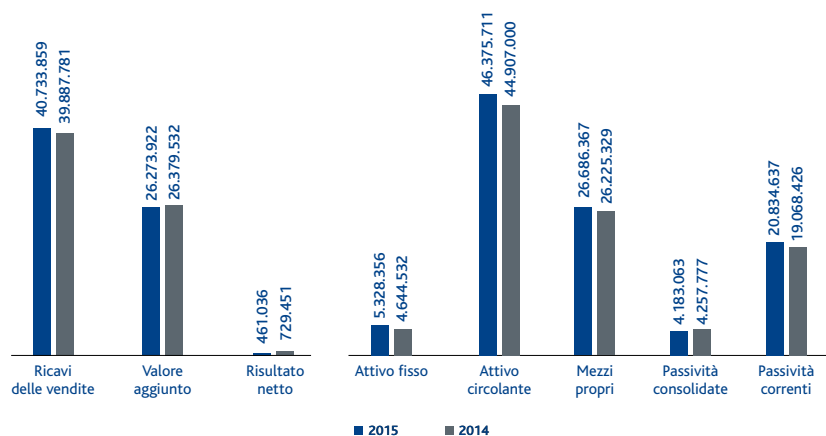
VALORI ECONOMICI (valori in €)

Ricavi delle vendite 40.733.859
 Valore aggiunto 26.273.922
 Risultato netto 461.036

VALORI PATRIMONIALI (valori in €)

Attivo fisso 5.328.356
 Attivo circolante 46.375.711
 Mezzi propri 26.686.367
 Passività consolidate 4.183.063
 Passività correnti 20.834.637

Di seguito la comparazione dei dati del 2015 rispetto al 2014:





I grafici suesposti confrontano i risultati registrati nell'esercizio 2014 con i risultati dell'esercizio 2015. Le voci a confronto riguardano:

valori economici: le voci "ricavi delle vendite" e "valore aggiunto" si attestano nel 2015 su valori in crescita rispetto a quelli registrati nel 2014

valori patrimoniali: nel 2015 il capitale investito ("attivo fisso" e "attivo circolante") è in crescita rispetto all'esercizio 2014.

Le analisi eseguite sono state le seguenti:

Economica. È stata eseguita una riclassificazione del conto economico con il modello della "pertinenza gestionale". Tale modello estrapola le diverse aree gestionali di cui è composta l'azienda (area: caratteristica, accessoria, finanziaria e straordinaria), evidenziando il contributo di ciascuna alla definizione del risultato di esercizio. In particolare tale riclassificazione consente la determinazione del valore aggiunto e la modalità di ripartizione dello stesso rispetto ai vari fattori produttivi che lo hanno generato.

Finanziaria. È stata eseguita una riclassificazione dello stato patrimoniale con il modello "finanziario". Le singole poste patrimoniali e finanziarie sono state classificate su base temporale, in tal modo è stato analizzato il grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti (disponibilità finanziarie a disposizione dell'azienda) rispetto agli impieghi (investimenti effettuati, secondo il loro grado di smobilizzo). Al fine di una maggiore completezza dell'analisi finanziaria è stato inoltre elaborato uno schema del capitale circolante volto a verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi il medesimo orizzonte temporale.

Per indici. Sono stati elaborati alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (ratios), al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società. Nel dettaglio il Roe lordo, il quoziente di disponibilità, il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

Rendiconto economico e finanziario

Analisi economica

Riclassificazione del conto economico (valori in €)

DESCRIZIONE	2014	%	2015	%
Ricavi delle vendite	39.887.781	98,2%	40.733.859	99,3%
Produzione interna	751.181	1,8%	297.253	0,7%
Valore della produzione	40.638.962	100,0%	41.031.112	100,0%
Costi esterni operativi	14.259.430	35,1%	14.757.189	36,0%
Valore aggiunto	26.379.532	64,9%	26.273.922	64,0%
Costi del personale	25.557.511	62,9%	26.099.108	63,6%
Margine operativo lordo	822.021	2,0%	174.814	0,4%
Ammortamenti e accantonamenti	1.603.105	3,9%	1.388.272	3,4%
Risultato operativo	-781.084	-1,9%	-1.213.458	-3,0%
Risultato dell'area accessoria	1.816.433	4,5%	1.774.906	4,3%
Risultato dell'area finanziaria	62.586	0,2%	8.604	0,0%
Ebit normalizzato	1.097.935	2,7%	570.052	1,4%
Risultato dell'area straordinaria	932.971	2,3%	137.753	0,3%
Ebit integrale	2.030.906	5,0%	707.805	1,7%
Oneri finanziari	144.435	0,4%	35.001	0,1%
Risultato lordo	1.886.471	4,6%	672.804	1,6%
Imposte sul reddito	1.157.020	2,8%	211.768	0,5%
Risultato netto	729.451	1,8%	461.036	1,1%

Nel 2015 il valore della produzione si attesta a circa 41 milioni di euro, perfettamente in linea con il valore dell'anno precedente. Tale risultato è composto quasi esclusivamente dai ricavi delle vendite, mentre la produzione interna si attesta su valori marginali. Al lieve aumento del valore della produzione si è contrapposto un aumento poco significativo dei costi esterni operativi, pari a circa 14,8 milioni di euro e che risultano composti per l'86,1% dagli acquisti di servizi, per il 13,3% dalle spese per godimento beni di terzi e per lo 0,6% dall'acquisto di beni.



Di seguito il dettaglio dei costi esterni operativi.

		% su totale costi
Godimento beni di terzi	85.140	0,6%
Acquisto servizi	12.709.340	86,1%
Acquisto beni	1.962.710	13,3%
		100%

(valori in €)

Il valore aggiunto, risultante dalla differenza tra valore della produzione e costi esterni operativi, esprime la capacità dell'azienda di coprire i fattori della produzione ovvero:

- il costo del personale
- gli investimenti attraverso gli ammortamenti
- l'indebitamento attraverso gli oneri dei finanziamenti.

Tale margine, nel 2015, si attesta a circa 26,3 milioni di euro (26,4 milioni nel 2014) con un'incidenza sul valore della produzione di circa il 64%. Tale risultato è stato ottenuto a seguito dell'effetto contrapposto dell'aumento sia del valore della produzione e sia dell'incremento dei costi esterni operativi rispetto all'anno precedente.

Rendiconto economico e finanziario

Schema di ripartizione del valore aggiunto (valori in €)

DESCRIZIONE	2014	%	2015	%
Valore aggiunto	26.379.532	64,9%	26.273.922	64,0%
Costi del personale	25.557.511	62,9%	26.099.108	63,6%
Margine operativo lordo	822.021	2,0%	174.814	0,4%
Ammortamenti e accantonamenti	1.603.105	3,9%	1.388.272	3,4%
Risultato operativo	- 781.084	- 1,9%	- 1.213.458	- 3,0%
Risultato dell'area accessoria	1.816.433	4,5%	1.774.906	4,3%
Risultato dell'area finanziaria	62.586	0,2%	8.604	0,0%
Ebit normalizzato	1.097.935	2,7%	570.052	1,4%
Risultato dell'area straordinaria	932.971	2,3%	137.753	0,3%
Ebit integrale	2.030.906	5,0%	707.805	1,7%
Oneri finanziari	144.435	0,4%	35.001	0,1%
Risultato lordo	1.886.471	4,6%	672.804	1,6%
Imposte sul reddito	1.157.020	2,8%	211.768	0,5%
Risultato netto	729.451	1,8%	461.036	1,1%

Lo schema di ripartizione del valore aggiunto evidenzia nel 2015 un allineamento in valore assoluto rispetto a quanto registrato nel 2014, attestandosi a circa 26,3 milioni di euro. I costi del personale registrano un valore di circa 26,1 milioni di euro con un'incidenza sul valore della produzione pari a circa il 63,6%. Il margine operativo lordo si attesta a circa 0,2 milioni di euro ed evidenzia il risultato ottenuto dell'azienda riferito alla gestione caratteristica al netto degli ammortamenti, degli interessi (gestione finanziaria) e delle tasse (gestione fiscale). Dopo un primo periodo di assestamento dell'organizzazione aziendale, a seguito delle diverse operazioni straordinarie (scissione delle attività informatiche alla Sogei e fusione con la Sicot) i risultati positivi emergenti dall'analisi dello schema suesposto evidenziano come l'azienda stia allineando tutti i fattori aziendali rispetto alla nuova configurazione societaria.

Analisi finanziaria

Schema di riclassificazione dello stato patrimoniale (valori in €)

ATTIVO	2014	%	2015	%
Attivo fisso	4.644.532	9,4%	5.328.356	10,3%
Immobilizzazioni immateriali	2.021.966	4,1%	2.109.888	4,1%
Immobilizzazioni materiali	383.458	0,8%	472.826	0,9%
Immobilizzazioni finanziarie	2.239.108	4,5%	2.745.642	5,3%
Attivo circolante	44.907.000	90,6%	46.375.711	89,7%
Lavori in corso su ordinazione	457.766	0,9%	432.850	0,8%
Liquidità differite	34.362.275	69,3%	44.905.588	86,9%
Liquidità immediate	10.086.959	20,4%	1.037.273	2,0%
Capitale investito	49.551.532	100,0%	51.704.067	100,0%

PASSIVO	2014	%	2015	%
Mezzi propri	26.225.329	52,9%	26.686.367	51,6%
Capitale sociale	5.200.000	10,5%	5.200.000	10,1%
Riserve	21.025.330	42,4%	21.486.367	41,6%
Passività consolidate	4.257.777	8,6%	4.183.063	8,1%
Passività correnti	19.068.426	38,5%	20.834.637	40,3%
Capitale di finanziamento	49.551.532	100,0%	51.704.067	100,0%

Nella riclassificazione dello stato patrimoniale, secondo il criterio finanziario, le voci dell'attivo sono rappresentate in ordine di liquidità crescente, così come le voci del passivo in ordine di esigibilità altrettanto crescente.

Attivo fisso. L'attivo fisso è composto dall'insieme degli elementi di utilizzo durevole del patrimonio (asset aziendali) che si trasformano in liquidità in modo graduale. Nel 2015 tale aggregato si attesta ad un valore di circa 5,3 milioni di euro con un peso sul capitale investito di circa il 10%. L'attivo fisso è composto principalmente da immobilizzazioni immateriali (software applicativi) e da immobilizzazioni finanziarie (principalmente da "crediti tributari" relativi a istanze di rimborso Ires e da "altri crediti" in scadenza oltre il successivo esercizio).


Rendiconto economico e finanziario

Attivo circolante. L'attivo circolante è composto dall'insieme degli elementi del patrimonio che possono trasformarsi in liquidità entro i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. Rappresenta l'insieme degli investimenti effettuati dall'azienda con un orizzonte temporale di breve termine. Tale grandezza registra un valore di circa 46,4 milioni di euro nel 2015, in crescita di 1,5 milioni di euro rispetto al 2014. Tale variazione deriva dall'effetto combinato di maggiori liquidità differite che si attestano a 44,9 milioni di euro (34,4 milioni di euro nel 2014) e da minori liquidità immediate che si riducono a circa 1 milione di euro (10,1 milioni di euro nel 2014).

Mezzi propri. I mezzi propri rappresentano le risorse finanziarie di lungo termine di proprietà dell'azienda. Nel 2015 il valore dei mezzi propri si attesta a circa 26,7 milioni di euro, in aumento di circa 0,5 milioni di euro rispetto al 2014.

Passività consolidate. Le passività consolidate rappresentano le fonti di finanziamento di lungo termine non di proprietà dell'azienda. Nel 2015 tale aggregato si attesta a circa 4,2 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente. Le passività consolidate sono costituite principalmente dal TFR e dai fondi rischi.

Passività correnti. Le passività correnti rappresentano le fonti di finanziamento di breve termine non di proprietà dell'azienda. Tale voce registra un valore di circa 20,8 milioni di euro nel 2015, in aumento rispetto al risultato del 2014 di circa 2 milioni di euro. Tale incremento risulta peraltro allineato al corrispondente aumento registrato nell'attivo circolante. Le passività correnti sono composte dai debiti verso banche, verso i fornitori, verso l'erario per debiti tributari, verso istituti previdenziali per debiti contributivi e per altri debiti.

Schema di riclassificazione del capitale circolante (valori in euro)

	2014	2015
Attività finanziarie a breve	10.086.959	1.037.273
Passività finanziarie a breve	0	- 1.680.565
	10.086.959	- 643.292
Attività non finanziarie a breve	34.362.275	44.905.588
Passività non finanziarie a breve	- 19.068.426	- 19.154.073
	15.293.849	25.751.515
Capitale circolante lordo	25.380.808	25.108.224
Rimanenze	457.766	432.850
Capitale circolante netto	25.838.574	25.541.074
Attivo immobilizzato	4.644.532	5.328.356
Passivo immobilizzato	- 279.153	- 82.264
	4.365.379	5.246.091
Fondi	- 3.978.624	- 4.100.799
Capitale fisso	386.755	1.145.293
Mezzi propri	26.225.329	26.686.367
Patrimonio netto	26.225.329	26.686.367

Capitale circolante. Il capitale circolante misura la capacità dell'azienda di gestire l'attività operativa corrente. È determinato dalla differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale e rappresenta, pertanto, una delle condizioni più importanti di equilibrio finanziario e patrimoniale dell'azienda nel breve periodo. Tale grandezza mostra il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi e la capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente.

In particolare:

- il capitale circolante lordo è calcolato come differenza tra attività correnti e passività correnti;
- il capitale circolante netto è dato dal capitale circolante lordo e dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.

Rendiconto economico e finanziario

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano nel 2015 quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore negativo di circa 0,6 milioni di euro ed è il delta tra le disponibilità liquide e tra i debiti verso banche
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa 25,8 milioni di euro, in netto aumento rispetto al risultato del 2014. Tale valore si determina dalla differenza tra le attività non finanziarie a breve, composte prevalentemente da crediti verso i clienti per circa 44,9 milioni di euro e dalle passività non finanziarie a breve, composte prevalentemente dai debiti verso i fornitori e dai debiti verso lo Stato per imposte e contributi per circa 19,2 milioni di euro.

Il valore ampiamente positivo del capitale circolante netto, pari a circa 25,5 milioni di euro, sta ad indicare che gli impieghi, aventi una scadenza temporale entro i 12 mesi, sono finanziati da fonti consolidate e disomogenee dal punto di vista della scadenza temporale in quanto scadenti oltre l'anno. Questo viene evidenziato dalla copertura del capitale circolante netto con la quasi totalità dei mezzi propri (circa 96%).

Analisi per indici

Indice di redditività

Misura la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione rispetto ai mezzi propri impiegati (ROE).

Il ROE - Return On Equity è un indice di redditività del capitale proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	2,52%

Il ROE lordo nasce dal rapporto tra il reddito prima delle imposte e i mezzi propri; è l'indicatore che misura la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto fiscale. Nel 2015 il ROE lordo si attesta a un valore pari al 2,52%.

Indici di liquidità

Determina la capacità di liquidità aziendale con l'obiettivo di accertare l'esistenza di condizioni di equilibrio finanziario nel breve termine. Con l'indicatore di disponibilità liquide si verifica se le consistenze monetarie esistenti e quelle attese a breve termine sono idonee a fronteggiare adeguatamente le passività di breve termine.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	2,23

Nel 2015 tale indicatore si attesta ad un valore pari a 2,23 e indica la possibilità, da parte della società, di riuscire a soddisfare le eventuali richieste dei creditori attraverso le disponibilità generate dall'attivo circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

Analizzano la salute patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a mezzi propri o a fonti esterne di finanziamento. Sono stati di seguito analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

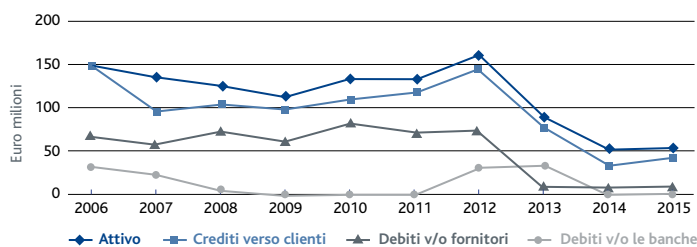
TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi propri	0,94
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,06

Il quoziente di indebitamento complessivo ha un valore di 0,94 e mostra la capacità dell'azienda di autofinanziarsi con i mezzi propri. È rappresentativo, infatti, di una forte solidità patrimoniale in quanto evidenzia una scarsa propensione da parte dell'azienda nel far ricorso a fonti esterne di finanziamento. Ad avvalorare tale risultato è anche il valore quasi pari allo zero del quoziente di indebitamento finanziario.

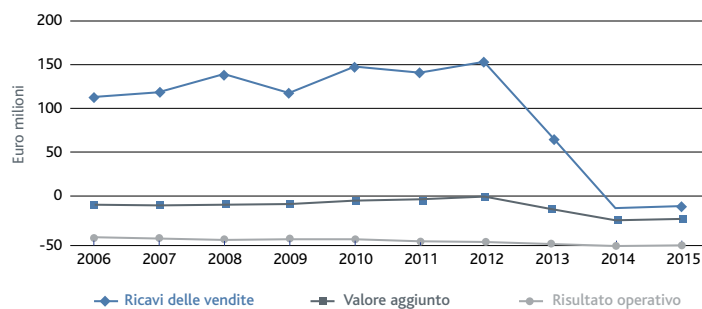
Rendiconto economico e finanziario

Analisi orizzontale dei macro aggregati patrimoniali ed economici

Gli andamenti storici, patrimoniali ed economici della società vengono illustrati attraverso la seguente analisi orizzontale sui principali macro aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.



Dal grafico suesposto si evince che, successivamente al 2013, dopo un primo periodo di assestamento, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione del ramo IT a favore della Sogei, gli aggregati patrimoniali tendono a stabilizzarsi.



Dal grafico suesposto degli aggregati economici si evince come le voci del "valore aggiunto" e del "risultato operativo" seguano un andamento lineare e parallelo; il dato di spicco si riferisce alla voce "ricavi delle vendite", che a partire dal 2012 e fino al 2014 ha fatto registrare un decremento dovuto all'effetto dell'operazione straordinaria di scissione del Ramo IT che ha trasferito a Sogei la maggior parte delle attività a rimborso.



Adempimenti ex DM 27 marzo 2013

In attuazione del DL 91/2011, il DM 27 marzo 2013 ha previsto, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui figura Consip Spa, l'obbligo di predisporre specifici documenti di rendicontazione:

- a. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2
- b. rendiconto finanziario di cui all'art. 6
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con Dpcm del 18 settembre 2012
- d. i prospetti Siope di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008
- e. prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla redazione dei documenti sopra elencati si è provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario. All'interno del conto consuntivo in termini di cassa è inserito anche il prospetto di cui alla lettera e). Per il 2015 la Consip non è obbligata a predisporre i documenti riportati alle lettere c) e d) in quanto non soggetta alla rilevazione Siope.

Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal MEF

La Società ha sempre operato nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di emolumenti degli organi societari, agendo in un'ottica di contenimento dei costi.

Si segnala, dunque, in ossequio al disposto di cui al comma 3 dell'art. 23-bis del DL 201/2011 – convertito in legge 214/2011 – che stabilisce che "il Consiglio di Amministrazione riferisce all'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione", il Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2015 ha deliberato di conferire all'Amministratore delegato, con decorrenza dal 17 giugno 2015, un compenso ex art. 2389, comma 3, Codice civile, pari ad euro 192.000,00, applicando il limite previsto dall'art. 13, comma 1, del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, riconducibile all'80% del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'applicabilità a Consip Spa della seconda fascia di complessità ai sensi del DM 24 dicembre 2013, n. 166.

Rendiconto economico e finanziario**Ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

Proposta di destinazione dell'utile

Per quanto attiene alla destinazione dell'utile di esercizio 2015, pari ad euro 461.036, il Consiglio di amministrazione propone di versare tale importo nel capitolo n. 3334 - Capo X di bilancio dello Stato denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del DL n.78 del 31 maggio 2010, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria", per ottemperare alle norme che impongono il versamento dei risparmi ottenuti dall'applicazione delle riduzioni di spesa per le amministrazioni/società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. A tale riguardo si evidenzia come l'art. 1, comma 508, della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) preveda espressamente che, con riferimento alle società, tale obbligo è da intendersi come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del capitale sociale.

Stato patrimoniale attivo

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

	2015		2014	
B) Immobilizzazioni				
I - Immateriali				
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		784.134		957.411
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti		1.257.052		963.425
7- Altre		68.702		101.130
Totale immateriali		2.109.888		2.021.966
II - Materiali				
4 - Altri beni		472.826		383.458
Totale materiali		472.826		383.458
Totale Immobilizzazioni		2.582.714		2.405.424
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
3 - Lavori in corso su ordinazione		432.850		457.766
II - Crediti				
	<i>Di cui entro 12 mesi</i>	<i>Totale crediti</i>	<i>Di cui entro 12 mesi</i>	<i>Totale crediti</i>
1 - Verso clienti	40.600.894	40.687.561	32.218.418	32.218.418
4 bis - crediti tributari	2.445.586	4.683.145	573.360	2.810.919
4 ter - imposte anticipate	789.948	789.948	792.521	792.521
5 - Verso altri	881.424	1.302.840	634.655	636.204
Totale crediti		47.463.494		36.458.062
IV - Disponibilità liquide				
1 - Depositi bancari e postali		1.034.166		10.083.834
3 - Danaro e valori in cassa		3.107		3.125
Totale Attivo circolante		48.933.617		47.002.787
D) Ratei e risconti				
		187.736		143.321
Totale attivo		51.704.067		49.551.532

Rendiconto economico e finanziario

Stato patrimoniale passivo

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

	2015		2014	
A) Patrimonio netto				
I - Capitale		5.200.000		5.200.000
IV - Riserva legale		1.040.000		1.040.000
VII - Altre riserve		3.719.961		3.719.961
Riserva in sospensione Dlgs 124/1993	17.117		17.117	
Riserve da fusione Sicot	3.702.844		3.702.844	
Differenza da arrotondamento all'unità di euro			-1	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		16.265.369		15.535.918
IX - Utile (perdita) d'esercizio		461.036		729.451
Totale Patrimonio netto		26.686.366		26.225.329
B) Fondi per rischi e oneri				
2 - Per imposte, anche differite	399		398	
3 - Altri	1.291.498		1.291.498	
C) Trattamento di fine rapporto		2.808.902		2.848.230
D) Debiti				
	<i>Di cui entro 12 mesi</i>	<i>Totale debiti</i>	<i>Di cui entro 12 mesi</i>	<i>Totale debiti</i>
1 - Debiti verso banche	1.680.565	1.680.565		
6 - Acconti	1.020.592	1.020.592	450.762	606.992
7 - Debiti verso fornitori	9.074.071	9.156.335	9.407.109	9.530.032
12 - Debiti tributari	2.525.089	2.525.089	5.237.717	5.237.717
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.232.999	2.232.999	2.149.379	2.149.379
14 - Altri debiti	4.301.322	4.301.322	1.762.382	1.762.382
Totale		20.916.902		19.286.502
E) Ratei e risconti				
		0		61.077
Totale passivo		51.704.067		49.551.532
CONTI D'ORDINE				
Fidejussioni e garanzie prestate		2.276.000		2.276.000

Conto economico

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

	2015		2014	
A) Valore della produzione				
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni		40.733.859		39.887.781
Compensi Consip	38.317.012		38.192.405	
Ricavi per rifatturazione costi alle PA	2.416.847		1.695.376	
Rimborso costi PA				
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		- 27.738		309.175
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori		324.991		442.006
5 - Altri ricavi e proventi		2.335.897		2.043.467
Ricavi e proventi diversi	1.835.897		2.043.467	
Contributi ex L.89/2014	500.000			
Totale Valore della produzione		43.367.009		42.682.429
B) Costi della produzione				
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e		85.140		71.711
7 - Per servizi		12.709.340		12.030.502
8 - Per godimento di beni di terzi		1.962.710		2.157.217
9 - Per il personale		26.099.108		25.557.511
a) Salari e stipendi	18.932.376		18.517.307	
b) Oneri sociali	5.709.700		5.601.282	
c) Trattamento di fine rapporto	1.425.550	2.157.217	1.366.309	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	31.482		72.613	
10 - Ammortamenti e svalutazioni		1.131.774		1.398.109
a) Ammortamento delle immobilizzazioni	982.253		1.260.022	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.521		138.087	
12 - Accantonamento per rischi		256.498		204.996
14 - Oneri diversi di gestione		560.990		227.034
Totale Costi della produzione		42.805.560		41.647.080
Differenza valore e costi della produzione (A-B)		561.449		1.035.349
C) Proventi e oneri finanziari				
16 - Altri proventi finanziari		8.604		61.476
c) Dai titoli iscritti nell'attivo circolante	0		1.260	
d) Proventi diversi dai precedenti	8.604		60.216	
17 - Interessi e altri oneri finanziari		35.001		144.435
Totale Oneri e proventi finanziari (16-17)		- 26.397		- 82.959

Rendiconto economico e finanziario

	2015		2014
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	1.110
c) titoli iscritti all'attivo circolante	0		1.110
E) Proventi e oneri straordinari			
20 - Proventi		332.032	1.224.125
Plusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 5	0		148
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		2
Altri	332.032		1.223.975
21 - Oneri		194.280	291.154
Minusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 14			563
Altri	194.280		290.591
Totale partite straordinarie (20-21)		137.752	932.971
Risultato prima delle imposte		672.804	1.886.471
22 - Imposte sul reddito d'esercizio		211.768	1.157.020
a) Imposte correnti	209.193		1.137.649
b) Imposte differite/anticipate	2.575		19.371
Utile d'esercizio		461.036	729.451

Nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività della Società

Risulta essere così articolata:

- a. l'esercizio, sulla base della normativa vigente, a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 1. centrale di committenza per la compravendita di beni e l'acquisizione di servizi, ivi comprese l'attività di compravendita di beni e l'acquisizione di servizi in favore di Sogei Spa
 2. realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi compreso lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e l'utilizzo del predetto sistema informatico in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza
 3. realizzazione del programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art. 1, commi 19 e 20 del decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012
- b. l'esercizio di attività a essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- c. l'esercizio di attività amministrative, contrattuali e strumentali ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 quater, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e dell'art. 20, comma 4, decreto legge 83/2012 convertito dalla legge 134/2012
- d. svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 4, comma 3 quinquies, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012
- e. in misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle attività di centrale di committenza di cui alla precedente lettera a) in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti qualora l'esercizio di tali attività non sia espressamente previsto dalla normativa vigente.

Rendiconto economico e finanziario

Il 10 settembre 2014, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 210 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica) nel quale è risultata iscritta la Consip Spa nel comparto "enti produttori di servizi economici". Per l'anno 2015, pertanto, l'attività ha risentito dell'applicazione di tutta la normativa di riferimento, in materia di spending review, alla quale Consip ha dovuto ottemperare e che verranno in seguito specificate in relazione alle voci di bilancio impattate.

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- **nella presente nota integrativa gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle, sono espressi in unità di euro**, come previsto dalle regole tassonomiche del formato xbrl, mentre i commenti descrittivi riportati in calce alle suddette tabelle, sono espressi in migliaia di euro
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice civile.



Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 Cc, nello schema di bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi e i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2015. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce alla gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e alle Gare SPC. Sono entrambe iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e sono oneri pluriennali riferiti all'attività che Consip è chiamata a svolgere in qualità di centrale di committenza.

Rendiconto economico e finanziario

Per quanto attiene la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015, l'ammortamento viene effettuato a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata per eseguire le transazioni commerciali (contratto/accordo quadro/convenzione). L'ammortamento viene eseguito per un arco temporale pari alla durata di validità della gara aggiudicata, tuttavia, qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali viene proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Al fine di rispettare il principio di correlazione dei costi ai ricavi, la misura dell'ammortamento eseguito in ciascun esercizio sociale è parametrata alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora nel corso del periodo di validità del contratto non venga eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali viene speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Per le gare SPC, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (DL 83/2012 convertito con legge 134/2012), l'ammortamento viene effettuato con lo stesso criterio sopra descritto. Nel 2015, come per il 2014, l'unica gara per la quale si è proceduto ad effettuare l'ammortamento è stata quella denominata "Servizi di Posta Elettronica e PEC" della durata di 48 mesi con un massimale di circa 30.000 migliaia di euro. L'ammortamento è stato eseguito applicando la stessa percentuale che emerge dal rapporto tra l'importo delle transazioni commerciali eseguite nell'esercizio per la gara e l'importo complessivo delle transazioni commerciali eseguibili per la medesima gara.

Per quanto riguarda invece le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2015. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate a incremento del valore dei cespiti le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2015)
- apparecchiature HW 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2015)
- mobili e macchine ordinarie da ufficio 12% (6% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2015)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- impianto allarme e antincendio 30%
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20%
- varchi elettronici 25%
- costruzioni leggere 10%.

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rendiconto economico e finanziario

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31/12/2015 in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate al costo diretto in base allo stato di avanzamento dei lavori.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'Organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione. Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del Cc ultimo comma.

Fondi rischi e oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2015, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.



Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate esclusivamente per ciò che attiene l'imposta Ires con aliquota del 27,5%. I crediti/debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Rendiconto economico e finanziario

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Sono così composte:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	2.109.888	2.021.966	87.922
Immobilizzazioni materiali	472.826	383.458	89.368
Totale	2.582.714	2.405.424	177.290

Immobilizzazioni immateriali

La voce ammonta a 2.110 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

DESCRIZIONE	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.271.619	1.002.786	2.308.365	14.582.770
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.314.208	39.361	2.207.235	12.560.804
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	957.411	963.425	101.130	2.021.966
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	745.122	324.991	2.487	1.072.600
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.424	0	2.424
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	918.399	28.939	34.915	982.253
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	- 173.277	293.628	- 32.428	87.922
Valore di fine esercizio				
Costo	12.016.741	1.325.353	2.310.852	15.652.946
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.232.607	68.301	2.242.150	13.543.058
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	784.134	1.257.052	68.702	2.109.888

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" fa riferimento agli oneri pluriennali dell'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito alla gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e alle gare per l'individuazione dei fornitori del Sistema Pubblico di Connettività. Il decremento di tali immobilizzazioni, pari a 2 migliaia di euro, è riferito al costo patrimonializzato nel 2014 per la Gara SPC "Controllo di Gestione", in quanto nel corso del 2015 la stessa è stata definitivamente abbandonata e pertanto non produrrà nessun futuro ricavo per la società. Nel corso dell'esercizio, sulla gara "Servizi Posta Elettronica e PEC" sono state eseguite transazioni commerciali pari al 19,16% che ne hanno determinato la percentuale di ammortamento. Complessivamente, al termine del 2015, il plafond degli scambi commerciali effettuati dall'attivazione della gara aggiudicata (anno 2014) è pari al 45,22%.

Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta a 473 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	509.778	133.653	3.944.998	4.588.429
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505.048	111.263	3.588.659	4.204.971
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.730	22.390	356.339	383.458
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	17.893	225.612	243.505
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	231.088	231.088
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.580	11.961	134.980	149.521
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	- 226.472	- 226.472
Totale variazioni	- 2.580	5.932	86.015	89.368
Valore di fine esercizio				
Costo	509.778	151.546	3.939.521	4.600.845
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	507.628	123.224	3.497.167	4.128.020
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.150	28.322	442.354	472.826

Rendiconto economico e finanziario

Di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to sl 31/12/14	Importo netto al 31/12/14	Acquisti 2015	Dismissioni 2015			Amm.to 2015	Importo netto 31/12/2015
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	78.033	73.303	4.730	0	0	0	0	2.580	2.150
Centrale telefonica	364.343	364.343	0	0	0	0	0	0	0
Varchi elettronici	67.402	67.402	0	0	0	0	0	0	0
Totale impianti e macchinari	509.778	505.048	4.730	0	0	0	0	2580	2.150
Attrezzature diverse	94.987	72.597	22.390	17.893	0	0	0	11.961	28.322
Attrezzature elettroniche e varie nell'esercizio	38.666	38.666	0	0	0	0	0	0	0
Totale attrezzature industriali e commerciali	133.653	111.263	22.390	17.893	0	0	0	11.961	28.322
Apparecchiature hardware	2.411.201	2.114.449	296.752	224.693	230.303	225.910	4.393	118.017	399.035
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.475.953	1.419.852	56.101	919	785	562	223	15.882	40.915
Telefoni portatili	33.579	32.832	747	0	0	0	0	299	448
Costruzioni leggere	24.264	21.526	2.738	0	0	0	0	782	1956
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.944.997	3.588.659	356.338	225.612	231.088	226.472	4.616	134.980	442.354
Totale immobilizzazioni materiali	4.588.428	4.204.970	383.458	243.505	231.088	226.472	4.616	149.521	472.826

Per le acquisizioni del 2015, relative ai "mobili e arredi", si è tenuto conto del limite sul contenimento della spesa, stabilito dall'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Attivo circolante

L' attivo circolante è così composto:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	432.850	457.766	- 24.916
Crediti	47.463.494	36.458.062	11.005.432
Disponibilità Liquide	1.037.273	10.086.959	- 9.049.686
Totale	48.933.617	47.002.787	1.930.830

Rimanenze

La voce ammonta a 433 migliaia di euro ed è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014		INCREMENTI		DECREMENTI		SALDO AL 31/12/2015	
	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	127.798	0	84.681	0	0	0	212.479	0
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	14.879	0	5.220	0	0	0	20.099	0
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	28.853	0	19.005	0	0	0	47.858	0
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	35.107	0	30.303	0	0	0	65.410	0
Convenzione Sogei	0	251.129	0	0	0	164.124	0	87.005
Totale	206.637	251.129	139.208	0	0	164.124	345.845	87.005

Nel progetto E-Sens, il valore degli incrementi di 5 migliaia di euro è comprensivo di 3 migliaia di euro per costi sostenuti in anni precedenti e non sospesi per i quali, nel 2015, è stata rilevata una sopravvenienza attiva. Nella voce rimanenze non ci sono oneri finanziari patrimonializzati.

Rendiconto economico e finanziario

Crediti

La voce è così composta:

CREDITI	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VALORE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	DI CUI QUOTA SCADENTE OLTRE 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.218.418	8.469.143	40.687.561	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.810.919	1.872.226	4.683.145	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	792.521	- 2.573	789.948	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	636.204	666.636	1.302.840	1.549
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.458.062	11.005.432	47.463.494	1.549

La quota scadente oltre i 5 anni, pari a 2 migliaia di euro, è riferita al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane Spa e riclassifica nei "crediti verso altri".

Crediti verso clienti esigibili entro esercizio successivo

La voce è così composta:

CLIENTI	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	29.894.492	25.364.796	4.529.696
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mar	206.198	0	206.198
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	391.486	292.821	98.665
MEF - Dipartimento delle Finanze	78.400	70.200	8.200

Rendiconto economico e finanziario

CLIENTI	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi	393.550	828.148	- 434.598
Inail - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	1.052.996	1.074.593	- 21.597
Presidenza del consiglio dei ministri – Protezione civile	28.029	327.978	- 299.949
RGS - IGF	976.265	1.268.185	- 291.920
Agcm	7.593	13.094	- 5.501
Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa)	55.925	0	55.925
Sogei Spa	4.455.599	1.409.317	3.046.282
Istituto Nazionale di Statistica	47.095	0	47.095
Dipartimento del Tesoro Dir.VII – Ufficio I (ex Sicot)	750.000	500.000	250.000
Contributi SPC da PA	227.171	106.873	120.298
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni/Accordi quadro - da disciplinare acquisti	1.595.282	251.950	1.343.332
PA per Gare su delega - da disciplinare acquisti	236.416	378.112	- 141.696
MEF - Dipartimento del Tesoro - Direzione I (JPA)	2.177	0	2.177
Fondi impresa e fondi dirigenti	39.830	20.936	18.894
Equitalia	36.147	85.551	- 49.404
Altri	126.242	225.864	- 99.622
Totale	40.600.894	32.218.418	8.382.476

I crediti verso i clienti si riferiscono a soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- 14.235 migliaia di euro riferiti a crediti per fatture emesse al 31/12/2015
- 26.366 migliaia di euro riferiti a crediti per fatture da emettere al 31/12/2015

I crediti per fatture emesse sono così suddivisi:

- 9.475 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza
- 4.760 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola Convenzione dei crediti per fatture emesse per complessivi 14.235 migliaia di euro:

Rendiconto economico e finanziario

- 9.744 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, avente ad oggetto la realizzazione e gestione delle attività di supporto agli acquisti per le PA
- 13 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti, avente ad oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato prorogata con lettera dell'11 gennaio 2013 protocollo nr. 923/2013 e ceduta alla Sogei Spa con l'operazione di scissione in data 1 luglio 2013
- 545 migliaia di euro sulle Convenzioni sottoscritte in data 13 luglio 2012 (conclusa il 12 luglio 2015) e in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 3.126 migliaia di euro sulla Convenzione e Accordo di servizio sottoscritti rispettivamente il 12 aprile 2013 e il 31 luglio 2013 con Sogei Spa, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e l'utilizzo delle postazioni di lavoro presso la sede Consip Spa
- 52 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi informativi automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici
- 227 migliaia di euro sulle attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del DL 83/2012 convertito con legge 134/2012, remunerate dai contributi da corrispondere a Consip Spa, da soggetti di cui all'art. 18 comma 3 del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177 secondo le aliquote fissate dal Dpcm del 23 giugno 2010
- 58 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti
- 442 migliaia di euro per crediti verso i soggetti di cui all'art. 1 del DM del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art. 1 comma 453 della legge 296/2007
- 28 migliaia di euro per crediti verso clienti di minore entità per attività accessorie.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 7.076 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a nome proprio ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza
- 19.290 migliaia di euro ai corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi, maturati per prestazioni di servizi rese dalla

Consip sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola Convenzione dei crediti per fatture da emettere per complessivi 26.366 migliaia di euro:

- 20.376 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, avente ad oggetto la realizzazione e gestione delle attività di supporto agli acquisti per le PA
- 391 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 e atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015 con Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza
- 78 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi
- 341 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici
- 508 migliaia di euro sulle Convenzioni sottoscritte in data 13 luglio 2012 (conclusa il 12 luglio 2015) e in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 28 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 976 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio
- 8 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 8 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 1.330 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei Spa avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi
- 750 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 4 agosto 2014 con Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni

Rendiconto economico e finanziario

- 148 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti
- 1.153 migliaia di euro per crediti verso i soggetti di cui all'art. 1 del DM del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art. 1 comma 453 della legge 296/2007
- 56 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 9 marzo 2015 con l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 47 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 2 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 15 settembre 2015 con Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro Direzione I (JPA) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra
- 174 migliaia di euro per crediti di minore entità riferiti ad attività accessorie (Fondir, Equitalia, personale distaccato e altri).

Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce ammonta a 87 migliaia di euro e si riferisce a crediti nei confronti del cliente Istat, esigibili oltre l'esercizio successivo, remunerati attraverso il meccanismo dettato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012, di attuazione dell'art. 1, comma 453 della legge 296/2006. Gli effetti di tale meccanismo sono destinati a prodursi, non prima del 2017, a seguito dell'effettuazione di acquisti, da parte dell'Istat, nell'ambito del procedimento di gara che nel 2015 non risulta ancora concluso

Crediti tributari

La voce ha subito la seguente movimentazione:

CREDITI	SALDO AL 31/12/2015		SALDO AL 31/12/2014		VARIAZIONE
	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Erario C/IVA	1.519.775	0	0	0	1.519.775
Crediti Ires	117.181	0	107.608	0	9.573
Crediti Irap	808.630	0	465.752	0	342.878
Crediti per rimborso Ires	0	2.237.559	0	2.237.559	0
Totale	2.445.586	2.237.559	573.360	2.237.559	1.872.226



Il credito per rimborso Ires di 2.238 migliaia di euro è così composto:

- 2.157 migliaia di euro relativa all'istanza di rimborso Ires presentata da Consip, a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap afferente il costo del lavoro per gli anni 2007-2011
- 81 migliaia di euro relativa alla medesima istanza presentata da Sicot Srl e incorporata da Consip nell'esercizio 2014.

La voce crediti per Ires risulta essere così composta:

IRES	SALDO AL 31/12/2015
Imposta dell'esercizio	- 91.196
Acconti versati	208.188
Erario C/ritenute diverse	189
Totale	117.181

La voce crediti per Irap risulta essere così composta:

IRAP	SALDO AL 31/12/2015
Imposta dell'esercizio	- 117.997
Acconti versati	926.627
Totale	808.630

Imposte anticipate

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Imposte anticipate	789.948	792.521	- 2.573
Totale	789.948	792.521	- 2.573

Rendiconto economico e finanziario

L'importo iscritto in bilancio si riferisce esclusivamente all'Ires. Di seguito se ne illustra la determinazione:

IMPOSTE ANTICIPATE DESCRIZIONE	IRES		TOTALE
	ENTRO ESERCIZIO	OLTRE ESERCIZIO	
Saldo al 31/12/2014	792.521	0	792.521
Incrementi 2015			
Emolumento organo amministrativo	2.200	0	2.200
Bonus produttività a dipendenti	422.940	0	422.940
Fondo rischi	70.537	0	70.537
Totale incrementi 2015	495.677	0	495.677
Decrementi 2015			
Bonus produttività a dipendenti	465.274	0	465.274
Rischio cause in corso	26.124	0	26.124
Emolumenti organo amministrativo	6.853	0	6.853
Totale decrementi 2015	498.251	0	498.251
Saldo al 31/12/2015	789.947	0	789.947

Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Crediti vs dipendenti	5.794	6.422	- 627
Fornitori c/anticipi	8	32.359	- 32.351
Altri	875.622	595.875	279.748
Totale	881.424	634.655	246.769

La voce Altri, per complessivi 876 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e verso soggetti dell'Unione Europea e più precisamente:

- 128 migliaia di euro si riferiscono a transazioni con fornitori a seguito di esclusione da procedure di gara
- 500 migliaia di euro si riferiscono al contributo previsto dall'art. 1, lettere a) e b) del DM 18 dicembre 2015 di ripartizione del Fondo 2015 per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 9 comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89
- 194 migliaia di euro si riferiscono al credito residuo riferito all'atto di transazione del 30 maggio 2014 con un fornitore
- 36 migliaia di euro si riferiscono a conguagli assicurativi
- 12 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso istituti previdenziali
- 6 migliaia di euro si riferiscono a crediti di minore entità.

Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce ammonta a 422 migliaia di euro e si riferisce per:

- 420 migliaia di euro a transazioni con fornitori a seguito di esclusione da procedure di gara
- 2 migliaia di euro ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane Spa. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2015. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.034.166
Denaro e valori in cassa	3.107
Totale	1.037.273

Depositi bancari e postali

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Depositi bancari	974.671	10.020.731	- 9.046.060
Depositi postali	59.495	63.103	- 3.608
Totale	1.034.166	10.083.834	- 9.049.668

Rendiconto economico e finanziario

Denaro e valori in cassa

La voce ha subito le seguenti movimentazioni:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Denaro e valori in cassa	3.107	3.125	-18

Ratei e risconti attivi

Ammontano a 188 migliaia di euro e si riferiscono al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

TIPOLOGIA	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	395	- 395	0
Altri risconti attivi	142.926	44.810	187.736
Totale ratei e risconti attivi	143.321	44.415	187.736

Di seguito il dettaglio della voce "Altri risconti attivi":

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Accesso banche dati	5.055	3.440	1.615
Assicurazioni diverse	2.004	1.943	61
Assicurazione incendio e furto	738	716	22
Assicurazione infortuni e morte	18.146	17.088	1.058
Assicurazione RCTO	52.099	50.529	1.570
Assicurazioni RC amministratori e sindaci	17.341	16.819	522
Assicurazioni sulla vita	5.465	5.305	-160
Assistenza informatica	12.875	0	12.875
Canoni manutenzione beni diversi propri	54.287	13.217	41.070
Corsi di formazione	750	3.748	- 2.998
Imposte e tasse diverse	10.942	2.831	8.111
Imposta di registro	1.451	1.448	3
Noleggio licenze HW e SW	0	4.525	- 4.525

Rendiconto economico e finanziario

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Prodotti informatici	1.548	1.642	- 94
Utenze telefoni mobili	4.991	0	4.991
Prestazioni di terzi diverse	44	43	1
Riviste	0	696	-696
Servizi Ass. Gestione Contenzioso	0	234	-234
Contributi associativi	0	153	-153
Spese postali e telegrafiche	0	18.549	-18.549
Totale	187.736	142.926	44.810

Rendiconto economico e finanziario

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Il prospetto che segue riepiloga le movimentazioni subite dal Patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

PATRIMONIO NETTO	CAPITALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE)	PORTATI A NUOVO UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio	5.200.000	1.040.000	3.719.960	15.535.918	729.451	26.225.329
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni						
Incrementi	0	0	1	729.451	461.036	1.190.488
Decrementi	0	0	0	0	729.451	729.451
Risultato dell'esercizio						
Valore di fine esercizio	5.200.000	1.040.000	3.719.961	16.265.369	461.036	26.686.366

Capitale sociale

Ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 31 dicembre 2015 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Riserva legale

Prevista dall'articolo 2430 Cc e viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37.133
Accantonamento utile esercizio 1999	93.041
Accantonamento utile esercizio 2000	53.075
Accantonamento utile esercizio 2001	99.153
Accantonamento utile esercizio 2002	46.132
Accantonamento utile esercizio 2003	104.676
Accantonamento utile esercizio 2004	24.558
Accantonamento utile esercizio 2005	97.141
Accantonamento utile esercizio 2006	64.933
Accantonamento utile esercizio 2007	158.275
Accantonamento utile esercizio 2008	30.024
Accantonamento utile esercizio 2009	96.456
Accantonamento utile esercizio 2010	107.790
Accantonamento utile esercizio 2011	27.611
Totale	1.040.000

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

Riserve in sospensione ex DL 124/93

Ammontano a 17 migliaia di euro e non evidenziano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai). Detta riserva risulta essere così composta:

Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 1999	1.140
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2000	3.711
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2001	5.483
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2002	6.783
Totale	17.117

Rendiconto economico e finanziario**Riserve da fusione Sicot**

Ammontano a 3.703 migliaia di euro da riserve provenienti dalla fusione Sicot avvenuta nel 2014, di cui:

- 2.500 migliaia di euro riferiti a riserve di capital
- 1.203 migliaia di euro riferiti a riserve di utili non distribuiti.

Riserve disponibili

Ammontano a 16.265 migliaia di euro e risultano composte da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi come di seguito riportato:

Accantonamento utile esercizio 1997	195
Accantonamento utile esercizio 1998	361.909
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251.314
Accantonamento utile esercizio 2000	973.000
Accantonamento utile esercizio 2001	1.883.905
Accantonamento utile esercizio 2002	876.511
Accantonamento utile esercizio 2003	1.988.845
Accantonamento utile esercizio 2004	466.606
Accantonamento utile esercizio 2005	1.845.684
Accantonamento utile esercizio 2006	1.233.735
Accantonamento utile esercizio 2007	3.007.234
Accantonamento utile esercizio 2008	570.454
Accantonamento utile esercizio 2009	1.832.672
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048.017
Accantonamento utile esercizio 2011	863.216
Accantonamento utile esercizio 2012	2.314.767
Decremento per operazione di scissione 1 luglio 2013	- 8.000.000
Accantonamento utile esercizio 2013	2.017.853
Accantonamento utile esercizio 2014	729.451
Totale	16.265.369

Le presenti riserve sono liberamente distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 1.292 migliaia di euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	399	1.129.996	1.130.395
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	256.498	256.498
Utilizzo nell'esercizio	0	94.996	94.996
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	161.502	161.502
Valore di fine esercizio	399	1.291.498	1.291.897

Il totale della voce è così suddiviso:

- 700 migliaia di euro relativo al fondo rischi per miglioramento/riqualificazione mix professionale che non si è movimentato nel corso 2015
- 592 migliaia di euro relativo al fondo rischi contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce nel corso dell'anno 2015:

SALDO AL 31/12/2014	RIV.NE AL 31/12/15	VARIAZIONE ACC.TO 2015	IMPOSTA SOSTITUTIVA	DIMISSIONI	ANTICIPI/ Q.U.I.R.	SALDO AL 31/12/15
2.848.230	41.788	343	- 7.103	- 48.061	- 26.295	2.808.902

Rendiconto economico e finanziario

Debiti

Ammontano a 20.917 migliaia di euro e risultano essere così composti:

DEBITI	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	0	606.992	9.530.032	5.237.717	2.149.379	1.762.382	19.286.502
Variazione nell' esercizio	1.680.565	413.600	-373.697	- 2.712.628	83.620	2.538.940	1.630.400
Valore di fine esercizio	1.680.565	1.020.592	9.156.335	2.525.089	2.232.999	4.301.322	20.916.902

In bilancio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non ci sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1.681 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani.

Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1.021 migliaia di euro e si riferiscono a:

- 723 migliaia di euro per acconti fatturati a Sogei Spa per l'area Economia
- 40 migliaia di euro relativi al Progetto ProCa in scadenza il 30 settembre 2016
- 135 migliaia di euro relativi al Progetto Prolite in scadenza il 16 luglio 2016
- 31 migliaia di euro relativi al Progetto Gpp 2020 in scadenza il 30 aprile 2016
- 25 migliaia di euro relativi al Progetto E. Sens in scadenza il 1 aprile 2016
- 67 migliaia di euro per incassi riferiti a partite da definire.

Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

Non ci sono acconti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo

Sono composti da debiti per fatture ricevute pari a 2.091 migliaia di euro e da debiti per fatture da ricevere pari a 6.983 migliaia di euro.



I debiti verso fornitori per fatture ricevute sono così suddivisi:

Fornitori italiani	2.089.732
Fornitori esteri residenti nella UE	1.342

Debiti importi si riferiscono:

- per 910 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto delle PA in forza di mandati senza rappresentanza
- per 1.181 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono così suddivisi:

Fornitori italiani	6.981.445
Fornitori esteri residenti nella UE	1.552

Debiti importi si riferiscono:

- per 2.018 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto delle PA in forza di mandati senza rappresentanza
- per 4.965 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo

Sono esclusivamente composti da debiti verso fornitori italiani e ammontano a 82 migliaia di euro riferiti alla trattenuta dello 0,50% (ex art. 4 DPR 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture di contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

Nel dettaglio tale voce è così composta:

- 71 migliaia di euro riferiti agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome proprio ma per conto terzi in forza di mandati senza rappresentanza
- 11 migliaia di euro riferiti agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome e per conto proprio.

Rendiconto economico e finanziario

Rendiconto economico e finanziario

Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 2.525 migliaia di euro e risultano essere così formati:

TIPOLOGIA	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		VARIAZIONI
	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	
Iva c/vendite in sospensione	1.275.816	1.899.994	- 624.178
Erario c/lva	0	1.880.532	- 1.880.532
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.137.929	1.276.884	- 138.956
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	100.011	168.973	- 68.963
Tarsu	11.334	11.334	0
Totale	2.525.089	5.237.717	- 2.712.628

Debiti verso istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 2.233 migliaia di euro e risultano essere così formati:

TIPOLOGIA	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		VARIAZIONI
	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	
Inps/Inail su stipendi	1.421.825	1.496.866	- 75.040
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	183.859	177.665	6.195
Altri fondi integrativi e previdenziali	627.315	474.848	152.466
Totale	2.232.999	2.149.379	83.620

Altri debiti

Ammontano a 4.301 migliaia di euro e risultano essere così formati:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015		SALDO AL 31/12/2014		VARIAZIONI
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Depositi cauzionali	430.359	0	93.543	0	336.816
Dipendenti per ferie maturate e non godute	698.995	0	675.054	0	23.941
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	609	0	2.466	0	- 1.856
Dipendenti per competenze maturate	1.010.049	0	664.596	0	345.453
Ctr fissi/annuali Revisori legali	58.486	0	60.382	0	- 1.896
Debiti per penali/spese giudizio	884.099	0	247.743	0	636.356
Utilizzo piattaforma SPC	1.644	0	1.662	0	- 19
Debiti verso MEF per fee su convenzione Acquisti	1.154.614	0	0	0	1.154.614
Altri	62.467	0	16.937	0	45.530
Totale	4.301.322	0	1.762.382	0	2.538.940

La voce "Ctr Fissi/Annuali Revisori Legali" si riferisce alla riscossione dei contributi di cui all'art. 4, comma 1 lettera d, della Convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs 39/2010. Il saldo è stato versato tempestivamente entro i termini previsti, dal DM del 01/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26/10/2012, l'11 gennaio 2016.

Ratei e Risconti passivi

Risultano essere così formati:

RATEI PASSIVI	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	61.077	- 61.077	0

Conti d'ordine

Ammontano a 2.276 migliaia di euro e si riferiscono alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

Conto Economico

Valore della produzione

Evidenzia un importo complessivo di 43.367 migliaia di euro ed è così composto:

- 38.317 migliaia di euro per compensi Consip
- 2.417 migliaia di euro per ricavi per rifatturazione costi alle PA
- - 28 migliaia di euro per variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- 325 migliaia di euro per incrementi di immobilizzazioni di lavori interni
- 1.836 migliaia di euro per ricavi e proventi diversi
- 500 migliaia di euro per contributi Soggetti aggregatori attività ex legge 89/2014

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. La Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri Organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni e applicazione di disposizioni normative.

Nel corso dell'esercizio 2015, le Convenzioni e le disposizioni di legge che hanno disciplinato le attività svolte dalla società sono state le seguenti:

- Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività di supporto agli acquisti per le PA (di seguito Acquisti)
- Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 e atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015 con Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito Igrue 2013-2015)
- Convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi (di seguito DF)
- Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici (di seguito Giustizia)
- Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio (di seguito RRL)
- Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento

della Protezione Civile, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Prot. Civile)

- Convenzioni sottoscritte in data 13 luglio 2012 (conclusa il 12 luglio 2015) e in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Inail)
- Convenzione sottoscritta in data 8 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Agcm)
- Attività di cui all'art. 3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consp in forza dell'art. 20 del DL 83/2012 convertito con legge 134/2012, remunerate dai contributi corrisposti a Consp, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177 secondo le aliquote fissate dal Dpcm 23 giugno 2010 (di seguito Attività ex leggi 134 e 135 2012)
- Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei Spa e avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Sogei)
- Convenzione sottoscritta il 4 agosto 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni (di seguito Servizi per il Tesoro)
- Accordo di servizio sottoscritto il 31 luglio 2013 con Sogei Spa e avente ad oggetto lo svolgimento di attività riferite al progetto di scissione (di seguito Sogei)
- Convenzione sottoscritta il 24 giugno 2014 con Equitalia Spa e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle PA (di seguito Equitalia)
- Convenzione sottoscritta il 15 settembre 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro Direzione I per lo svolgimento di attività di supporto in tema di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA)
- Convenzione sottoscritta il 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (di seguito Ambiente)
- Convenzione sottoscritta il 9 marzo 2015 con l'Agenzia Italiana del Farmaco per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Aifa)
- Convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Istat)

Rendiconto economico e finanziario

- Attività ex legge 89/2014 remunerata dal contributo previsto dall'art. 1, lettere a) e b) del DM 18 dicembre 2015 di ripartizione del Fondo 2015 per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi istituito dall'art. 9 comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89 (di seguito Contributi Soggetti Aggregatori attività ex legge 89/2014).

Compensi Consip

Sono conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Consip a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti secondo quanto previsto e definito nei diversi disciplinari. Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tale voce suddiviso per convenzione:

CONVENZIONE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Acquisti	24.872.599	24.992.425	- 119.826
Igrue 2013-2015	342.825	443.375	- 100.550
DF	314.100	272.300	41.800
Giustizia	140.925	321.544	- 180.619
RRL	1.500.000	1.418.600	81.400
Protezione civile	128.950	593.400	- 464.450
Inail	1.917.800	1.476.875	440.925
Agcm	32.500	154.000	- 121.500
Attività ex l. 134 e 135 2012	814.488	229.761	584.727
Sogei	5.877.300	6.422.450	- 545.150
Servizi per il tesoro	1.500.000	1.850.000	- 350.000
JPA	1.600	0	1.600
Ambiente	462.900	0	462.900
Aifa	281.025	0	281.025
Istat	130.000	0	130.000
CDS	0	17.675	-17.675
Totale	38.317.012	38.192.405	124.607

Dalla tabella si rileva che non si evidenziano significative variazioni rispetto all'anno precedente.

Ricavi per rifatturazione costi alle PA

Ammontano a 2.417 migliaia di euro e rappresentano l'importo che le PA devono corrispondere alla Consip, in forza di quanto disciplinato nelle Convenzioni, per il rimborso dei costi riportati nella tabella seguente:

RICAVI DA RIFATTURAZIONE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Gestione contenzioso	2.154.105	1.505.541	648.564
Pubblicazioni gare	89.420	134.938	- 45.518
Contributo Anac	39.040	48.925	- 9.885
Trasferte	8.682	5.972	2.710
Servizi Assistenza specialistica lotto unico	125.600	0	125.600
Totale	2.416.847	1.695.376	721.471

Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tali voci suddivise per convenzione:

RICAVI DA RIFATTURAZIONE	CONVENZIONI											ESERCIZIO 2015
	ACQUISTI	IGRUE 2013/15	GIUSTIZIA	PROT. CIVILE	INAIL	AGCM	SOGEI	JPA	AMBIENTE	AIFA	ISTAT	
Gestione contenzioso	1.955.745	0	21.200	15.600	0	0	161.560	0	0	0	0	2.154.105
Pubblicazioni gare	0	0	3.065	5.279	25.433	1.593	41.585	0	3.739	5.766	2.961	89.420
Contributo Anac	0	0	600	800	5.200	0	29.815	0	800	1.025	800	39.040
Trasferte	0	8.105	0	0	0	0	0	577	0	0	0	8.682
Servizi Assistenza specialistica lotto unico	0	0	0	0	0	0	0	0	125.600	0	0	125.600
Totale	1.955.745	8.105	24.865	21.679	30.633	1.593	232.960	577	130.139	6.791	3.761	2.416.847

Rendiconto economico e finanziario

Variazione lavori in corso ordinazione

La voce ammonta a - 28 migliaia di euro. Questo importo rappresenta la somma algebrica delle seguenti variazioni:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Progetto BUY SMART + (Green Procurement for Smart Purchasing)	0	- 29.255	29.255
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	84.681	69.597	15.084
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	30.303	35.107	- 4.804
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	2.397	5.993	- 3.595
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	19.005	22.136	- 3.132
Convenzione Sogei	- 164.124	205.598	- 369.722
Totale	- 27.738	309.175	- 336.913

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 325 migliaia di euro e sono così composti:

- 252 migliaia di euro si riferisce ai costi sostenuti per la predisposizione delle gare SPC a fronte dei quali le PA aderenti, dovranno versare a favore di Consip, ai sensi dell'art. 4 comma 3 quater del DL 95/2012, il contributo previsto dal D.Lgs 177 del 1/12/2009 art. 18 comma 3
- 73 migliaia di euro si riferisce ai costi sostenuti per la predisposizione della gara AT-ADA Igrue a fronte dei quali i soggetti, di cui all'art.1 del DM dell'Economia e delle Finanze del 23/11/2012, dovranno versare a favore di Consip la commissione maturata a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art. 1 comma 453 della legge 296/2007.

Detti oneri sono stati quindi patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali, quali oneri pluriennali, e vengono ammortizzati secondo i criteri già descritti al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali".

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 2.336 migliaia di euro e sono così composti:

- 1.836 migliaia di euro si riferiscono a ricavi e proventi diversi
- 500 migliaia di euro si riferiscono a contributi Soggetti aggregatori per l'attività di cui alla legge 89/2014.

Di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Riaddebito canoni noleggio autovetture	18.625	36.222	- 17.598
Rimborso pubblicazioni gare ex art. 34 DL 179/13	0	92.701	- 92.701
Attività per altre PA (progetto Equitalia)	72.674	73.641	- 967
Rimborso costi da Sogei	170.000	200.000	- 30.000
Altri	1.574.598	1.640.903	- 66.305
Totale	1.835.897	2.043.467	- 207.570

La voce "Altri", per complessivi 1.575 migliaia di euro, è così composta:

- 722 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'escussione di cauzioni provvisorie
- 510 migliaia di euro si riferiscono ad applicazione di sanzioni per soccorso istruttorio ex art. 38 comma 2-bis D.Lgs 163/06
- 183 migliaia di euro si riferiscono al personale distaccato c/o terzi
- 80 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi per prove funzionali
- 56 migliaia di euro si riferiscono a contributi dei fondi interprofessionali (Fondir)
- 12 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi ricevuti per ricorsi vinti
- 4 migliaia di euro si riferiscono ad addebiti ai dipendenti dei costi di telefonia mobile
- 8 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi ricevuti da altri.

Rendiconto economico e finanziario

Costi della produzione

Ammontano complessivamente a 42.806 migliaia di euro e sono così composti:

- 85 migliaia di euro per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci
- 12.709 migliaia di euro per servizi
- 1.963 migliaia di euro per godimento di beni di terzi
- 26.099 migliaia di euro per il personale
- 1.132 migliaia di euro per ammortamenti e svalutazioni
- 256 migliaia di euro per accantonamento per rischi
- 561 migliaia di euro per oneri diversi di gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi suddiviso per convenzione i cui valori sono espressi in migliaia di euro:

TIPOLOGIA	ACQUISTI	SOGGETTI AGGREGATORI ATTIVITÀ EX L. 89/2014	IGRUE 2013/2015	DF	GIUSTIZIA	RRL	PC	INAIL
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54	1	1	0	0	4	0	4
Acquisto di servizi	8.721	47	52	25	43	278	47	353
Godimento di beni di terzi	1.332	20	16	10	8	16	7	88
Costo del personale	16.009	337	334	179	109	1.046	83	1.275
Ammortamenti e svalutazioni	705	11	8	6	5	38	4	48
Accantonamenti per rischi	149	0	0	0	0	1	0	78
Oneri diversi di gestione	346	5	5	3	3	15	2	27
Totale	27.317	421	416	224	167	1.398	144	1.872

Rendiconto economico e finanziario

TIPOLOGIA	AGCM	ATTIVITÀ EX L. 134 E 135 2012	SOGEI	JPA	SICOT	MINISTERO AMBIENTE	AIFA	ISTAT	ESERCIZIO 2015
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	2	14	0	3	1	1	0	85
Acquisto di servizi	14	410	2.258	1	170	193	90	8	12.709
Godimento di beni di terzi	2	74	335	0	13	26	14	2	1.963
Costo del personale	16	913	4.177	1	1.093	322	173	33	26.099
Ammortamenti e svalutazioni	1	61	185	0	37	15	8	1	1.132
Accantonamenti per rischi	0	19	6	0	1	0	0	0	256
Oneri diversi di gestione	0	15	113	0	14	7	4	1	561
Totale	33	1.494	7.088	2	1.331	565	289	46	42.806

Al riguardo si fa presente che l'attribuzione dei costi a tutte le convenzioni attive è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna convenzione e dalla imputazione di quota parte dei costi generali di struttura secondo i criteri approvati dal CdA del 15 luglio 2014.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Forniture per ufficio	11.303	10.000	1.304
Materiale EDP	25.983	23.540	2.443
Acquisti manutenzione	2.991	5.044	- 2.053
Gasolio e lubrificanti	2.747	3.226	- 479
Prevenzione e sicurezza	1.420	12.789	- 11.370
Materiale pulizie	19.267	0	19.267
Altro	21.429	17.112	4.317
Totale	85.140	71.711	13.429

Rendiconto economico e finanziario

Costi per servizi

Risultano essere così articolati:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Accesso banche dati	467.351	389.352	77.999
Altre prestazioni di terzi	234.466	187.807	46.659
Assicurazioni	533.531	557.096	- 23.565
Pubblicazioni bandi di gara	288.644	442.467	- 153.823
Compensi a revisori	8.900	9.050	- 150
Consulenze	279.995	719.399	- 439.404
Servizi di assistenza	8.077.530	6.792.355	1.285.175
Elaborazione stipendi	50.177	57.226	- 7.049
Formazione	114.716	76.862	37.854
Manutenzioni e assistenza	774.165	708.223	65.942
Mensa e buoni pasto	388.927	426.943	- 38.017
Emolumenti Organi sociali	344.610	427.710	- 83.100
Organizzazione eventi per la PA e Consip	23.595	43.597	- 20.001
Postali e telegrafiche	47.440	40.348	7.092
Prevenzione e sicurezza	33.558	29.075	4.483
Pulizia uffici	184.901	172.817	12.084
Ricerca del personale	0	2.320	- 2.320
Spese di rappresentanza	30.870	24.871	5.999
Tipografia e copisteria	22.995	28.605	- 5.610
Trasporti	69.333	71.637	- 2.305
Utenze	400.551	436.025	- 35.473
Viaggi e trasferte	173.452	226.421	- 52.969
Vigilanza	159.632	160.297	- 665
Totale	12.709.340	12.030.502	678.838



In virtù dell'entrata nel conto consolidato dello Stato, per le voci di costo di seguito riportate, si è ottemperato al rispetto dei limiti di spesa previsti dai riferimenti normativi elencati:

VOCE DI COSTO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Consulenze	DL 78/2010 art. 6 comma 7 conv. legge 122/2010, DL 101/2013 art. 1, comma 5, DL 66/2014 art. 14
Servizi di assistenza (solo per personale atipico, stagisti, co.co.co.)	DL 78/2010 art. 9 comma 29
Formazione	DL 78/2010 art. 6 comma 13
Manutenzione ordinaria su immobile in locazione	Legge 244/2007 art. 2 commi 618 e 623
Mensa e buoni pasto	DL 95/2012 art. 5 comma 7
Emolumenti Organi sociali	DM 166/2013 art. 3, DL 66/2014 art. 13 comma 1
Organizzazione eventi per la PA e Consip	DL 78/2010 art. 6 comma 8
Viaggi e trasferte	DL 78/2010 art. 6 comma 12

In riferimento ai costi delle voci di consulenza e servizi di assistenza, si precisa che gli stessi rispecchiano quanto indicato, ai fini della loro classificazione, dalla deliberazione n.006/2005/leg della Corte dei conti. Per una migliore comparazione tra i due esercizi, così come specificato nella tabella di seguito riportata, anche per il 2014 le voci sono state riclassificate secondo tale criterio.

CONSULENZE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Amministrative e fiscali	4.160	71.240	- 67.080
Direzionali	159.960	172.147	- 12.187
Legali	114.576	411.907	- 297.331
Supporto operativo	1.300	64.105	- 62.805
Totale	279.995	719.399	- 439.404

Rendiconto economico e finanziario

Rispetto al precedente esercizio, i costi di consulenza hanno subito un decremento complessivo di 439 migliaia di euro (pari a - 61%), riconducibile all'applicazione del vincolo di spesa previsto per le società partecipate entranti nel conto consolidato dello Stato.

SERVIZI DI ASSISTENZA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Gestione contenzioso	2.680.613	1.983.716	696.897
Personale atipico e stagisti	642.649	710.191	- 67.543
Specialistica	4.514.812	3.896.454	618.358
Co.co.co.	116.090	97.502	18.588
Commissari di gara	71.380	62.850	8.530
Pratiche notarili	4.799	23.442	- 18.643
Compensi ODV	47.188	18.200	28.988
Totale	8.077.530	6.792.355	1.285.175

I Servizi di assistenza hanno subito un incremento di circa il 19% riferibile principalmente alle voci Gestione del contenzioso e Specialistica. Si precisa che l'importo corrispondente alla voce Gestione Contenzioso ricomprende la voce "Ricavi per rifatturazione costi alle PA" di 2.154 migliaia di euro (vedi paragrafo relativo), in virtù di quanto stabilito nelle diverse Convenzioni in quanto trattasi di costi riconosciuti che devono essere riaddebitati a carico delle PA. Il maggior utilizzo dei Servizi di assistenza specialistica è dovuto al crescente numero di procedure di gara gestite che hanno richiesto, pertanto, un maggiore ricorso al supporto operativo.

I compensi degli Organi sociali, pari a complessivi 345 migliaia di euro e sono così ripartiti:

- 289 migliaia di euro relativi agli Amministratori (n. 3)
- 56 migliaia di euro relativi ai Sindaci (n. 3)

I compensi spettanti alla società di revisione per il controllo legale dei conti ammontano a 9 migliaia di euro.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 1.963 migliaia di euro e si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Affitto sede	1.526.343	1.803.645	- 277.302
Noleggio autovetture	264.099	255.200	8.899
Altro	172.268	98.372	73.896
Totale	1.962.710	2.157.217	- 194.507

La voce "Affitto Sede" ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 277 migliaia di euro riconducibile all'applicazione della riduzione dei canoni di locazione sugli affitti di immobili prevista dall'art. 3 comma 4 del DL 95/2012. Inoltre, per la voce "Noleggio autovetture società", si è tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 5 comma 2 del DL 95/2012.

Costo del personale

Ammonta a 26.099 migliaia di euro con un incremento di 541 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è incrementata di circa il 7% (da 322,26 risorse medie del 2014 a 345,08 risorse medie del 2015).

Il numero dei dipendenti, in forza alla società al 31/12/2015, ripartito per categorie, risulta dalla tabella che segue:

CATEGORIA	DIPENDENTI AL 31/12/14	2015			DIPENDENTI AL 31/12/15	CONSISTENZA MEDIA SU BASE MENSILE
		ENTRATI	USCITI	PASSAGGI INTERNI		
Dirigenti	37	0	0	0	36	36,33
Quadri	151	0	1	0	150	150,58
Impiegati	156	13	3	0	166	158,17
Totale	344	13	5	0	352	345,08

Rendiconto economico e finanziario

Costi per salari e stipendi

Ammontano a 18.932 migliaia di euro con un incremento di 415 migliaia di euro rispetto al 2014.

Costi per oneri sociali

Ammontano a 5.710 migliaia di euro. La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Inps	5.056.646	4.905.472	151.175
Inail	55.345	47.933	7.413
Previdai	118.628	117.073	1.555
Fasi	109.140	100.493	8.647
Assidai	271.970	247.028	24.942
Cometa	49.114	43.196	5.918
Ctr su ferie	5.972	41.794	- 35.822
Altri contributi	42.885	98.294	- 55.409
Totale	5.709.700	5.601.282	108.418

Trattamento di fine rapporto

Ammonta a 1.426 migliaia di euro ed è così articolato:

- 42 migliaia di euro per rivalutazione TFR anni precedenti
- 1.384 migliaia di euro per accantonamento di competenza dell'esercizio.

Il costo del TFR è stato così destinato:

- 42 migliaia di euro alla rivalutazione del debito per TFR presso l'Azienda al 30/6/2007
- 94 migliaia di euro alla ritenuta Inps su TFR
- 757 migliaia di euro per versamenti alla Tesoreria Inps
- 533 migliaia di euro per versamenti alla Previdenza complementare.

Altri costi del personale

Ammontano a 31 migliaia di euro e si riferiscono a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte di lavoro.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.132 migliaia di euro, mostrano un decremento di 266 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (1.398 migliaia di euro) e sono così composti:

- 982 migliaia di euro a immobilizzazioni immateriali
- 150 migliaia di euro a immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti per rischi

Ammontano a 256 migliaia di euro di cui:

- 125 migliaia di euro, a copertura della franchigia prevista dal contratto assicurativo, relativi ai ricorsi amministrativi attualmente pendenti
- 119 migliaia di euro relativi a sanzioni ex art. 38 per soccorso istruttorio incassate con riserva il 31 dicembre 2015
- 12 migliaia di euro relativi a n. 2 ricorsi verso atti di accertamento dell'Agenzia dell'Entrate relativi alla tassa di concessione governativa.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 561 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Libri, giornali e riviste	7.080	8.698	- 1.618
Prodotti informatici	4.765	3.189	1.576
Tasse dell'esercizio	539.121	202.801	336.320
Contributi associativi	2.168	5.407	- 3.239
Altro	7.857	6.940	917
Totale	560.990	227.034	333.956

Nella voce "tasse dell'esercizio" sono stati riclassificati 347 migliaia di euro relativi ai versamenti effettuati in favore del Bilancio dello Stato dovuti in forza dell'applicazione di disposizioni di finanza pubblica cui la Consip, a partire dal 2015, essendo stata inclusa nell'elenco Istat (art. 1, comma 3, della L. 196/2009), è tenuta a uniformarsi.

Rendiconto economico e finanziario

Nello specifico sono stati eseguiti i seguenti versamenti:

- 313 migliaia di euro relativi al versamento dovuto in relazione alla riduzione dei "consumi intermedi" derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del DL 95/2012
- 28 migliaia di euro relativi al versamento dovuto in relazione alla riduzione di spesa per l'acquisto di "Mobili e Arredi" così come previsto dall'art. 1, commi 141 e 142, della L. 228/2012
- 6 migliaia di euro relativi al versamento dovuto in relazione alla riduzione di spesa per la "manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili" in ottemperanza al disposto dell'art. 2, commi 618-623, della L. 244/2007.

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a - 26 migliaia di euro e sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Altri proventi finanziari	8.604	61.476	- 52.872
Interessi e altri oneri finanziari	- 35.001	- 144.435	109.434
Totale	- 26.397	- 82.959	56.562

Altri proventi finanziari

Ammontano a 9 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 53 migliaia di euro e si riferiscono a:

- 1 migliaio di euro a interessi attivi su rapporti di conto correnti bancari e postali
- 8 migliaia di euro a interessi su atti transattivi con fornitori.

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a - 35 migliaia di euro con un decremento di 109 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a 138 migliaia di euro e sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Proventi straordinari	332.032	1.224.125	- 892.093
Oneri straordinari	- 194.280	- 291.154	96.874
Totale	137.752	932.971	- 795.219

Proventi straordinari

Ammontano a 332 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 168 migliaia di euro per il rimborso Ires relativo agli anni 2006 e 2007 incassato nel corso dell'esercizio
- 117 migliaia di euro per sopravvenienze relative a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti
- 47 migliaia di euro sono relativi a Contributi SPC riferiti a ordinativi emessi dalle PA negli anni precedenti, su proroghe di contratti trasferiti dalla ex DigitPA a Consip, per i quali al 31 dicembre 2014 non si avevano elementi per la loro quantificazione.

Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a - 194 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a sopravvenienze per minor costi accantonati negli esercizi precedenti

Imposte d'esercizio

Ammontano a 212 migliaia di euro e sono così composte:

- 209 migliaia di euro di imposte correnti
- 3 migliaia di euro di imposte anticipate/differite.

Fiscalità dell'esercizio

Sono così composte:

- 91 migliaia di euro di Ires
- 118 migliaia di euro di Irap.

Rendiconto economico e finanziario

Per la determinazione dell'Ires di competenza dell'esercizio 2015 è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	672.804 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	2.064.264 (B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	2.405.447 (C)
Reddito imponibile (A+B-C)	331.621 (D)
Imposta (D x 27,5%)	91.196 (E)
Aliquota effettiva (E/A)	13,6% E/A

Per ciò che attiene l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2015, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	561.449 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	27.855.477 (B)
Variazioni in diminuzione	253.014 (C)
Imponibile (A+B-C)	28.163.912 (D)
Deduzione Cuneo fiscale	25.715.834 (E)
Imposta ((D-E) x 4,82%)	117.997 (F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	672.804 (G)
Aliquota effettiva (F/G)	17,5% F/G

Fiscalità anticipate

Sono pari a 3 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente all'Ires.

Oneri finanziari imputati nell'attivo dello Stato patrimoniale

In nessuna voce dello Stato patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state eseguite sulla base delle convenzioni descritte nel paragrafo "Valore della produzione".

Rendiconto finanziario

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	461.036	729.451
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale circolante netto</i>		
- Accantonamento ai fondi	256.498	204.996
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	982.253	1.260.022
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	149.521	138.087
- Quota TFR maturata nell'esercizio	1.425.550	1.366.309
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.813.822	2.969.414
Variazione del capitale circolante netto		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	27.738	- 309.175
Decremento del crediti vs clienti	- 8.469.143	41.831.154
(Decremento) dei debiti vs fornitori	- 373.697	- 3.015.719
Decremento dei ratei/risconti attivi	- 44.416	1.285
(Decremento) dei ratei/risconti passivi	- 61.077	61.077
(Incrementi) degli altri crediti	- 666.636	- 488.998
(Incremento)/decremento del crediti tributari	- 1.872.226	892.923
(Decremento) degli altri debiti	2.538.940	- 800.846
Incrementi/(decrementi) dei debiti previdenziali	83.620	137.670
Incremento/(decremento) debiti tributari	- 2.712.628	- 5.355.485
Incrementi/(decrementi) degli acconti ricevuti	413.600	474.367
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 11.135.925	33.428.254
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo dei fondi):	0	0
Utilizzo TFR	- 1.465.123	- 941.776
Utilizzo accantonamento fondo rischi	- 94.996	- 77.500
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 1.560.119	- 1.019.276
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 9.421.186	36.107.843
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- (Investimenti) / Prezzo di realizzo di disinvestimento	- 238.889	- 144.246
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- (Investimenti) / Prezzo di realizzo di disinvestimento	- 745.185	- 772.562
- (Incrementi) per lavori interni	- 324.991	- 442.006
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.309.065	- 1.358.814

Rendiconto economico e finanziario

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento / (decremento) dei debiti a breve vs banche	1.680.565	- 31.575.441
<i>Mezzi propri</i>		
- Aumento del capitale a pagamento	0	3.702.845
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.680.565	- 27.872.597
- Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 9.049.686	6.876.433
Cassa e Banca iniziali saldi attivi	10.086.959	3.210.526
Cassa e Banca finali saldi attivi	1.037.273	10.086.959
Differenza di cassa = (decremento) delle disponibilità liquide	- 9.049.686	6.876.433

Conto consuntivo in termini di cassa

(Ex DM 27 marzo 2013)

Il DM del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs n. 91/2011) ha introdotto, nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura Consip), di redigere il conto consuntivo in termini di cassa (da allegare al bilancio d'esercizio).

Successivamente la circolare esplicativa MEF n. 35 del 22 agosto 2013 ha fornito le indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione del documento.

La struttura del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle spese, del piano dei conti integrato adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del DM 27 marzo 2013). Le voci di spesa sono state ripartite per missioni e programmi individuati in condivisione con il collegio sindacale.

L'attività della Consip è stata ricondotta nella missione n.032 "**servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**" e specificatamente ai programmi:

1. n.003 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
2. n.004 "servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche".

In base alle disposizioni del Dpcm 12 dicembre 2012, si è provveduto ad individuare la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government, classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello al n.1.3 "servizi generali" della tabella di corrispondenza (allegato 2) ai sensi dell'art.21, comma 11, lettera d) della legge 196/2009.

L'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 ha introdotto le regole tassonomiche (allegato 3) che consentono la redazione del conto consuntivo in termini di cassa per le amministrazioni tenute al regime di contabilità civilistica. Al comma 1 di tale articolo, si precisa che la tassonomia, riportata nell'allegato 3, deve essere applicata in regime transitorio fino all'adozione del sistema Siope (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) da parte delle amministrazioni.

L'applicazione delle regole su citate consentono il raccordo tra la contabilità civilistica e la contabilità finanziaria, supportando la redazione del conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui art.6 del DM 27 marzo 2013.

In particolare, la circolare n.13 del ministero dell'economia e delle finanze datata 24 marzo 2015 riporta: "... le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consun-


 **Rendiconto economico e finanziario**

tivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione” e successivamente “... in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza”.

Per eseguire il raccordo tra il piano dei conti del modello contabile Consip e le voci del conto consuntivo in termini di cassa è stato necessario, oltre all'applicazione delle regole tassonomiche, l'integrazione di stime ragionevoli e l'utilizzo di specifici criteri di ripartizione per alcune peculiarità delle attività svolte. In tali casistiche si è operato in coerenza con fattispecie analoghe previste dalle regole tassonomiche.

Tale previsione è contenuta all'interno della nota metodologica alla tassonomia che è parte integrante al DM nella quale si precisa: “...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza.” “...fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate”.

Le fonti utilizzate per alimentare il Conto consuntivo in termini di cassa sono state:

- **bilancio di verifica:** sono stati presi in considerazione i saldi riportati nei bilanci di verifica al 31/12/2015 e al 31/12/2014
- **contabilità analitica:** si è ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica, per una corretta attribuzione dei valori da inserire nel conto consuntivo in termini di cassa tra i Programmi individuati
- **schede contabili:** in alcuni casi si è proceduto ad esaminare il mastrino per verificare l'esistenza di movimenti di cassa all'interno del sotto conto la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica
- **rendiconto finanziario:** utilizzato quale supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e quale strumento di confronto al fine di verificarne la coerenza con il conto consuntivo di cassa.

In linea con quanto previsto dalle regole tassonomiche si è provveduto a tradurre i valori economici-patrimoniali, in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.



In alcuni casi, la traduzione di cui sopra, non è stata immediata a causa del diverso dettaglio informativo richiesto dallo schema di conto consuntivo rispetto agli schemi di bilancio previsto dalla normativa civilistica. Si è proceduto, pertanto, in osservanza alle regole tassonomiche, ad applicare criteri specifici di imputazione. Di seguito si riporta l'evidenza:

- in relazione ai debiti verso fornitori, il criterio di ripartizione è stato individuato sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci di acquisto di beni, di servizi e di investimenti fissi lordi del conto consuntivo in termini di cassa
- in relazione ai conti IVA, considerato che le regole tassonomiche prevedono la registrazione degli acquisti e delle vendite di beni e servizi a lordo dell'IVA, sia l'IVA a credito che l'IVA a debito sono state ripartite sulle voci di entrata e di uscita del conto consuntivo in termini di cassa. Tuttavia, si precisa che per le operazioni attive si è tenuto conto, ove applicabile, della normativa dello Split Payment.

Le variazioni di poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) i valori inseriti nel conto consuntivo in termini di cassa sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa.

Modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi

Per quanto attiene alla ripartizione delle spese tra i menzionati programmi (n.003 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" e n.004 "servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche") per i conti economici si è fatto riferimento ai dati presenti in contabilità analitica. Per le poste patrimoniali correttive delle voci economiche (al netto della voce "imposte e tasse a carico dell'ente") per le quali non è stato possibile avvalersi direttamente della contabilità analitica, si è proceduto a imputare i valori alle voci di spesa, in ragione del peso percentuale dei costi di produzione dell'aggregato dei disciplinari rientranti nel programma.

Rendiconto economico e finanziario

Di seguito si riporta la composizione degli aggregati e la relativa percentuale di ripartizione applicata:

- Programma n. 003 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza": 7,35%. Ne fanno parte le convenzioni:

1. Igrue Poat 2013-2015
2. Registro Revisori Legali
3. JPA
4. Servizi per il Tesoro.

- Programma n. 004 "servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche": 92,65%.

Ne fanno parte le convenzioni/attività:

1. Acquisti
2. Soggetti aggregatori ex legge 89/2014
3. DF
4. Giustizia
5. Prot. Civile
6. Inail
7. Agcm
8. SPC ex leggi 134 e 135/2012
9. Sogei
10. Ambiente
11. Aifa
12. Istat.

La voce "imposte e tasse a carico dell'ente", trattandosi di una posta direttamente collegata al risultato d'esercizio, è stata proporzionalmente ripartita in relazione alle percentuali di incidenza del risultato d'esercizio ante imposte delle convenzioni/attività secondo l'aggregazione già specificata, ovvero:

- Programma n. 003 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" 46,91%
- Programma n. 004 "servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" 53,09%.

Entrate

(valori in migliaia di euro)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Trasferimenti correnti	0
II	Trasferimenti correnti	0
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da Imprese	0
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	35.004
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	34.490
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	34.490
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	9
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	9
II	Altre entrate da redditi da capitale	0
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di Utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi da capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	505
III	Indennizzi di assicurazioni	0
III	Rimborsi in entrata	168
III	Altre entrate correnti n.a.c.	337
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	1789
II	Entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	1789
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0
III	Depositi di / presso terzi	0
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	1789
Totale generale entrate		36.793

Rendiconto economico e finanziario

Uscite

(valori in migliaia di euro)

MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE *				
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	PROGRAMMA 003: SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 004: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	TOTALE USCITE
		COFOG 1.3 SERVIZI GENERALI	COFOG 1.3 SERVIZI GENERALI	
I	Spese correnti	3.908	40.707	44.615
II	Redditi da lavoro dipendente	2.312	21.907	24.219
III	Retribuzioni lorde	1.778	16.815	18.593
III	Contributi sociali a carico dell'ente	534	5.092	5.626
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	127	144	271
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	127	144	271
II	Acquisto di beni e servizi	1.266	15.953	17.219
III	Acquisto di beni non sanitari	8	103	111
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.258	15.850	17.108
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	108	1.358	1.466
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	108	1.358	1.466
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0
II	Interessi passivi	3	32	35
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0
III	Altri interessi passivi	3	32	35
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15	278	293
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	15	198	213
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	80	80

Rendiconto economico e finanziario

MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE *				
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	PROGRAMMA 003: SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 004: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	TOTALE USCITE
		COFOG 1.3 SERVIZI GENERALI	COFOG 1.3 SERVIZI GENERALI	
II	Altre spese correnti	78	1.035	1.113
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	80	80
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0
III	Premi di assicurazione	48	583	631
III	Spese dovute a sanzioni	1	11	12
III	Altre spese correnti n.a.c.	29	361	390
I	Spese in conto capitale	91	1.137	1.228
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	91	1.137	1.228
III	Beni materiali	22	277	299
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0
III	Beni immateriali	68	861	929
II	Contributi agli investimenti	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0
Totale generale uscite		3.999	41.844	45.843
Totale Entrate		36.793		
Totale Uscite		45.843		
Saldo		- 9.050		

* Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs 31 maggio 2011, n.91 (Vedi allegato 2 alla circolare RGS 23 del 13/5/2013)

Nota illustrativa

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento, sia per le entrate sia per le uscite, su tre livelli di dettaglio.

I prospetti delle entrate e delle uscite, riportano esclusivamente le voci (dal I al III livello) movimentate i cui valori sono espressi in migliaia di euro.

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del DM 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario che si attesta a - 9.050 migliaia di euro.

Le entrate

Ammontano a 36.793 migliaia di euro e sono così ripartite:

Entrate extra tributarie

Ammontano a 35.004 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 34.490 migliaia di euro relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". Il valore è determinato dall'imputazione delle voci di conto economico ricavi delle vendite e prestazioni, ricavi e proventi diversi, sopravvenienze attive che hanno generato movimenti di cassa rettificati dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale crediti verso clienti, altri crediti, iva vendite, acconti
- 9 migliaia di euro relativi a "Interessi attivi" e si riferisce esclusivamente alla voce del conto economico altri proventi finanziari
- 505 migliaia di euro relativi a "rimborsi e altre entrate correnti" si riferiscono alla voce sopravvenienze attive diverse inerenti all'incasso del rimborso Ires anni 2006-2007 riclassificato al III livello tra i "rimborsi in entrata" (168 migliaia di euro) e dalla variazione degli incassi relativi ai depositi cauzionali riclassificati al III livello tra "altre entrate correnti n.a.c." (337 migliaia di euro).

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 1.789 migliaia di euro e si riferiscono unicamente alla voce di II livello "entrate per conto terzi" alimentata dalla variazione degli incassi ricevuti per conto della pubblica amministrazione in forza delle convenzioni stipulate, e riclassificata nella voce dello stato patrimoniale tra gli altri debiti.

Le uscite

Ammontano a 45.843 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 44.615 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 24.219 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente". Il valore è così composto:
- 18.593 migliaia di euro alimentati dalle voci di conto economico salari e stipendi, altri costi rettificati dalla variazione della voce di stato patrimoniale debiti verso il personale, riclassificate al III livello tra le "retribuzioni lorde"
- 5.626 migliaia di euro alimentati dalla voce di conto economico oneri sociali rettificata dalla variazione della voce di stato patrimoniale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III livello tra "contributi sociali a carico dell'ente"
- 271 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore è alimentato dalle voci di conto economico imposte e tasse dell'esercizio e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettifiche dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale crediti e debiti tributari al netto dell'Iva e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi
- 17.219 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi". Il valore è così composto:
- 111 migliaia di euro alimentati dalle voci di conto economico per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettifiche dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori (in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa), riclassificate al III livello tra "l'acquisto di beni non sanitari"
- 17.108 migliaia di euro alimentato dalle voci di conto economico per servizi, per godimenti di beni di terzi e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettifiche dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale debiti verso fornitori (in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa), ratei passivi e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi riclassificate tra "l'acquisto di servizi non sanitari"
- 1.466 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente all'utilizzo del TFR il cui valore è stato rilevato dal Rendiconto finanziario
- 35 migliaia di euro relativi alla voce "interessi passivi" riferita esclusivamente alla voce del conto economico interessi e altri oneri finanziari

Rendiconto economico e finanziario

- 293 migliaia di euro relativi alla voce "rimborsi e poste correttive delle entrate". Il valore si compone dalla voce di conto economico personale in distacco presso Consip, riclassificata al III livello, per 213 migliaia di euro, tra i "rimborsi per spese di personale" e dalla voce di conto economico sopravvenienze passive che hanno generato movimenti monetari, riclassificata al III livello, per 80 migliaia di euro, tra "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"
- 1.113 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti" e comprende le voci di III livello:
- 80 migliaia di euro relativi alla voce "fondi di riserva e altri accantonamenti" alimentata dall'utilizzo del fondo rischi su contenzioso in corso che ha generato movimenti di cassa
- 631 migliaia di euro relativi alla voce "premi di assicurazione" alimentata dal saldo dei mastri pertinenti di conto economico ricompresi all'interno della voce per servizi rettificata dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso istituti assicurativi e dalla rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi
- 12 migliaia di euro relativi alla voce "spese dovute a sanzioni" alimentata dai sotto conti multe e sanzioni ricompresi nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione
- 390 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c.". Tale valore è alimentato da versamenti di importo pari a 347 migliaia di euro, riclassificati nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione, a favore del bilancio dello Stato, in seguito all'applicazione di riferimenti normativi ai quali Consip ha dovuto ottemperare in quanto inclusa nel conto consolidato dello Stato e per 43 migliaia di euro dalla voce di conto economico sopravvenienze passive che hanno generato movimenti monetari.

Spese in conto capitale

Ammontano a 1.228 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II livello "Investimenti fissi lordi" che è così composta:

- 299 migliaia di euro relativi alla voce "beni materiali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2015 al netto della voce di conto economico minusvalenze su alienazione cespiti ordinari e dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa
- 929 migliaia di euro relativi alla voce "beni immateriali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2015 al netto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti e dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori, in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa.

Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, risulta costituito, ai sensi di legge, dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

In merito si segnala che il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 24 marzo 2016, ha deliberato di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione ed il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015; in pari data tale documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 1, Cc.

I Sindaci:

- rammentano che il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 20 maggio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015
- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2015, dalla data della nomina, hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2014-2015-2016 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 20 maggio 2014 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, alla società di revisione Trevor Srl
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cc (Denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente Relazione
- informano di aver partecipato a n. 8 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- informano di aver ottenuto dagli Amministratori – con periodicità almeno trimestrale – informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2015 ed illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. A tal riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale

Rendiconto economico e finanziario

- danno atto che nella Relazione sulla gestione – paragrafo “Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze” – il Consiglio di amministrazione riferisce in merito alla politica adottata in tema di retribuzione degli amministratori con deleghe
- hanno vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell’elenco Istat, relative alle voci di spesa: “Mobili e arredi”, “Consulenza”, “Personale Atipico, Stagisti e Co.Co.Co.”, “Formazione”, “Manutenzione ordinaria su immobili in locazione”, “Mensa e Buoni pasto”, “Emolumenti Organi societari”, “Organizzazione eventi”, “Viaggi e trasferte”, “Affitto immobili” e “Noleggio autovetture società”, ottemperando al disposto delle seguenti norme: L. n. 228/2012 art. 1, comma 141, DL 78/2010 art.6 comma 7 conv. L. n.122/2010, DL 101/2013 art. 1, comma 5, DL 66/2014 art.14; DL 78/2010 art. 9 comma 29; DL 78/2010 art. 6 comma 13; L. 244/2007 art. 2 commi 618 e 623; DL 95/2012 art. 5 comma 7; DM 166/2013 art.3, DL 66/2014 art.13 comma 1; DL 78/2010 art. 6 comma 8; DL 78/2010 art. 6 comma 12; DL 95/2012 art. 3 comma 4; DL 95/2012 art. 5 comma 2
- hanno condiviso le modalità di calcolo dei versamenti effettuati in favore del Bilancio dello Stato derivanti da risparmi conseguiti dall’applicazione di disposizioni di finanza pubblica relative alle seguenti voci di spesa: “consumi intermedi” art. 8 comma 3, del DL 95/2012, “Mobili e Arredi” art. 1 commi 141e 142, della L. 228/2012 e “Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili” art. 2 commi 618-623, della L. 244/2007
- hanno provveduto a trasmettere al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, secondo le indicazioni della circolare RGS n. 8 del 2015, la scheda di “monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato”
- hanno vigilato sull’impostazione del bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che attiene alla formazione ed alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio segnala che la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall’art. 2428 Cc e che nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione, il risultato dell’esercizio 2015, la proposta di destinazione degli utili – che tiene conto delle disposizioni previste dall’art. 6 del DL n. 78 del 31 maggio 2010 – nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria.

Nel documento è presente il paragrafo “Adempimenti ex DM 27 marzo 2013” relativo all’obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

1. conto consuntivo in termini di cassa di cui all’art. 9 commi 1 e 2
2. rendiconto finanziario di cui all’art. 6
- 3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con Dpcm del 18 settembre 2012
- 4. i prospetti Siope di cui all’art. 77 quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008

- 5. prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

L'organo di amministrazione prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione Siope, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto consuntivo in termini di cassa 31/12/2015" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione era stata già condivisa nell'adunanza dell'organo del giorno 8 ottobre 2015.

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. A tal fine la società, per poter adempiere a quanto previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, ha redatto, a margine della Nota Integrativa come documento separato e allegato al bilancio, il Rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dall'Organismo italiano di contabilità. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario.

Il Collegio prende atto che il Consiglio di amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle poste patrimoniali ed economiche ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato patrimoniale che sul Conto economico.

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, il Collegio sindacale segnala che la situazione economicopatrimoniale evidenzia, dopo un primo periodo di assestamento dell'organizzazione aziendale a seguito delle diverse operazioni straordinarie (scissione delle attività informatiche alla Sogei e fusione con la Sicot), come la Società stia allineando tutti i fattori aziendali rispetto al nuovo e più ampio perimetro d'azione che la Società è chiamata a svolgere in forza dei dettati normativi che hanno rafforzato il ruolo di Consip quale centrale di committenza delle PA.

Tale circostanza è desumibile dal raffronto, rispetto all'anno precedente, dei valori dei principali aggregati economici e patrimoniali che mostrano scostamenti poco significativi.

Rendiconto economico e finanziario

Il "Valore aggiunto" evidenzia, infatti, un allineamento in valore assoluto rispetto a quanto registrato nel 2014 (circa 26,4 milioni/euro), attestandosi a circa 26,3 milioni/euro. I "Costi del personale" registrano un valore di circa 26,1 milioni/euro con un'incidenza sul valore della produzione pari a circa il 63,6% (nel 2014 circa 25,6 milioni/euro pari al 62,9%).

Il "Risultato netto" si attesta a euro 461.036. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all'apporto dei "Proventi straordinari" (circa 168 migliaia/euro per rimborsi Ires per gli anni 2006 e 2007 incassati nel corso dell'esercizio e circa 117 migliaia/euro per costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti) e dal contributo dell'Area accessoria, nella quale figura la quota, pari a 500 migliaia/euro, assegnata a Consip per le attività di cui alla L. 89/2014 (Soggetti aggregatori).

Nell'adempimento dei propri compiti, il Collegio sindacale ha effettuato le periodiche verifiche ed ha controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/01 e sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Collegio prende altresì atto della Relazione della Società di revisione prodotta in data odierna e datata 1 aprile 2016, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità o/le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Considerando quanto sopra, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, così come approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2016.

Roma, 1 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo, Presidente

Dott. Giovanni D'Avanzo, Sindaco effettivo

Dott.ssa Annamaria Pastore, Sindaco effettivo

Certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione indipendente

(ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27/1/2010, n. 39)

Agli azionisti di Consip Spa

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Consip Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Rendiconto economico e finanziario**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Consip Spa, con il bilancio d'esercizio della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015.

Roma, 1 aprile 2016

Trevor Srl
Massimo Perini, Socio amministratore

Attestazione del bilancio d'esercizio 2015

Attestazione del bilancio di esercizio 2015 della Consip Spa a socio unico

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Ing. Luigi Marroni, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip Spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2015:

a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b. è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato patrimoniale o nel Conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal D.Lgs 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

Rendiconto economico e finanziario

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 1 aprile 2016

L'Amministratore delegato

Luigi Marroni

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Salvatore Celano

A cura di

Comunicazione Consip

Concept and design

Crea Identity

Finito di stampare nel mese

di giugno 2016 da

Tiburtini srl

Consip Spa

Via Isonzo 19/E

00198 Roma

Telefono: 06-854491

Email: comunicazione@consip.it

Web: www.consip.it

Twitter: [@Consip_Spa](https://twitter.com/Consip_Spa)

Youtube: Consip

Linkedin: www.linkedin.com/company/consip



170150020030